I.C. DE AMICIS LIVORNO
CURRICOLO VERTICALE

PREMESSA

Le Indicazioni Nazionali 2025 rappresentano il riferimento per la progettazione curricolare e la realizzazione delle attività didattiche nella scuola. Queste nuove indicazioni definiscono gli obiettivi di apprendimento e le competenze chiave che gli studenti devono raggiungere al termine di ogni ciclo di istruzione, per garantire una formazione integrale e di qualità. Il nostro Istituto Comprensivo, in linea con le Indicazioni Nazionali 2025, si impegna a promuovere lo sviluppo di competenze chiave europee, a valorizzare la diversità e a favorire l'inclusione, per garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità di crescita e di successo. Il curricolo verticale che segue è il risultato di un lavoro di riflessione e di progettazione condivisa, che mira a garantire una continuità e una coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola, per offrire a ogni studente un percorso di apprendimento personalizzato e di qualità.

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO

Le nuove Indicazioni Nazionali 2025 per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo mirano a formare una persona integrale e armonica, valorizzando le sue capacità e talenti.
In sintesi, le principali **finalità** che la nostra scuola acquisisce dalle Indicazioni tendono a:

- sviluppare la persona: promuovere lo sviluppo integrale della persona, valorizzando le sue capacità e talenti;
- acquisire conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare competenze culturali di base; costruire cittadini attivi: educare alla cittadinanza attiva, al rispetto dei diritti e dei doveri, e alla valorizzazione della diversità;
- includere e personalizzare l'apprendimento, valorizzando le differenze e le esigenze individuali;
- sviluppare tutte le otto competenze chiave europee, declinate nei diversi ambiti disciplinari.

Gli **obiettivi** specifici che il nostro Istituto si prefigge di raggiungere mirano a:

- sviluppare la creatività, l'immaginazione e il senso critico;
- promuovere la cura di sé e dell'ambiente;
- valorizzare la relazione educativa e la collaborazione tra scuola e famiglia;
- sviluppare le competenze linguistiche e comunicative.

Queste finalità e questi obiettivi sono stati definiti per promuovere una scuola inclusiva, innovativa e centrata sulla persona, in grado di rispondere alle sfide del nostro tempo.

PROFILO DELLO STUDENTE

Le Indicazioni Nazionali 2025 riportano e descrivono le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza.

Queste competenze sono definite dalla Raccomandazione europea del 2018 e sono integrate nelle Indicazioni Nazionali 2025 per promuovere lo sviluppo integrale della persona e la cittadinanza attiva:

- competenza alfabetica funzionale: capacità di comprendere e comunicare in forma orale e scritta;
- competenza multilinguistica: capacità di comunicare in lingue diverse;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: capacità di comprendere e applicare concetti matematici e scientifici;
- competenza digitale: capacità di utilizzare le tecnologie digitali;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire se stessi e le proprie relazioni;
- competenza in materia di cittadinanza: capacità di partecipare alla vita sociale e politica;
- competenza imprenditoriale: capacità di identificare opportunità e creare valore;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: capacità di comprendere e apprezzare la cultura.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO DI ESPERIENZA

“I DISCORSI E LE PAROLE”

FINALITA’

- Apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare.
- Relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti).
- Collaborare nell’esecuzione di un compito.
- Riconoscere e ricomporre piccoli conflitti.

COMPETENZE ATTESE

- Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.
- Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
- Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche e drammatizzazioni e invenzioni di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
- Avere una prima consapevolezza dell’esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.
- Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
- Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE
TRE ANNI	• Acquisire capacità di ascolto. • Comprendere semplici messaggi e contenuti. • Usare il linguaggio per interagire, comunicare, esprimere bisogni. • Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni. • Parlare con adulti e coetanei per raccontare esperienze personali. • Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche. • Avvicinarsi al libro con curiosità e leggere per immagini.	• Usare il linguaggio per interagire e comunicare con gli adulti e con i pari. • Comunicare i propri bisogni. • Arricchire il vocabolario quotidiano. • Rispettare il proprio turno nella conversazione.	• Gioco strutturato e non. • Condivisione di regole di comportamento. • Attività di routine (presenze, calendario, incarichi…). • Scansione temporale della giornata scolastica. • Testimonianza visiva delle attività. • Narrazione e drammatizzazione di storie. • Conversazioni guidate. • Giochi di parole. • Giochi motorie attività ritmico/musicali.
QUATTRO ANNI	• Esprimere emozioni, pensieri, ricordi. • Usare termini appropriati. • Parlare, raccontare, dialogare con gli adulti e i coetanei. • Descrivere situazioni e cose reali. • Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni di fiabe, racconti, ecc.	• Ascoltare e comprendere semplici narrazioni sostenute da immagini e gestualità. • Arricchire il vocabolario usando un linguaggio pertinente al contesto. • Partecipare a conversazioni di gruppo, rispettando il turno di parola e ponendo domande pertinenti.	• Conversazioni spontanee e guidate. • Domande stimolo. • Rielaborazione di esperienze e/o produzioni grafiche. • Drammatizzazione e giochi simbolici. • Attività di routine. • Memorizzazione di poesie, canti e filastrocche.

	• Memorizzare e recitare filastrocche e poesie, descrivere immagini ed eventi. • Ricostruire verbalmente una sequenza narrativa. • Sfogliare un libro e comprendere storie con le immagini.	• Riconoscere e memorizzare rime semplici e canzoni. • Raccontare una breve storia o un'esperienza.	• Verbalizzazione di storie in sequenza. • acconto di esperienze ed eventi personali. • Problem-solving. • Verbalizzazione di frasi complete e corrette. • Lettura dii immagini, storie, racconti e rielaborazioni verbali. • Invenzione di brevi storie. • Giochi metalinguistici.
CINQUE ANNI	• Comprendere e raccontare storie più complesse. • Utilizzare un vocabolario più ampio e articolato. • Partecipare a conversazioni e scambi di idee. • Iniziare a riconoscere e scrivere alcune parole. • Ascoltare e comprendere discorsi e testi. • Esprimere pensieri ed emozioni, attraverso la lingua. • Utilizzare la lingua per interagire con gli altri. • Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi.	• Utilizzare una struttura sintattica corretta. • Ascoltare e comprendere narrazioni, letture, spiegazioni e filmati. • Usare un lessico ricco e appropriato. • Partecipare a conversazioni di gruppo, rispettando i turni, ascoltando gli altri e intervenendo in modo pertinente. • Riconoscere, produrre e giocare con rime, assonanze, allitterazioni. • Distinguere simbolo, disegno, lettera, numero e parola e riconoscere il proprio nome. • Ripetere e usare semplici espressioni in L2.	• Conversazioni spontanee e guidate in grande/medio/ piccolo gruppo. • Domande stimolo. • Rielaborazione di esperienze e/o produzioni grafiche. • Drammatizzazioni, giochi simbolici. • Attività di routine. • Memorizzazione di filastrocche, canti e poesie. • Verbalizzazione di storie in sequenza. • Racconto di esperienze ed eventi personali. • Problem-solving. • Attività di arricchimento lessicale (ricerca di termini nuovi).

			• Verbalizzazione di frasi complete e corrette (soggetto, predicato, complemento). • Lettura di immagini, storie, racconti e rielaborazioni verbali. • Giochi di rime e onomatopee. Invenzione di brevi storie. • Storie incomplete con finale a sorpresa. • Attività di descrizioni di oggetti, di più contesti rilevandone proprietà ed attributi (colore, forma, dimensione, materiali…). • Lettura di immagini tratte da libri, riviste…). • Lettura di segni e scritture spontanee. • Giochi motori ed attività ritmico/musicali. • Attività di pregrafismo attraverso il gioco. • Giochi di scomposizione, ricomposizione, classificazione. • Giochi di parole, indovinelli, assonanze, contrari…. • Attività per ampliare la conoscenza e l'utilizzo di nuove terminologie.

			• Attività di riflessione sull'uso del linguaggio. • Giochi metalinguistici. • Proposte di attività in L2 inerenti a situazioni e contesti di vita quotidiana.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Competenza alfabetica funzionale: comprendere e utilizzare il linguaggio scritto e orale in contesti diversi.
- Competenza multilinguistica: riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi.
- Competenza digitale: sviluppare la capacità di utilizzare le tecnologie digitali per comunicare ed apprendere.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: sviluppare la capacità di interagire con gli altri, di esprimere le proprie emozioni e di apprendere in modo autonomo.
- Competenza in materia di cittadinanza: sviluppare la capacità di comprendere e rispettare le regole della convivenza civile e di partecipare attivamente alla vita sociale.

CAMPO DI ESPERIENZA

“IL CORPO E IL MOVIMENTO”

FINALITA’

- Apprendere a stare bene con il proprio corpo.
- Percepire il proprio corpo come canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri

COMPETENZE ATTESE

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.
- Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.
- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all’ambiente.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo.
- Assumere comportamenti ed atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE
TRE ANNI	• Prendere consapevolezza del proprio corpo ed iniziare a coordinare le proprie azioni motorie. • Localizzare le varie parti del corpo. • Conoscere l'uso delle principali parti del corpo. • Denominare le principali parti del corpo su se stesso, su un compagno. • Provare a rappresentare la figura umana. • Muoversi negli spazi della scuola. • Imitare correttamente i movimenti e le espressioni osservate. • Muoversi seguendo ritmi di canzoni e musiche. • Imparare ad essere autonomo a tavola e nell'igiene personale.	• Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di sé. • Rappresentare graficamente il corpo in modo iniziale. • Comunicare i bisogni primari legati al corpo. • Muoversi con sicurezza nello spazio scuola. • Comprendere e usare i primi concetti topologici in situazione concreta.	• Giochi motori liberi e guidati in sezione e nella stanza della psicomotricità. • Giochi di imitazione. • Attività di routine della giornata scolastica. • Travasi. • Manipolazione. • Attività grafico pittoriche. • Gioco libero negli angoli-gioco della sezione e/o del plesso predisposti per le varie attività. • Giochi ritmici, girotondi e danze. • Giochi di scoperta del corpo. • Giochi di orientamento spaziale. • Giochi all'aperto; giochi liberi e/o strutturati in giardino.
QUATTRO ANNI	• Consolidare gli schemi motori del camminare, correre, saltare. • Conoscere e sviluppare le proprie capacità sensoriali. • Eseguire percorsi e sequenze ritmiche semplici.	• Nominare ed indicare su di sé e sugli altri le principali parti del corpo. • Rappresentare la figura umana in modo più completo.	• Percorsi motori e giochi di movimento. • Giochi con la palla ed attrezzi. • Giochi di imitazione. • Manipolazione.

	• Eseguire giochi che richiedono destrezza. • Sapersi muovere ed esprimere con il corpo	• Riconoscere differenze fisiche tra sé e i compagni. • Eseguire schemi motori e di coordinazione globale. • Affinare motricità fine e oculo-manuale. • Comprendere e rispettare le principali regole nei giochi di movimento.	• Attività di motricità fine e pregrafismo (ritagli, collage, infilare collane, travasi, allacciare, avvitare, incastrare…). • Giochi sullo schema corporeo. • Danze e ritmiche. • Attività di routine della giornata scolastica. • Gioco libero negli angoli-gioco della sezione e/o del plesso predisposti per le varie attività. • Giochi di orientamento spaziale. • Giochi all’aperto; giochi liberi e/o strutturati in giardino.

CINQUE ANNI	• Riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé, sugli altri e su immagini e rappresentarle in modo completo ed articolato. • Percepire la propria identità corporea, riconoscere somiglianze e differenze con gli altri. • Rappresentare il corpo in movimento e in stasi, integrando più dettagli. • Riconoscere i segnali del corpo. • Padroneggiare gli schemi motori di base in forma coordinata. • Controllare l'equilibrio statico e dinamico. • Coordinare movimenti in attività più complesse. • Modulare la forza, la velocità e la direzione del movimento in base al compito e allo spazio. • Utilizzare in modo corretto gli strumenti per dipingere, disegnare. • Eseguire con precisione attività di manipolazione. • Coordinare occhio-mano in attività grafiche.	• Riconoscere, denominare e localizzare su di sé e sugli altri tutte le parti del corpo. • Rappresentare graficamente la figura umana in modo completo, articolato e proporzionato anche in movimento o in posizioni diverse. • Padroneggiare e coordinare gli schemi motori di base. • Eseguire con destrezza e precisione attività di motricità fine e di coordinazione oculo-manuale. • Saper utilizzare il movimento espressivo, simbolico e ritmico. • Acquisire una corretta gestione del corpo per l'assunzione di corrette abitudini di salute, cura di sé e sicurezza. • Utilizzare con padronanza i concetti di orientamento spazio-temporale.	• Percorsi motori complessi e giochi di squadra. • Giochi motori e psicomotori con e senza l'uso di attrezzi. • Giochi di orientamento spaziale. • Rappresentazione grafica di percorsi motori. • Coding. • Attività di coordinazione fine e pregrafismo (laboratori di pregrafismo, ritaglio di precisione, semplici origami, allacciare, abbottonare…). • Coreografie semplici. • Body percussion. • Teatro-danza. • Giochi sullo schema corporeo e salute (giochi di rilassamento). • Giochi liberi e/o strutturati in giardino. • Attività di routine di autonomia e responsabilità. • Gioco libero negli angoli-gioco della sezione e/o del plesso predisposti per le varie attività. • Dettato in movimento.

	• Acquisire una dominanza laterale ed usarla con sicurezza. • Usare il corpo e il movimento per esprimere emozioni. • Comprendere il linguaggio non verbale e comunicare attraverso la mimica. • Inventare sequenze di movimento e ripeterle intenzionalmente. • Comprendere e rispettare le regole nei giochi in movimento e nei percorsi. • Riconoscere le principali pratiche corrette di cura di sé, igiene ed alimentazione. • Percepire i rischi legati al movimento negli ambienti ed adottare comportamenti di autotutela. • Utilizzare concetti topologici ed eseguire percorsi seguendo indicazioni verbali. • Orientarsi nello spazio-foglio per disegnare.		

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Competenza nella consapevolezza ed espressione culturale: comunicare ed esprimere sé attraverso i linguaggi del corpo, della danza, del gioco simbolico.
- Competenza imprenditoriale: progettare e realizzare azioni motorie, affrontare problemi, perseverare per migliorare una prestazione.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: riconoscere e gestire se stesso attraverso il corpo ed imparare dalle esperienze motorie ad autoregolare emozioni e movimento.
- Competenza in materia di cittadinanza: usare il corpo per stare con gli altri, rispettando regole condivise, cooperando, avendo cura di spazi e materiali comuni.

CAMPO DI ESPERIENZA

“IL SE’ E L’ALTRO”

FINALITA’

- Imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni.
- Imparare a riconoscere l’altro nelle sue differenze che lo rendono unico.

COMPETENZE ATTESE

- Sviluppare il processo di costruzione dell’identità, dell’autostima e del senso morale.
- Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali ed altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.
- Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.
- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente, affrontando positivamente i conflitti ed imparando a collaborare per la riuscita del compito comune.

	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE
TRE ANNI	• Prendere consapevolezza della propria identità. • Instaurare relazioni positive con gli altri, adulti e bambini. • Saper comunicare i propri bisogni. • Acquisire semplici norme comportamentali. • Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai bisogni personali, ai materiali, all'ambiente. • Comprendere e rispettare semplici regole di vita scolastica, di gioco e/o di attività. • Partecipare ad un progetto comune. • Acquisire sicurezza emotiva in tutti i momenti della giornata.	• Accettare serenamente il distacco dalle figure familiari. • Esprimere i propri bisogni. • Imparare ad accettare e condividere le regole scolastiche. • Partecipare ai rituali della sezione.	• Giochi in piccolo e grande gruppo, in momenti liberi e strutturati. • Attività di routine. • Conversazioni, dialoghi ed attività di confronto. • Giochi simbolici e di ruolo. • Giochi per conoscere se stesso e gli altri. • Racconti di esperienze vissute. • Lettura di storie e filastrocche. • Attività di drammatizzazione. • Giochi motori in piccolo e grande gruppo. • Testimonianza visiva (foto, cartelloni…) delle attività.
QUATTRO ANNI	• Rafforzare l'autonomia e la stima in sé. • Saper risolvere in modo socialmente accettabile eventuali conflitti.	• Riconoscere ed esprimere più emozioni. • Portare a termine semplici compiti affidati. • Giocare con i compagni in modo associativo ed iniziare	• Giochi in piccolo e grande gruppo, in momenti liberi e strutturati. • Attività di routine. • Circle time.

	• Comunicare emozioni e sentimenti. • Esprimere se stessi nel rispetto degli altri. • Consolidare comportamenti autonomi nelle scelte di gioco, nelle situazioni di vita pratica, nell'organizzare tempi e spazi. • Rispettare le regole stabilite dal gruppo. • Saper cooperare e condividere con i compagni situazioni e esperienze. • Accettare e accogliere le diversità.	il gioco cooperativo per un fine comune. • Rispettare le regole condivise della sezione e partecipare alla costruzione di nuove regole. • Riconoscere un piccolo conflitto ed iniziare a negoziare con il dialogo. • Mostrare atteggiamenti di empatia spontanea verso i compagni.	• Giochi simbolici e di ruolo. • Giochi per conoscere se stesso e gli altri. • Racconti di esperienze vissute. • Lettura di storie e filastrocche. • Attività di drammatizzazione. • Giochi motori in piccolo e grande gruppo. • Testimonianza visiva (foto, cartelloni…) delle attività. • Giochi tattili, visivi e manipolativi finalizzati alla condivisione.
CINQUE ANNI	• Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e quelle degli altri, dando loro un nome. • Esprimere opinioni, operare scelte ed assumere comportamenti sempre più consapevoli. • Partecipare attivamente alla vita del gruppo rispettando le regole condivise.	• Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e percepire la propria identità. • Portare a termine compiti ed attività in autonomia. • Interagire con i pari e gli adulti in modo costruttivo. • Contribuire alla costruzione delle regole condivise. • Collaborare con i compagni per un fine comune e gestire piccoli conflitti attraverso il dialogo, la negoziazione e la ricerca di soluzioni condivise.	• Gioco in medio e grande gruppo in tempi più lunghi. • Attività di routine. • Circle time. • Attività per contestualizzare graficamente le regole condivise. • Gioco simbolico evoluto. • Giochi cooperativi strutturati. • Giochi a squadre.

	• Sperimentare ruoli diversi nel gioco e nelle attività. • Gestire piccoli conflitti attraverso il dialogo, la negoziazione e la ricerca di soluzioni condivise. • Scoprire l'altro da sé ed attribuire importanza ai bisogni altrui. • Mostrare curiosità verso tradizioni ed abitudini diverse dalle proprie. • Porsi domande sul significato della vita e delle sue azioni, a partire dalla narrazione e condivisione delle proprie esperienze personalizzate. • Sviluppare la prima consapevolezza della dimensione temporale (passato, presente e futuro).	• Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e dei materiali comuni. • Riconoscere e rispettare le differenze. • Interiorizzare valori condivisi e porsi domande sul significato della vita e delle azioni.	• Giochi per conoscere se stesso e gli altri. • Giochi tattili, visivi e manipolativi finalizzati alla condivisione. • Attività di drammatizzazione. • Attività di lettura di racconti e storie e rielaborazione metacognitiva. • Invenzione di storie. • Service learning. • Attività su identità e diversità. • Attività di conoscenza di usi e costumi di altre culture.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Competenza alfabetica funzionale: usare la lingua per esprimere sé, raccontare esperienze, comunicare bisogni e stati d'animo, partecipare a conversazioni nel gruppo.
- Competenza multilinguistica: accorgersi che esistono lingue e codici diversi dal proprio e mostrare curiosità verso parole, saluti e tradizioni di altre culture.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: riconoscere e rispettare le differenze di genere, cultura, religione, abilità.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: costruire la propria identità, riconoscere e gestire le emozioni, sviluppare autonomia e fiducia in sé e negli altri.
- Competenza in materia di cittadinanza: scoprire l'altro, sperimentare le prime regole di convivenza, imparare a collaborare, negoziare e risolvere conflitti in modo costruttivo

CAMPO DI ESPERIENZA

“IMMAGINI, SUONI E COLORI”

FINALITA’

- Imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali anche di uso comune.
- Apprezzare la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico di oggetti e materiali anche di uso comune.

COMPETENZE ATTESE

- Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico…) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l’utilizzo, mediato dall’insegnante, delle nuove tecnologie.
- Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando, con la supervisione dell’insegnante, quelli messi a disposizione dalla tecnologia.
- Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.
- Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità ed interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE
TRE ANNI	• Conoscere i colori principali. • Conoscere i colori primari. • Riconoscere i colori, associarli ad oggetti e a elementi della realtà. • Utilizzare i colori sperimentando varie tecniche. • Manipolare materiali diversi. • Assistere con interesse a un breve spettacolo (burattini, film…). • Memorizzare canti e cantare in gruppo. • Memorizzare brevi filastrocche.	• Esplorare materiali diversi con il corpo e scoprire che le azioni lasciano una traccia. • Percepire e distinguere suoni/ rumori dell'ambiente. • Riconoscere e denominare i colori principali. • Comunicare emozioni e vissuti attraverso la manipolazione.	• Ascolto di suoni e musicale. • Giochi voce-corpo. • Canzoni mimate. • Giochi con la musica nella stanza di psicomotricità. • Drammatizzazione. • Manipolazione. • Travasi con vari materiali. • Uso di varie tecniche espressive, pittura, collage. • Lettura di immagini. • Ascolto rilassato. • Disegno libero. • Lettura di storie e filastrocche. • Attività di routine. • Giochi strutturati in giardino.

QUATTRO ANNI	• Riconoscere e utilizzare tutti i colori con l'utilizzo di varie tecniche. • Disegnare, dipingere e modellare. • Conoscere i colori secondari. • Trasformare semplici materiali in modo creativo. • Ascoltare e riconoscere i brani musicali. • Memorizzare e ripetere canti, filastrocche e brevi poesie. • Assistere con interesse a spettacoli di vario genere. • Drammatizzare brevi storie. • Conoscere e utilizzare in modo creativo i materiali e le tecniche grafico pittoriche, attribuendo un significato agli elaborati.	• Percepire, osservare e fruire immagini, fotografie e opere d'arte e coglierne gli elementi principali. • Ascoltare con attenzione brani di generi diversi. • Distinguere e denominare i colori principali. • Esprimersi e comunicare con i linguaggi. • Sperimentare tecniche e materiali diversi. • Immaginare ed inventare storie brevi. • Trasformare materiali ed oggetti attribuendo loro nuovi significati.	• Manipolazione. • Mescolanze. • Monocromie. • Lettura di immagini ed opere d'arte. • Lettura di storie e filastrocche ritmate. • Giochi nella stanza di psicomotricità con la musica. • Giochi musicali con l'utilizzo di apparecchi digitali (tablet, LIM…). • Attività di routine. • Attività in piccolo e grande gruppo. • Rielaborazione grafica delle attività svolte. • Disegno libero. • Uso di varie tecniche espressive (pittura, collage , decoupage…). • Disegno dal vero. • Autoritratto allo specchio. • Visite virtuali di quadri famosi attraverso la LIM.
CINQUE ANNI	• Osservare con attenzione ed interesse opere d'arte, illustrazioni, fotografie, video e descrivere ciò	• Esplorare, percepire e fruire con i linguaggi espressivi. • Esprimere le proprie emozioni usando un	• Manipolazione di vari materiali. • Lettura di immagini e quadri famosi.

	che si vede con un linguaggio appropriato e sempre più ricco. • Ascoltare brani musicali di generi diversi cogliendo variazioni di ritmo, intensità, altezza e timbro. • Percepire e discriminare suoni e rumori dell'ambiente, della natura e degli oggetti. • Esplorare materiali e strumenti artistici, tecnologici ed espressivi con intenzionalità. • Usare il disegno, la pittura e la modellazione per rappresentare esperienze, storie ed emozioni. • Utilizzare voce, corpo ed oggetti per riprodurre ed inventare suoni e ritmiche. • Trasformare materiali destrutturati e di recupero in modo creativo e personale. • Riconoscere alcuni elementi del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio. • Partecipare con interesse a spettacoli	linguaggio ricco ed appropriato. • Manipolare vari materiali. • Trasformare materiali destrutturati e di recupero in modo creativo e personale. • Esprimersi graficamente con stile personale. • Discriminare suoni e rumori. • Utilizzare voce, corpo ed oggetti per riprodurre ed inventare suoni e ritmiche. • Produrre semplici sequenze sonoro-musicali con voce, corpo ed oggetti. • Memorizzare canti, filastrocche e rime ed inventare variazioni personali. • Utilizzare in modo consapevole strumenti tecnologici e rispettarne regole d'uso e tempi stabiliti. • Distinguere il reale dal virtuale.	• Rielaborazione grafica di opere d'arte attraverso varie tecniche (puntinismo, pennellate, dripping, forme geometriche…). • Alfabeto grafico. • Ritratti a coppie. • Attività di routine. • Lettura di storie, filastrocche e poesie. • Rielaborazione grafica delle attività svolte. • Drammatizzazione. • Ascolto di suoni e musica. • Giochi nella stanza di psico-motricità con la musica. • Ascolto di storie sonorizzate. • Attività di coro e coreografia nella stanza di psico-motricità. • Costruzione di strumenti musicali con materiali di recupero. • Ascolto di suoni e rumori in vari ambienti (giardino, scuola…) e rielaborazione grafica . • Installazioni collettivi di cartelloni.

	musicali, teatrali, mostre adatte all'età, esprimendo preferenze e opinioni motivate. • Conoscere e sperimentare linguaggi espressivi di altre culture. • Utilizzare in modo consapevole e creativo strumenti tecnologici. • Distinguere il reale dal virtuale nelle immagini e nei video. • Rispettare le regole d'uso degli strumenti digitali e i tempi stabiliti dall'adulto.		• Visite virtuali di quadri famosi attraverso la LIM.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Competenza alfabetica funzionale: raccontare con parole ciò che viene creato, descrivere un' opera.
- Competenza multilinguistica: conoscere canti, danze di altre culture, cogliere che l'arte ha "linguaggi" diversi.
- Competenza matematica e in scienze, tecnologie, ingegneria: riconoscere forme geometriche nell'arte, sperimentare causa-effetto, usare simmetrie.
- Competenza digitale: usare tablet/LIM, capire che le immagini possono essere modificate, rispettare tempi e regole d'uso.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: progettare e realizzare idee, lavorare in gruppo rispettando i ruoli.
- Competenza in materia di cittadinanza: sviluppare la capacità di comprendere e rispettare le regole della convivenza civile e di partecipare attivamente alla vita sociale.
- Competenza imprenditoriale: portare a termine le proprie idee, scegliere materiali e tecniche per uno scopo, risolvere problemi.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: conoscere opere, artisti, musei, monumenti, usare linguaggi artistici per esprimere sé, emozioni, storie, riconoscere valore e bellezza, rispettare la produzione altrui.

CAMPO DI ESPERIENZA

“LA CONOSCENZA DEL MONDO”

FINALITA’

- Imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo.
- Imparare a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l’utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifico, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici).
- Imparare ad osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte, e risolvendo problemi.

COMPETENZE ATTESE

- Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo della vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.
- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell’anno.
- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.
- Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.
- Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE
TRE ANNI	• Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate. • Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma, colore, dimensione. • Conoscere ed individuare le forme della realtà. • Riconoscere le prime forme geometriche euclidee. • Raggruppare oggetti in base alla forma e al colore. • Ordinare oggetti e immagini in base ad un criterio. • Cogliere il concetto di: intero-metà, uno-nessuno, tanti-pochi, più lungo- più corto, più grande- più piccolo. • Scoprire e riconoscere i primi rapporti topologici di base. • Riconoscere le prime dimensioni temporali. • Intuire i rapporti di successione.	• Esplorare materiali diversi con i cinque sensi. • Cogliere le prime qualità degli oggetti. • Usare oggetti e materiali in modo adeguato ed intenzionale. • Intuire semplici trasformazioni. • Raggruppare oggetti in base al criterio dato. • Percepire le quantità in modo globale. • Orientarsi negli spazi della sezione e della scuola. • Usare primi concetti topologici e seguire semplici indicazioni per spostarsi. • Percepire la scansione della giornata scolastica e riconoscere le principali routine. • Cogliere fenomeni legati al tempo atmosferico.	• Attività del cartellone del tempo atmosferico. • Realizzazione di cartelloni di gruppo. • Verbalizzazione costante da parte dei bambini rispetto a qualsiasi attività e/o situazione problematica. • Giochi motori per la scoperta e l'acquisizione dei vari concetti topologici. • Giochi di seriazione. • Giochi strutturati (puzzle, costruzioni…) negli angoli gioco della sezione. • Prime attività di statistica legate al concetto tanti/pochi. • Attività sensoriali con l'utilizzo di materiale vario. • Attività di manipolazione e travasi. • Giochi in giardino. • Attività out-door.

	• Sviluppare la capacità di osservare ed esplorare. • Sviluppare curiosità e rispetto per l'ambiente.		
QUATTRO ANNI	• Riordinare ed eseguire sequenze. • Raggruppare, classificare e ordinare secondo vari criteri: forma, colore, grandezza. • Seriare e operare corrispondenze. • Percepire le relazioni di tipo quantitativo. • Cogliere somiglianza e differenze nelle figure geometriche, associate ad elementi della realtà. • Distinguere e nominare le principali forme geometriche euclidee. • Localizzare se stesso, oggetti, persone nello spazio. • Percepire e collegare eventi nel tempo. • Cogliere trasformazioni che avvengono nel tempo. • Individuare e realizzare ritmi. • Esplorare gli oggetti, l'ambiente circostante, usando i cinque sensi,	• Esplorare e descrivere oggetti e materiali usando più qualità insieme. • Cogliere le trasformazioni di materiali ed oggetti. • Contare fino a 5 in modo corretto e confrontare quantità. • Raggruppare e classificare oggetti. • Usare correttamente i concetti topologici. • Eseguire percorsi semplici. • Riconoscere le forme geometriche principali. • Collocare azioni nel tempo e riconoscere i momenti della giornata. • Cogliere i principali fenomeni atmosferici. • Distinguere esseri viventi da non viventi e prendersi cura dell'ambiente.	• Attività di routine del cartellone. • Giochi simbolici scientifici. • Attività out-door. • Giochi in giardino. • Attività di approccio multisensoriale. • Circle time. • Peer tutoring. • Verbalizzazione costante e documentata. • Giochi negli angoli strutturati. • Attività di osservazione dello spazio. • Learning by doing (travasi, impasti, semine…). • Attività di osservazione di fenomeni concreti e visibili. • Attività sperimentazione e verificando. • Prime attività di algoritmi quotidiani. • Coding con reticoli a terra. • Debugging (per imparare dall'errore).

	esprimendo le proprie curiosità. • Rispettare la natura e l'ambiente.		

CINQUE ANNI	• Osservare con attenzione oggetti, materiali, esseri viventi e fenomeni, cogliendo trasformazioni e regolarità. • Formulare ipotesi e previsioni su eventi e fenomeni, verificando attraverso l'esperienza diretta. • Riconoscere le caratteristiche principali di organismi viventi e cogliere le differenze tra esseri viventi e non viventi. • Descrivere e registrare un semplice esperimento con disegni, simboli e parole. • Cogliere i cambiamenti stagionali, atmosferici e del proprio corpo nel tempo. • Contare oggetti, persone ed immagini fino a 10 e oltre, ed associare il numero alla quantità. • Risolvere semplici problemi di vita quotidiana, aggiungendo o togliendo. • Compiere le prime operazioni di misura con strumenti non	• Osservare fenomeni, materiali, esseri viventi e coglierne i cambiamenti. • Formulare ipotesi e previsioni. • Distinguere vivente da non vivente. • Contare in senso progressivo e regressivo fino a 10. • Risolvere semplici problemi di addizione e sottrazione in contesti concreti. • Compiere misurazioni con unità non convenzionali e convenzionali semplici. • Orientarsi nello spazio con destra/sinistra. • Riconoscere, denominare e rappresentare le figure geometriche piane. • Classificare per 2-3 criteri scelti o dati. • Completare ritmi e sequenze logiche complesse. • Collocare eventi nel temporale. • Riordinare in sequenza 4-5 fasi di una storia, routine, esperimento. • Descrivere cicli naturali e metterli in relazione.	• Attività di routine del cartellone. • Formulazioni di ipotesi strutturate. • Progettazione e verifica degli esperimenti. • Raccolta e registrazione dei dati. • Verbalizzazione ed argomentazione con prove. • Problem solving matematico (con numeri fino a 10). • Compiti di realtà complessi. • Circle time argomentativo. • Attività di autovalutazione attraverso discussione guidata o schede con faccine. • Giochi motori per l'acquisizione e il consolidamento dei vari concetti topologici. • Percorsi strutturati. • Uso di cartelloni e rielaborazioni grafiche per rappresentare preferenze ed interessi in varie situazioni di vita quotidiana.

	convenzionali: passi, mani, corde. • Orientarsi nello spazio con i concetti topologici. • Eseguire e descrivere percorsi indicazione verbale o con simboli. • Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) e cercare di individuarle negli oggetti della realtà. • Classificare oggetti per forma, colore, dimensione, materiale, funzione e realizzare insiemi e sottoinsiemi con criteri dati o scelti. • Cogliere simmetrie e ritmi negli oggetti. • Collocare eventi nel tempo, usare corretamente4 i giorni della settimana e cogliere la successione mesi-stagioni. • Riordinare in sequenza temporale le immagini di una storia, di una routine, di un ciclo vitale. • Percepire la durata temporale e cogliere i cicli naturali.	• Usare strumenti tecnologici con scopo e regole e eseguire ed inventare coding unplugged.	• Coding unplugged con reticoli. • Debugging. • Pixel art e rappresentazione dati per rappresentare un grafico. • Algoritmi complessi. • Attività out-door. • Attività di educazione alla sostenibilità. • Uso consapevole di strumenti digitali

	• Porsi domande sull'origine delle cose, sul funzionamento di oggetti e fenomeni. • Usare semplici strumenti tecnologici con intenzionalità (tablet, LIM, robot didattici…). • Eseguire ed inventare percorsi per sé e per i compagni: coding unplugged. • Distinguere il reale dal virtuale ed usare tecnologie con regole e tempi stabiliti dall'adulto.		

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Competenza alfabetica funzionale: descrivere un fenomeno con parole proprie, ascoltare e riferire spiegazioni.
- Competenza matematica e in scienze, tecnologie, ingegneria: utilizzare numeri, quantità, misure, forme, dati per risolvere problemi di vita quotidiana, osservare fatti e fenomeni, porsi domande, fare ipotesi, sperimentare, verificare, trarre conclusioni basate su prove.
- Competenza digitale: usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie per osservare, documentare, comunicare, avviare il pensiero computazionale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: riflettere sulle proprie esperienze, accettare l'errore come parte del processo di scoperta, collaborare e lavorare in gruppo per un esperimento.
- Competenza in materia di cittadinanza: prendersi cura dell'ambiente, educare alla sostenibilità.

STEM NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, D.M. 9/12/2025 n.221, definiscono la scuola come "presidio dei saperi e laboratorio per apprendimenti attivi e partecipati".
Nella scuola dell'infanzia l'approccio STEM non è insegnamento di discipline separate, ma metodologia trasversale che sviluppa pensiero scientifico, logico-matematico e computazionale attraverso l'esplorazione del mondo.

Le finalità generali nella fascia di età 3-6 sono:

- Accompagnare il bambino ad osservare, porsi domande, formulare ipotesi, sperimentare, rappresentare i dati e riflettere sul processo
- Costruire le basi del pensiero scientifico e progettuale nel rispetto dei tempi dell'età

Lo STEM si sviluppa nel campo d'esperienza "La conoscenza del mondo" in raccordo trasversale con:

- Il sé e l'altro: collaborazione, assunzione di ruoli, rispetto regole del laboratorio
- I discorsi e le parole: verbalizzare ipotesi, descrivere scoperte, argomentare
- Immagini, suoni, colori: rappresentare con disegno, grafici, plastici ciò che si osserva
- Il corpo e il movimento: misure non convenzionali, coding

In linea con le "traiettorie per l'innovazione" delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 lo STEM utilizza le seguenti metodologie:

- IBSE – Inquiry Based Science Education: ciclo domanda → ipotesi → esperimento → conclusione → documentazione.
- Laboratorio e didattica per problemi: partire da situazioni reali da risolvere.
- Outdoor education sistematica: orto, giardino, ambiente naturale come laboratorio.
- Coding unplugged: percorsi a terra, carte comando, robot senza schermo.
- Documentazione digitale e analogica: foto, video brevi, quaderno dello scienziato, registrazioni audio.

MODULI INTERDISCIPLINARI: ES. “IL CICLO DELL’ACQUA” = SCIENZE + MATEMATICA + TECNOLOGIA + ARTE

Al termine del percorso 3-6 anni il bambino:

- Pone domande pertinenti e formula ipotesi verificabili.
- Utilizza numeri, misure e rappresentazioni grafiche per descrivere fenomeni e risolvere problemi concreti.
- Progetta e costruisce manufatti spiegando materiali e strategie usate.
- Segue ed elabora sequenze di istruzioni per raggiungere un obiettivo.
- Riconosce l’errore come parte del percorso di scoperta e ricerca nuove soluzioni.

Attraverso i seguenti strumenti di valutazione e documentazione ossia:

- Osservazione sistematica con griglie orientate ai nuclei fondanti STEM.
- Portfolio STEM: raccolta schede ipotesi, dati, disegni, foto “prima-durante-dopo”
- Conversazione metacognitiva: “Cosa hai scoperto? Come lo hai fatto? Lo rifaresti uguale?”.

Vengono individuati gli obiettivi raggiunti.

IRC NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA'

L'insegnamento della religione cattolica (come si legge nell'intesa del 1985) si inserisce "nel quadro delle finalità della scuola" e pertanto il suo intervento in ambito scolastico si conferma attraverso un approccio culturale e informativo. Nella scuola dell'infanzia l'Irc si concretizza attraverso percorsi formativi che convergono sul bambino valorizzando il suo vissuto e promuovendo esperienze significative. Relativamente alla scuola dell'infanzia "le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi d'esperienza" (DPR 11 febbraio 2010). Attualmente le attività curricolari sono regolate dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" con il Decreto 9 dicembre 2025, n. 221, mentre le attività relative all'insegnamento della religione cattolica seguono ancora la normativa del DPR 11 febbraio 2010.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a
differenti tradizioni culturali e religiose.
Il corpo e il movimento: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
Immagini, suoni e colori: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I discorsi e le parole: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
La conoscenza del mondo: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE
TRE ANNI	• Intuire l'attesa come momento ricco di esperienze da condividere. • Intuire alcuni momenti dell'infanzia di Gesù. • Intuire i "segni" di risveglio della natura. • Intuire il concetto di bontà e amore.	• Cogliere alcuni elementi dell'infanzia di Gesù.	• Nasce Gesù Bambino. • Elementi della propria infanzia e dell'infanzia di Gesù. • La metamorfosi del bruco e il passaggio a una vita nuova. • Le caratteristiche dei personaggi della parabola.
QUATTRO ANNI	• Cogliere la distinzione tra il Natale e le altre feste. • Cogliere alcuni tratti della figura di San Francesco. • Riconoscere nei simboli pasquali il messaggio di pace presente nella Pasqua cristiana. • Cogliere il valore dell'amore per il prossimo e dell'aiuto reciproco.	• Cogliere alcune caratteristiche della persona di Gesù attraverso i racconti del Vangelo.	• Il proprio compleanno e la nascita di Gesù. • I principali avvenimenti della vita del santo. • I simboli pasquali. L'insegnamento contenuto nel brano evangelico.

CINQUE ANNI	• Riconoscere le principali tradizioni natalizie e coglierne il significato. • Riconoscere che il mondo è dono di Dio Creatore per gli uomini. • Scoprire il significato cristiano della Pasqua. • Riconoscere, attraverso il brano del Vangelo, il messaggio d'amore di Gesù.	• Cogliere alcune caratteristiche e insegnamenti della persona di Gesù attraverso brani della Bibbia.	• Le principali tradizioni natalizie. • Narrazione del racconto biblico della Creazione. • Alcuni momenti della settimana santa: la domenica delle palme; l'ultima cena. • L'insegnamento contenuto nel brano evangelico.

CURRICOLI DISCIPLINARI

Le nuove Indicazioni Nazionali 2025 forniscono la seguente struttura per la progettazione del curricolo disciplinare:

- viene fornita una breve introduzione sull'importanza della disciplina nella formazione integrale degli studenti;
- i riferimenti culturali che orientano la progettazione del curricolo;
- quindi, gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, suddivisi per classe e livello di istruzione;
- le competenze chiave europee che gli studenti dovrebbero sviluppare attraverso lo studio della disciplina;
- infine, le conoscenze fondamentali che gli studenti dovrebbero acquisire attraverso lo studio della disciplina.

Si sottolinea che le Indicazioni Nazionali 2025 sottolineano l'importanza di un approccio laboratoriale, per favorire l'apprendimento attivo e sperimentale, l'interdisciplinarità, per promuovere la connessione tra le diverse discipline; di un'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e infine una cultura volta alla sostenibilità ambientale per promuovere la consapevolezza e la responsabilità ambientale.

Le discipline sono suddivise in cinque ambiti di studio:

- linguistico-letterario: italiano, lingue straniere, latino (opzionale).
- matematico-scientifico-tecnologico: matematica, scienze, tecnologia.
- storico-geografico: storia, geografia.
- artistico-musicale: arte, musica.
- motorio: educazione fisica.

SEZIONE RELATIVA AI CURRICOLI DISCIPLINARI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CURRICOLO DISCIPLINARE DI ITALIANO (LINGUA E LETTERATURA)

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

Lo studio dell'italiano è fondamentale, perché la lingua è lo strumento principale con cui pensiamo, comunichiamo e impariamo. La scuola deve quindi insegnarla in modo corretto e consapevole, coinvolgendo tutti i docenti e adattandosi alle classi sempre più multilingui. La lingua italiana è il mezzo essenziale per comunicare e per accedere alla conoscenza. In particolare, la lingua scritta permette di esplorare il mondo, organizzare il pensiero e comprendere l'esperienza umana tramandata nel tempo.

La scuola deve valorizzare questo patrimonio linguistico, insegnando forme corrette e riconosciute dalla comunità colta. Anche in un contesto globale, dove convivono molte lingue e l'inglese è spesso usato come lingua internazionale, la correttezza dell'italiano rimane fondamentale.

Tutti gli insegnanti, non solo quelli di italiano, devono contribuire allo sviluppo della competenza linguistica degli studenti, soprattutto per garantire a tutti il pieno possesso della lingua di scolarizzazione. Le classi multilingui richiedono inoltre docenti capaci di insegnare l'italiano come seconda lingua. La grammatica non serve solo a conoscere regole, ma a usare la lingua in modo consapevole e appropriato. L'obiettivo è raggiungere l'alfabetizzazione funzionale e sviluppare il senso della correttezza linguistica nei diversi contesti. Questo porta a un autocontrollo comunicativo che dura tutta la vita.

L'insegnamento della letteratura nel primo ciclo ha come obiettivo principale far nascere negli studenti il piacere della lettura e permettere loro di usare i testi per comprendere meglio sé stessi e il mondo. Per questo motivo, al centro dell'apprendimento devono esserci i testi, sui quali esercitare le capacità di comprensione e interpretazione.

La familiarità con la letteratura è considerata fondamentale per la formazione di una persona civile: leggere opere ricche di idee aiuta a sviluppare intelligenza, intesa come capacità di capire sé e gli altri, rispettare, osservare la realtà con attenzione, interpretarla in modo creativo e contribuire a cambiarla. La letteratura permette di riconoscere un'umanità comune attraverso emozioni e pensieri espressi dagli autori del passato, aiutando gli studenti a non sentirsi soli nel loro percorso di crescita. Allo stesso tempo, li educa a vivere nel mondo con consapevolezza e a costruire relazioni basate su collaborazione, rispetto e fraternità.

Non è necessario che gli studenti diventino piccoli critici o conoscano tutta la storia letteraria: è importante che leggano, scrivano, apprezzino testi anche lontani nel tempo e nello spazio, e che sappiano parlarne con competenza e, se possibile, con piacere. Imparare a interpretare testi letterari complessi aiuta anche a comprendere meglio i testi non

letterari che incontreranno nella vita quotidiana, come articoli di giornale, documenti o discorsi politici, favorendo così una cittadinanza matura. La formazione letteraria deve basarsi su testi diversi (narrativi, poetici, argomentativi, drammatici), ma una parte importante delle letture deve riguardare opere della tradizione culturale italiana, per permettere agli studenti di conoscere più a fondo il Paese in cui vivono e la lingua che parlano.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

LINGUA

• Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione funzionale. La capacità di leggere e scrivere è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario.

• Conoscere e usare la punteggiatura. Utilizzare bene la serie completa dei segni di punteggiatura (compresi il punto e virgola, i punti di sospensione, le virgolette, i trattini).

• Imparare parole nuove e riconoscere le parole. Arricchire il repertorio lessicale dello studente esplorando campi semantici, significati propri e figurati. Illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari mediante esempi concreti, non attraverso definizioni teoriche noiose e poco intuitive.

• Riflettere sulla lingua che si usa. Partendo dal patrimonio orale che gli studenti già possiedono, iniziare la riflessione sulla lingua attraverso l'acquisizione di conoscenze metalinguistiche, lessicali e anche grammaticali, con le cautele che saranno precisate più avanti.

• Acquisire le necessarie conoscenze metalinguistiche. Conoscere la grammatica italiana relativamente alle parti del discorso, all'uso dei verbi regolari e irregolari, alla costruzione della frase semplice e complessa.

LETTERATURA

• Leggere. Saper leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire.

• Raccontare. Saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

• Dialogare. Saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
• Interpretare. Saper ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; essere in grado di confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative.
• Comprendere. Essere in grado di comprendere testi di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie), letti per brani ma anche integralmente, e di riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore; riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici.
• Scrivere. Saper organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); saper riassumere per iscritto un testo argomentativo o creativo di media lunghezza, per esempio un articolo di giornale; saper adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
LINGUA E LETTERATURA: • *Comprendere*. Comprendere testi, enunciati, discorsi trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il tema, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente e l'affidabilità della fonte. • *Parlare, ascoltare.* Aver imparato a condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri, in relazione sia alle proprie esperienze personali sia alle cose e alle persone che si osservano ogni giorno; aver maturato una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole altrui, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni dei compagni. • *Leggere, interpretare, analizzare.* Aver maturato la capacità di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. • *Esporre*. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici; padroneggiare il lessico adeguato alle varie occasioni comunicative e adoperarlo in un discorso chiaro e coerente. • *Scrivere, riassumere.* Essere in grado di scrivere testi che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e	**LINGUA E LETTERATURA:** • *Comprendere*. Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente. • *Ordinare le conoscenze*. Saper confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle). • *Riconoscere* i tipi testuali. Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). • *Leggere e interpretare la letteratura*. Saper leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione. • *Scrivere, rielaborare, riassumere.* Saper scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato corretto ortograficamente e curato nella veste grafica. • *Adoperare i testi.* Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone

rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; essersi abituati ad essere precisi: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini eccetera), delle quali è bene appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.	l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.

CONOSCENZE

LINGUA

Sarà conosciuta la grammatica per classi di parole, presentata dall'insegnante soprattutto attraverso esercizi pratici, piuttosto che attraverso definizioni teoriche o codificazioni e tassonomie formali (in fase di avvio, la teoria va limitata al minimo indispensabile, al di là del modello concettuale adottato). La riflessione sui fatti linguistici dovrebbe tener sempre conto della finalità comunicativa della lingua, al cui funzionamento cooperano i diversi livelli, fonetici, interpuntivi, lessicali, morfologici e sintattici e testuali. L'insegnamento della scrittura necessariamente richiede che si usino termini come parola, lettera, frase. Per forza di cose l'insegnante si troverà ad adoperare queste parole, che hanno un complesso contenuto concettuale. In questa fase, non importa cogliere tutte le implicazioni di questa terminologia, ma ci si può e deve limitare a una presentazione 'ostensiva'. Va da sé che termini come nome, verbo, aggettivo non possono essere introdotti senza una descrizione del loro uso, del loro significato e della loro funzione. Di qui, dunque, prenderà le mosse la prima riflessione grammaticale, sempre collegata a esempi e usi reali, a situazioni comunicative non artificiose. Si insegnerà a cogliere il rapporto tra verbo e soggetto della frase, soprattutto mediante esercizi pratici, rendendo gli allievi attenti al fatto che il soggetto non ha sempre una posizione prevedibile, non è necessariamente sempre anteposto al verbo (ad esempio: "a me piace lo sport"). È importante insistere sul valore del verbo come chiave per cogliere la struttura della frase.

LETTERATURA

Per fare in modo che gli studenti imparino a leggere e a scrivere correttamente non occorre affidarsi soltanto a testi meramente strumentali. La letteratura per l'infanzia offre un ampio repertorio di possibilità: da questi testi semplici ma integralmente letterari

gli studenti possono trarre ispirazione per scrivere a loro volta: e potranno essere testi creativi oppure testi nei quali si descrivono le proprie idee, sentimenti, esperienze. Saranno testi in prosa e testi in verso – forme elementari di poesia come gli slogan, le filastrocche, gli scioglilingua, gli haiku, le canzoni. Ma potrà anche essere 'poesia da grandi', purché comprensibile a studenti molto giovani: non mancano testi di Saba o Valeri o Gozzano o Govoni o Pascoli o Penna o Lamarque che possano anche essere letti da loro, con la mediazione dell'insegnante, e anche ogni tanto imparati a memoria perché se ne apprezzino il ritmo, la musicalità. Perché gli studenti si familiarizzino con la lettura, è opportuno che l'insegnante incoraggi alla lettura integrale di almeno due brevi libri l'anno, eventualmente in parte letti in classe o nella biblioteca scolastica, organizzando a lettura finita una discussione collettiva, anche aiutandosi con immagini e brevi filmati, ed evitando invece forme coercitive di rielaborazione scritta o 'scheda'. La lettura integrale deve sviluppare negli studenti l'allenamento alla lettura di testi lunghi e, soprattutto, la curiosità di vedere come va a finire la storia (una curiosità che evapora nella lettura antologica). In quest'ottica, sono strumenti ideali la fiaba, il fumetto, il racconto lungo, il romanzo breve o lungo di avventura o di magia (da Zanna bianca a Harry Potter). Per far sì che vengano acquisiti i primi strumenti di analisi del testo, l'insegnante proporrà la lettura di brevi testi a piccoli gruppi di studenti, avviando poi una discussione sugli aspetti del testo (inclusi il ritmo, la musicalità, le rime nella poesia) che stimolano la riflessione, che piacciono di più, che evocano altre immagini o situazioni familiari agli studenti, o che viceversa creano incertezza o difficoltà, aprendosi a diverse possibilità di interpretazione. Il confronto tra i gruppi avrà anche una specifica funzione inclusiva, incoraggiando il cooperative learning e il superamento delle difficoltà grazie all'aiuto degli altri.

ITALIANO - LINGUA E LETTERATURA - CLASSE PRIMA – SCUOLA PRIMARIA			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
ALFABETO	• Conoscere le lettere dell'alfabeto italiano (5 vocali e 16 consonanti) e usarle per costruire significati diversi.	• Riconoscere le 21 lettere dell'alfabeto italiano abbinando correttamente grafema e fonema. • Individuare sillabe semplici, consonante/vocale e viceversa di uso frequente.	**ALFABETO** • alfabeto e corrispondenza grafema–fonema. • sillabe dirette e inverse più frequenti.

GRAFIA DELL'ITALIANO	• Prima conoscenza e uso dei fonemi e grafemi difficili. • Conoscere l'uso dell'accento che distingue -è- verbo da -e- congiunzione. • Avviare all'uso dell'-h- che distingue graficamente il verbo -ho-, voce di "avere" dalla -o- congiunzione.	• Riconoscere le principali difficoltà ortografiche.	**GRAFIA** • Suoni della lingua italiana • Corrispondenza grafema–fonema • Sillabe dirette e inverse. • Suoni difficili introdotti gradualmente. • Parole accentate semplici e frequenti. • H come lettera che trasforma i suoni e i significati. • Uso corretto delle doppie (in forma guidata)
INTERPUNZIONE, SEGNI GRAFICI E PARAGRAFEMATICI	• Avviare all'uso dei principali segni di punteggiatura • Distinguere l'accento dall'apostrofo, quando trovato nella lettura		**INTERPUNZIONE** • punto • virgola • punto interrogativo • punto esclamativo • a capo • (l'apostrofo) • l'accento • (uso dell'apostrofo nei casi più frequenti) • uso dell'accento nelle parole più comuni

			• spaziatura corretta tra le parole.
TEMPI VERBALI	• Avviare al riconoscimento di semplici voci verbali all'interno delle categorie temporali di passato, presente e futuro. • Avviare alla comprensione che l'elemento fondante di una frase è il verbo (sia esso azione o modo di essere).	• Avviare al riconoscimento di semplici azioni, in collegamento con gli indicatori "prima", "adesso", "dopo" o simili.	**TEMPI VERBALI** • Parole che indicano azioni. • Differenza tra l'azione e chi la compie. • Differenza tra un'azione e un modo di essere. • Struttura di una frase semplice/minima e centralità del verbo (come azione o modo di essere).
ASCOLTO E DIALOGO	• Avviare alla comprensione e all'uso di semplici istruzioni, in attività svolte in classe e ben conosciute. • avviare alla capacità di formulare domande e dare risposte	• Avviare alla comprensione e all'uso di semplici istruzioni, in attività svolte in classe e ben conosciute. • Comprendere semplici domande e formulare brevi e adeguate risposte.	**ASCOLTO E DIALOGO** • Lessico di base relativo alla vita quotidiana. • Forme semplici di comunicazione orale: saluti, presentazioni, richieste. • Regole della conversazione: turno di parola, ascolto, rispetto dell'altro. • Tipologie di messaggi orali semplici: consegne, brevi

	pertinenti su argomenti di cui si abbia diretta esperienza. • Avviare alla capacità di raccontare oralmente una breve esperienza personale rispettando l'ordine cronologico	• Avviare alla capacità di raccontare oralmente una breve esperienza, con la guida dell'insegnante e un eventuale supporto di immagini e/od oggetti da usare per ordinare gli eventi in ordine cronologico.	racconti, descrizioni elementari. • Parole ad alta frequenza e lessico quotidiano. • Parole che indicano azioni. • Parole che indicano qualità.
LETTURA E INTERPRETAZIONE (leggere/comprendere e interpretare)	• Imparare a distinguere un gruppo di grafemi/parole privi, in sé, di senso, da una parola o una frase breve, ma di senso compiuto. • Avviare all'acquisizione di una prima capacità di leggere ad alta voce.	• Leggere parole bisillabe e trisillabe ad alta frequenza. • Dimostrare di aver compreso gli elementi essenziali di un breve testo narrativo, solo ascoltato (comprensione	**LETTURA E INTERPRETAZIONE** • Elementi base del testo narrativo. • Campi semantici semplici, legati al conosciuto e al vissuto • Relazioni tra parole: sinonimi semplici, contrari semplici, famiglie di parole.

	• Avviare all'acquisizione di una prima comprensione di semplici testi narrativi scritti, individuandone gli elementi essenziali in termini di personaggi e luoghi. Sviluppare interesse verso la lettura di semplici testi narrativi per l'infanzia, in prosa o in versi (attraverso filastrocche e/o brevi poesie), che attivino il desiderio di leggere come buona pratica quotidiana.	verificata, se necessario, con l'ausilio di immagini e/od oggetti di supporto). • Sviluppare interesse verso la lettura di semplici testi narrativi per l'infanzia, in prosa o in versi (attraverso filastrocche e/o brevi poesie), corredati di immagini. Saper riconoscere parole di uso quotidiano	

SCRITTURA	• Saper scrivere parole di uso quotidiano, gestendo con sufficiente padronanza le prime difficoltà ortografiche affrontate. • Saper produrre semplici e brevi frasi, di senso compiuto, esprimendo in modo corretto ciò che si intende dire.	• Saper scrivere parole di uso quotidiano, ricostruendole da sillabe date. • Saper produrre semplici e brevi frasi, di senso compiuto, utili ad una comunicazione di base efficace.	**SCRITTURA** • Tracciati delle lettere in stampato maiuscolo (e minuscolo) • Lessico di base relativo alla vita quotidiana. • Differenza tra parola, frase, testo • Struttura della frase minima • Parti del discorso introdotte: nome, articolo, aggettivo qualificativo. • Tipi di frase: frase affermativa, frase interrogativa, frase esclamativa.

ITALIANO - LINGUA E LETTERATURA - CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
ASCOLTARE - RIELABORARE - PARLARE	• Attivare un ascolto mirato in classe. • Distinguere gli elementi essenziali di una comunicazione orale. • Saper ascoltare una discussione, riformulando eventualmente il proprio punto di vista. • Esporre in modo chiaro la propria esperienza, servendosi di un linguaggio semplice e mirato al destinatario. • Chiedere e dare informazioni e indicazioni. • Saper intervenire in una • discussione, rispettando tempi e turni di parola	• Cogliere il tema principale di brevi testi orali (racconti, spiegazioni, istruzioni). • Riconoscere informazioni esplicite: chi, cosa, dove, quando. • Seguire indicazioni operative semplici (es. consegne scolastiche). • Mantenere l'attenzione per un tempo adeguato all'età. • Comprendere il tono e l'intenzione comunicativa di base (richiesta, invito, avviso). • Rispettare i turni di parola. • Rispondere in modo pertinente a domande su ciò che si è ascoltato.	• Ascoltare testi orali. (anche da TV, radio, web) riconoscendo lo scopo del testo, l'argomento, le informazioni principali, . il punto di vista di chi parla. • Prendere appunti, leggere un testo con attenzione, preparare un'esposizione orale, parlare in pubblico in modo chiaro. • Partecipare a conversazioni e discussioni, rispettando turni e tempi, dando contributi pertinenti,

		• Chiedere chiarimenti quando non si è capito.	usando tecniche di supporto (prendere appunti, scrivere frasi riassuntive, usare simboli).
IL LESSICO	• Usare il lessico adeguato al contesto comunicativo. • Cogliere l'evoluzione della lingua italiana, attraverso l'analisi di alcune parole che testimoniano il processo evolutivo del lessico d'uso. • Comprendere dal contesto il significato di termini sconosciuti.	• Inserire termini nuovi nel proprio bagaglio lessicale e saperli usare nel contesto esatto.	• Discussioni in classe: consigliare/sconsigliare libri, argomentare con semplicità opinioni.
LEGGERE - INTERPRETARE	• Leggere testi di vario tipo, sia a voce alta, in modo espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, cogliendone il significato globale e individuandone le principali caratteristiche. • Leggere testi di vario genere	• Leggere testi di vario tipo, sia a voce alta, sia con lettura silenziosa e autonoma, cogliendone il significato globale. • Leggere testi di vario genere	

	e esprimere semplici pareri personali su di essi. • Distinguere tra testi letterari e testi non letterari. • Valutare la qualità di un testo. • Ricercare informazioni nei testi di varia natura, applicando tecniche di supporto alla comprensione, quali sottolineature, annotazioni a margine, costruzione di mappe e schemi.	e esprimere semplici pareri personali su di essi, anche con la guida del docente. • Ricercare informazioni nei testi di varia natura, applicando tecniche di supporto alla comprensione, quali sottolineature, annotazioni a margine, costruzione di mappe e schemi, con la guida del docente.	• Leggere ad alta voce, in modo sicuro, con pause e intonazioni corrette. • Leggere in modo silenzioso, per capire a fondo un testo. • Leggere grafici, pagine web, dati e statistiche. • Letture consigliate a casa e a scuola: Classici antichi e medievali, con confronto con teatro, cinema TV, fumetti. Classici moderni e contemporanei. Generi consigliati: Favola, fiaba,

			autobiografia, poliziesco, fantascienza, fantasy e urban fantasy, avventura, graphic novel, racconti brevi, testi teatrali, testi destinati alla musica (inni, melodramma, canzoni). Lettura integrale di almeno tre libri all'anno, con eventuale incontro con l'autore.
SCRIVERE	• Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. • Saper organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette.	• Applicare, con la guida di schemi e mappe, le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. • Saper organizzare in modo semplice le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette.	Le fasi della scrittura: ideazione, pianificazione, stesura, revisione. • Strumenti per organizzare le idee, quali mappe, scalette. • Strumenti per la revisione del testo.

	• Rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli). • Produrre testi di vario tipo, legati a scopi diversi, in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna, sia programmi di videoscrittura. • Produrre rielaborazioni e sintesi.	• Rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli). • Produrre testi di vario tipo, legati a scopi diversi, in maniera sufficientemente corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna, sia programmi di videoscrittura. • Produrre rielaborazioni e sintesi, con schemi guida.	• Le convenzioni grafiche (impaginazione, paragrafi, segni di punteggiatura). • Scrittura manuale, soprattutto in corsivo. • Scrittura da tastiera, senza che sostituisca la scrittura manuale, mostrando varietà di caratteri, automatismi utili, possibilità di impaginazione. • Attività creative, quali riscritture, finali alternativi, scambi di personaggi, fumetti, elaborazioni multimediali.
RIFLETTERE SUL FUNZIONAMENTO DELLA LINGUA UTILIZZANDO CONOSCENZE E ABILITÀ GRAMMATICALI	• Nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali e. sintattiche essenziali. • Utilizzare opportunamente parole ed espressioni ricavate dai testi.	• Nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali e sintattiche essenziali. • Utilizzare in modo. essenziale le parole del vocabolario di base.	• Elementi linguistici e metrici. • Riflettere sul funzionamento della lingua, attraverso il consolidamento della morfologia.

ANALIZZARE	• Maturare la capacità di riconoscere le caratteristiche dei diversi generi letterari.	• Analizzare e classificare in modo essenziale parole e frasi secondo semplici criteri morfologici. • Riconoscere le caratteristiche dei diversi generi letterari.	• Conoscere la funzione delle sillabe nella metrica, l'accento tonico e tipi di parole (piane, tronche, sdrucciole), le parole atone, l'elisione e il troncamento, i segni di punteggiatura come indicatori sintattici e logici. • Distinguere fonti attendibili da quelle non attendibili. • Valutare la qualità delle informazioni, comprese quelle fornite dall'IA. • Conoscere la biblioteca scolastica e di quartiere. • Usare dizionari, enciclopedie, cataloghi.

			• Usare Internet in modo intelligente. • Saper consultare siti di giornali autorevoli (anche in lingua straniera). • Usare piattaforme come RaiPlay e RaiPlayRadio. • Accedere a database e audiolibri.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

Si tratta di un approccio moderno e strategico all'insegnamento della lingua classica, che viene definito come "Latino per l'educazione linguistica" (LEL).
Il latino non è più visto come una lingua "morta" da imparare a memoria, ma come:

- strumento logico e linguistico: serve a potenziare la padronanza dell'italiano (grammatica e lessico) e la capacità di ragionamento;
- ponte culturale: collega l'identità italiana a quella europea e globale, aiutando a capire le radici di concetti e valori universali (inclusa l'educazione civica e la Costituzione);.
- elemento interdisciplinare: dialoga con le materie STEM e le nuove tecnologie, superando la vecchia divisione tra cultura umanistica e scientifica;
- risorsa orientativa**:** introdotto già negli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado, aiuta gli studenti a connettere il passato con le sfide del futuro.

L'obiettivo finale è formare cittadini consapevoli che vedano nel latino non un peso, ma una chiave di lettura per decifrare la complessità del mondo contemporaneo.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

- Favorire l'accesso a un vasto e stimolante patrimonio di civiltà e tradizioni, rendendo possibile la percezione del rapporto di continuità e alterità che lega il presente al passato e promuovendo una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica.
- Comunicare e rafforzare la consapevolezza della relazione storica che lega la lingua italiana a quella latina.
- Aiutare a comprendere come il latino costituisca un'eredità condivisa e un elemento di continuità tra le diverse culture europee, così da far maturare la coscienza della sostanziale unità della civiltà europea plasmata da una pluralità di esperienze culturali che hanno mantenuto sempre uno stretto legame con il mondo antico, ora in termini di continuità, ora di reinterpretazione, ora anche di opposizione.
- Rafforzare la conoscenza del lessico delle lingue oggetto di studio e in particolare della lingua italiana.

- Acquisire maggiore consapevolezza del significato delle parole, approfondendone la semantica.
- Preparare studenti e studentesse a una migliore conoscenza della grammatica e della sintassi della lingua italiana, valorizzando il confronto con la sua origine latina.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
NON PRESENTE	**Educazione linguistica diacronica** • Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. • Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza. **Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana**. • Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato. **Confronto interlinguistico e interdisciplinare.** • Partire dal latino per stabilire il confronto con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA - CLASSE SECONDA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
EDUCAZIONE LINGUISTICA DIACRONICA	• Comprendere l'utilizzo dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. • Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. • Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano.	• Conoscere. l'alfabeto latino nelle sue principali caratteristiche. • Saper leggere semplici parole. • Saper riconoscere i principali elementi morfosintattici presenti una semplice frase.	• L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate. • L'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi. • Introduzione alla I coniugazione e alle sue forme semplici. • Aforismi, proverbi, formule epigrafiche di

CONSAPEVOLEZZA DELLA. CENTRALITA' DEL LATINO. NELLA TRADIZIONE CULTURALE ITALIANA **CONFRONTO INTERLINGUISTICO E INTERDISCIPLINARE**	• Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). • Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). • Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. • Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). • Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate	• Conoscere termini latini in uso oggi. • Conoscere il sistema e l'articolazione dei casi. • Riconoscere le forme verbali del modo indicativo. • Acquisire una terminologia progressivamente più precisa in lingua italiana.	uso comune; origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche.

	privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. • Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana.		

CURRICOLO DISCIPLINARE LINGUA INGLESE

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

Studiare l'inglese oggi significa comunicare con il mondo. Significa possedere uno strumento di scambio linguistico e culturale che offre possibilità uniche di comprensione reciproca e di potenziale cooperazione internazionale. L'apprendimento di una nuova lingua aiuta a sviluppare capacità come la memoria, la concentrazione, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Apprendere una nuova lingua favorisce inoltre una maggiore apertura e comprensione delle diverse culture. Una finalità essenziale dell'insegnamento dell'inglese, che nella propria dimensione internazionale si articola in una pluralità di varietà linguistiche, è infatti quella di sensibilizzare gli studenti all'importanza dell'interculturalità e della comprensione reciproca tra i popoli, contribuendo a sviluppare empatia, rispetto e capacità di interazione e mediazione verso individui e contesti di un'altra cultura. La considerazione del contesto (relazionalità), del globale (relazionalità tra il tutto e le parti) e del multidimensionale (unità complesse fatte di parti diverse che coesistono) acquista, con e attraverso l'apprendimento della seconda lingua, una forma educativa e di tipo pedagogico che risponde alle emergenze e alle necessità del mondo contemporaneo. La competenza nell'uso dell'inglese nello svolgere le funzioni comunicative indicate dal QCER e dal Companion Volume facilitano anche l'inclusività: l'enorme quantità di film e serie televisive in lingua inglese, fruibili oggi in varie modalità, compreso lo streaming, facilitano fin dalla più giovane età la familiarizzazione con strumenti accessibili quali sottotitoli (anche quelli SDH, sottotitoli per non udenti) e audiodescrizioni (per ciechi e ipovedenti), i cui benefici come ausili nell'insegnamento delle lingue si accompagnano a quelli direttamente legati all'inclusività e alla solidarietà sociale nei confronti delle persone con disabilità. Apprendere questa lingua risponde a esigenze comunicative di natura pratica, ma permette anche di conoscere le letterature e le altre espressioni culturali in lingua inglese, dal cinema, al teatro, alla musica. Essendo poi strumento privilegiato nella diffusione accademica, l'inglese è la principale chiave di accesso all'informazione scientifica. Approfondire la conoscenza di questa lingua è inoltre fondamentale per raggiungere un livello adeguato di alfabetizzazione tecnologico-digitale e per comprendere criticamente le informazioni acquisite quotidianamente, soprattutto attraverso i social network, sviluppando consapevolezza e un uso responsabile e sicuro di questi mezzi di comunicazione e degli strumenti offerti dall'intelligenza artificiale. L'insegnamento della lingua inglese nella scuola del primo ciclo ha l'obiettivo generale di promuovere l'alfabetizzazione linguistica e lo sviluppo delle competenze comunicative orali e scritte. Questo percorso mira a far raggiungere agli studenti un livello di competenza linguistica A2 (nella scuola secondaria di primo grado, o anche di più per le classi che fanno 5 ore settimanali

d’inglese). Nella scuola secondaria di primo grado, l’insegnamento della lingua inglese si consolida e si amplia, con l’obiettivo di sviluppare competenze linguistiche sempre più articolate. L'inglese non viene solo considerato come strumento di comunicazione pratica, ma anche come mezzo di accesso a contenuti culturali e letterari. In questa fase, gli studenti sono guidati nella riflessione comparativa tra la loro lingua madre e la lingua seconda, grazie a un approfondimento delle strutture grammaticali e lessicali e a un progressivo avvicinamento a testi autentici. Si sviluppano gradualmente la capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento dell’inglese, favorendo i processi cognitivi legati al linguaggio e stimolando l’intelligenza emotiva. Infine, lo studio della lingua inglese promuove l’acquisizione di competenze trasversali fondamentali per il futuro degli studenti, come la capacità di collaborare, risolvere problemi e interagire in contesti multiculturali.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

- *Comprensione e produzione linguistica*. Sviluppare la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari, scolastici e culturali; ciò include la comprensione sia di testi relativi alla civiltà dei Paesi anglofoni sia dei Paesi in cui sono in uso varietà dell’inglese globale, nonché la descrizione di situazioni personali e di studio.
- *Interazione comunicativa*. Favorire l’interazione orale e scritta con interlocutori su argomenti noti, utilizzando un registro linguistico adeguato e curando l’intonazione e la pronuncia.
- *Consapevolezza culturale*. Promuovere la conoscenza degli elementi multiculturali sia dei paesi anglofoni sia dei Paesi in cui sono in uso varietà dell’inglese globale, comprese le convenzioni sociali, le espressioni e i registri linguistici adeguati alle diverse situazioni e contesti comunicativi.
- *Integrazione interdisciplinare e digitale*. Integrare l’apprendimento della lingua inglese con altri ambiti disciplinari, inclusi temi legati alla sostenibilità (GreenComp, Agenda 2030) e all’uso degli strumenti digitali per favorire l’acquisizione linguistica, in linea con il quadro Digicomp 2.2.
- *Metacognizione e valutazione*. Sviluppare, in una prospettiva di teoria socioculturale vygotskijana, la capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento dell’inglese, favorendo i processi cognitivi legati al linguaggio e stimolando l’intelligenza emotiva; promuovere l’autovalutazione e lo sviluppo progressivo delle competenze linguistiche e comunicative attraverso la Valutazione Dinamica, nell’ambito della cosiddetta Zona di Sviluppo Prossimale.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
• Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti: utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari. • Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana.: impiegare un repertorio lessicale e strutture linguistiche di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni. •Interagire in contesti sociali. Partecipare attivamente a giochi e attivita' di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto. • Riconoscere e comprendere elementi culturali. Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura. • Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione. Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.	• *Comunicazione scritta e orale*. Acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali, e presentare argomenti in modo chiaro e coerente. • *Interazione sociale e consapevolezza culturale*. Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee, opinioni e necessità. Sviluppare strategie comunicative efficaci sulla base della comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all'inglese anche e soprattutto in ottica di multiculturalità. • *Applicazione interdisciplinare*. Utilizzare l'inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità. • *Autonomia nell'apprendimento*. Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digicomp 2.2. • *Comprensione e analisi critica*. Leggere e ascoltare testi di vario tipo, comprendendo le idee principali e affinando la capacità di analizzare criticamente contenuti informativi e narrativi.

.

LINGUA INGLESE - CLASSE PRIMA – SCUOLA PRIMARIA			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
ASCOLTO (comprensione orale)	• Ripetere i suoni delle parole più frequenti con una pronuncia corretta. • Abbinare le parole conosciute alle immagini che le rappresentano. • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e brevi frasi di uso quotidiano, usati in classe o e/o riferiti a sé stessi. • Individuare e numerare fino a dieci oggetti comuni del proprio vissuto.	• Ripetere i suoni delle parole più frequenti. • Abbinare le parole più conosciute alle immagini che le rappresentano. • Abbinare vocaboli e istruzioni a immagini e azioni che gli corrispondano (classroom language di base). • Individuare e numerare fino a cinque oggetti comuni del proprio vissuto.	**ASCOLTO** **Suoni e fonetica di base** • Familiarità con alcuni suoni tipici dell'inglese in forma ludica. • Riconoscimento uditivo dell'alfabeto. • Consapevolezza che l'inglese ha una pronuncia diversa dall'italiano.

PARLATO (produzione e interazione orale)	• Produrre correttamente parole riferite a oggetti, persone, situazioni note. • Interagire con un compagno in brevi e semplici role-plays, utilizzando espressioni/frasi brevi/semplici, adeguate alla funzione linguistica relativa. • Riconoscere semplici e frequenti parole (già acquisite a livello orale), abbinandole all'immagine corrispondente.	• Produrre semplici parole riferite a oggetti, persone, situazioni note. • Rispondere a un compagno utilizzando frasi brevi adeguate alla funzione linguistica relativa.	**PARLATO** • Conoscenza delle principali formule fisse usate nella comunicazione quotidiana: saluti, formule di cortesia, presentazioni, routine di classe, risposte semplici. • Canzoni e filastrocche legate all'apprendimento e utili alla memorizzazione di strutture linguistiche.

LETTURA (comprensione scritta) **SCRITTURA (produzione scritta)**	• Abbinare i numeri fino a 10 scritti in lettere a quelli scritti in cifre. • Riconoscere parole di uso frequente nelle attività proposte. • Individuare e scrivere la prima lettera di semplici parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e con l'ausilio di immagini e audio • Raggruppare parole di elementi/oggetti conosciuti,	• Riconoscere semplici e frequenti parole (già acquisite a livello orale), abbinandole all'immagine corrispondente all'interno di una gamma ristretta di proposte. • Abbinare i numeri scritti almeno fino a 5 in lettere a quelli scritti in cifre. • Copiare semplici parole di uso frequente nelle attività proposte.	**LETTURA** • Riconoscere parole ad alta frequenza associate a immagini. • Identificare la forma grafica di parole note (colori, numeri, animali). • Comprendere che anche l'inglese si legge da sinistra a destra. **CONOSCENZE PRE-SCRITTURA** • Copiare parole brevi e semplici. • Completare parole con lettere mancanti (solo supporto visivo).

	in base a categorie di classificazione stabilite. • Riconoscere l'intenzione comunicativa di saluti e domande semplici. • Avvicinarsi a semplici elementi culturali (festività, routine personaggi tipici del mondo anglofono).	• Mostrare la comprensione del messaggio tramite gesto/immagine. • Avvicinarsi a semplici elementi culturali (festività, routine personaggi tipici del mondo anglofono).	**CONOSCENZE CULTURALI** • Elementi culturali semplici del mondo anglofono: ◦ feste (Halloween, Christmas, Easter) ◦ personaggi tipici delle festività conosciute. • Ascolto di chant e canzoni semplici legate all'apprendimento.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E ASPETTI CULTURALI			

LINGUA INGLESE - CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE) **PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)**	• Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto. • Individuare informazioni chiave da mezzi audiovisivi su argomenti di interesse personale. • Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali. • Interagire in conversazioni quotidiane; scambiare informazioni in modo	• Comprendere globalmente discorsi su argomenti familiari; riconoscere globalmente i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto. • Descrivere persone, situazioni ed esperienze in modo essenziale; esprimersi semplicemente riguardo alle condizioni di vita e studio e alle attività quotidiane. • Interagire scambiando	• *Struttura e fonologia della lingua inglese*. Sistema fonologico della lingua inglese con attenzione ai suoni distintivi della lingua inglese. • *Funzioni comunicative e interazione linguistica*. Uso della lingua inglese per scambiare informazioni personali e pratiche (orari, indicazioni, richieste di aiuto, comunicazioni quotidiane); espressione di bisogni e capacità. • *Lessico e comprensione testuale*. Ampliamento del vocabolario per comprendere e utilizzare termini legati alla vita quotidiana, al

. **LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)**	efficace utilizzando un vocabolario adeguato. • Comprendere annunci e testi informativi; individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte di interesse quotidiano. • Leggere e comprendere testi di uso comune; interpretare informazioni esplicite in testi come email, istruzioni e documenti personali. • Scrivere testi su argomenti familiari; redigere messaggi semplici e racconti brevi su esperienze personali. • Osservare regolarità linguistiche; riconoscere differenze e somiglianze tra strutture linguistiche dell'inglese e della propria lingua madre.	informazioni essenziali, utilizzando un vocabolario semplice. • Individuare il messaggio principale in semplici comunicazioni scritte di interesse quotidiano. • Leggere e comprendere semplici testi di uso comune.	mondo della scuola, alla tecnologia e alla società. • *Strutture grammaticali e morfosintattiche*. Uso del tempo verbale presente, distinguendo tra azioni in corso di svolgimento e quelle abituali; impiego corretto del verbo modale *can*; utilizzo dei pronomi personali soggetto e oggetto, le preposizioni di tempo e luogo. • *Cultura e civiltà dei Paesi anglofoni*. Conoscenza delle tradizioni, festività e aspetti della vita quotidiana nei principali Paesi anglofoni; confronto tra elementi culturali italiani e quelli dei principali Paesi anglofoni, per sviluppare consapevolezza interculturale. • *Letteratura*. Avvicinamento alle letterature anglofone

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA) . **RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO**		• Scrivere testi essenziali su argomenti familiari; redigere messaggi semplici su esperienze personali. • Riconoscere differenze e somiglianze evidenti tra strutture linguistiche dell'inglese e della propria lingua madre.	attraverso letture graduate di testi classici; introduzione a testi di rilevanza linguistico-culturale per sviluppare competenze di analisi e comprensione.

.

CURRICOLO DISCIPLINARE LINGUA SPAGNOLA

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

L'apprendimento dello spagnolo consente agli studenti di entrare in contatto con una comunità di parlanti nativi che si contraddistingue per la sua ampiezza e diffusione: l'elevato numero di paesi ispanofoni e la sua forte presenza a livello mondiale la rendono una lingua di comunicazione globale di grande rilievo. Inoltre lo studio della lingua spagnola consente di comprendere appieno le profonde relazioni storiche e culturali con la Spagna, che hanno contribuito a costruire la cultura mediterranea e hanno lasciato tracce evidenti sul territorio italiano. Sul versante ispano-americano, la conoscenza della lingua permette di confrontarsi con una cultura ricchissima e di conoscere i legami del continente americano con l'Italia, a partire dal primo contatto fino a giungere alle ondate migratorie della seconda metà dell'Ottocento. Inoltre favorisce la partecipazione e l'inclusione nei percorsi formativi di studenti ispano-americani, che rappresentano una realtà in forte crescita nelle scuole del territorio. Se dunque l'apprendimento di una lingua straniera offre benefici cognitivi, sociali e culturali che risultano fondamentali per il mondo contemporaneo, complesso e interdipendente, la formazione plurilingue, tantopiù se si tratta di una lingua globalmente diffusa come lo spagnolo, favorisce non soltanto una maggiore apertura al dialogo e alla comprensione delle diverse culture ma anche competenze trasversali quali la capacità di adattamento ai vari contesti e la comunicazione interpersonale; infine, riveste un ruolo cruciale per preparare le nuove generazioni a diventare cittadini globali, capaci di muoversi in un mondo interconnesso e interculturale, facilitando altresì l'ingresso nel mondo del lavoro, sempre più caratterizzato da scambi culturali e relazioni internazionali.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

- **Comunicazione di base:** sviluppare capacità basiche di espressione orale e scritta per interagire in modo semplice e funzionale, utilizzando espressioni familiari per soddisfare bisogni concreti, presentarsi, fare domande personali e saper rispondere.
- **Comprensione e produzione linguistica:** acquisire capacità basiche nella comprensione della lingua parlata e scritta e sviluppare progressivamente il repertorio lessicale, le strutture morfosintattiche e le funzioni comunicative necessarie per esprimersi in modo adeguato e coerente.
- **Interazione e scambio:** imparare a comunicare sviluppando strategie per farsi comprendere e comprendere l'altro, sperimentando anche in situazioni autentiche e interazioni di vita quotidiana.

- **Riflessione sulla lingua:** promuovere la consapevolezza del funzionamento della lingua studiata, operando anche confronti con la propria. Stimolare autovalutazione e monitoraggio dei progressi.
- **Cultura e interculturalità:** promuovere l'avvicinamento alla cultura della lingua di studio tramite testi, materiali audiovisivi e digitali per promuovere il valore dell'interculturalità, il plurilinguismo e il dialogo tra diverse civiltà e società.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SECONDARIA**
NON PRESENTE	• **Comprensione e produzione orale:** acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati. • **Comprensione e produzione scritta:** leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base. • **Interazione e scambio comunicativo:** partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare. • **Riflessione sulla lingua e strategie di**

	apprendimento: sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche. ● **Cultura e interculturalità:** conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società. ● **Cittadinanza globale e plurilinguismo:** comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.

SPAGNOLO - CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
ASCOLTO	• Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti noti, se pronunciati chiaramente. • Identificare il tema generale di un discorso e le informazioni principali.	• Identificare vocaboli relativi ad ambiti noti e comprendere a livello essenziale il discorso, se pronunciato in modo lento e scandito • Identificare il tema generale e informazioni isolate, anche se la comprensione è parziale.	Grammaticali: . • L'alfabeto e la fonetica. • L'articolo determinativo e indeterminativo. • Le preposizioni articolate. • I pronomi personali e riflessivi. • Genere e numero di sostantivi e aggettivi. • Il presente indicativo dei verbi regolari e riflessivi. • Il presente indicativo dei verbi *ser*, *estar*, *ir*, *venir*, *tener* e *decir*. • Il presente indicativo dei verbi con dittongazione e cambio vocalico. • Aggettivi e pronomi dimostrativi • Aggettivi possessivi. • Gli interrogativi. • Differenze tra i verbi "*ser*"/"*estar*" . • Uso di "*muy*"/"*mucho*" .
PARLATO	• Comunicare oralmente mediamente scambi di informazione semplici su argomenti noti • Presentarsi e presentare, descrivere persone, oggetti e situazioni della vita quotidiana. • Gestire conversazioni brevi e semplici, fare domande su ambiti personali e familiari.	•Interagire in brevi scambi comunicativi guidati con domande/risposte standard. • Presentarsi e fornire alcune delle informazioni principali su di sé. utilizzando strutture elementari e un lessico essenziale. • Fare semplici domande su ambiti personali noti (nome, età, provenienza.) e saper rispondere.	
LETTURA	• Leggere e comprendere globalmente brevi e semplici testi su argomenti noti, individuando	• Leggere e comprendere gli aspetti essenziali di semplici testi su argomenti noti, individuando	

SCRITTURA **RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO**	informazioni concrete . • Scrivere messaggi e brevi testi per presentarsi, descrivere se stessi e la propria famiglia utilizzando strutture semplici. • Produrre semplici elaborati scritti su argomenti familiari, riferiti al proprio ambito di interesse. . • Riflettere sulla lingua e stabilire confronti con la propria. • Capire ed usare le strutture grammaticali nelle funzioni linguistiche. • Saper utilizzare il lessico di base. • Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.	alcune informazioni chiave . • Elaborare brevi e semplici frasi per fornire alcune informazioni essenziali su di sé e la propria famiglia e su argomenti della propria sfera personale, utilizzando il lessico conosciuto e strutture elementari, anche con il supporto di uno schema predefinito. • Riscontrare alcune delle principali somiglianze e differenze tra la propria lingua e quella studiata. • Comprendere e riconoscere alcune delle strutture grammaticali di base. • Individuare e saper utilizzare i vocaboli di base usati con maggiore frequenza.	Lessicali: • Gli oggetti della scuola. • I numeri fino a 100. • Gli ordinali. • Giorni, mesi e stagioni. • Descrizione fisica e caratteriale. • Gli stati d'animo. • Gli animali. • I colori. • La famiglia e le parentele. • Le professioni. • La nazionalità. • Il cibo e i pasti della giornata. • L'ora . Socio-culturali: • Conoscenza della diffusione dello spagnolo nel mondo e conseguentemente della presenza di distinte varietà della lingua spagnola. • Introduzione graduale di alcuni aspetti culturali: presenza di lingue co-

			ufficiali, caratteristiche fisiche del territorio spagnolo, elementi legati alla tradizione (flamenco, corrida).

CURRICOLO DISCIPLINARE LINGUA FRANCESE

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

Nel contesto formativo e lavorativo odierno le competenze linguistiche sono sempre più richieste e la conoscenza di più lingue aumenta le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Una formazione plurilingue aiuta anche a sviluppare competenze trasversali come la capacità di adattarsi, la gestione della comunicazione interpersonale, la mediazione e la risoluzione dei conflitti.
L'apprendimento del francese costituisce una grande opportunità sia a livello di formazione personale, educativa, culturale sia per le prospettive di occupazione lavorativa. La lingua francese è parlata infatti su tutti i continenti e gli scambi fra mondo italofono e mondo francofono esistono da secoli. Questo scambio acquista una maggiore importanza anche nel quadro delle realtà immigratorie che il nostro paese conosce negli ultimi anni e che vedono un contatto sempre più stretto con le popolazioni africane dove il francese è lingua co-ufficiale. La lingua è inoltre vicina all'italiano per le sue specificità lessicali e morfosintattiche.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

- **Comunicazione di base:** Sviluppare le prime capacità di espressione orale e scritta per interagire in modo semplice e funzionale. Utilizzare espressioni familiari e formule comuni per soddisfare bisogni concreti, presentarsi, porre e rispondere a domande su dati personali.
- **Comprensione e produzione linguistica**: Acquisire le prime capacità di comprensione della lingua parlata e scritta a livello basilare. Sviluppare progressivamente il repertorio lessicale, le strutture morfosintattiche e le funzioni comunicative necessarie per esprimersi con chiarezza e coerenza.
- **Interazione e scambio**: Imparare a comunicare con interlocutori disposti a collaborare, sviluppando strategie per farsi comprendere e per comprendere l'altro. Sperimentare l'uso della lingua in situazioni autentiche e interazioni di vita quotidiana.

- **Riflessione sulla lingua**: Promuovere la consapevolezza del funzionamento della lingua studiata, confrontandola con la lingua madre per sviluppare un approccio più efficace all'apprendimento. Stimolare l'autovalutazione e la capacità di monitorare i propri progressi.
- **Cultura e interculturalità**: Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SECONDARIA**
NON PRESENTE	**COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.** ● **Comprensione e produzione orale:** acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati. ● **Comprensione e produzione scritta**: leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base. ● **Interazione e scambio comunicativo**: partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e

	rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare. ● **Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento**: sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche. ● **Cultura e interculturalità**: conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi della lingua di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società. ● **Plurilinguismo**: comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.

.

FRANCESE - CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
INTERAGIRE IN LINGUA FRANCESE ORALMENTE **COMPRENSIONE ORALE** **PRODUZIONE ORALE**	● Capire i punti essenziali di un discorso a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari. ● Individuare l'informazione principale a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. ● Descrivere o presentare in modo semplice persone, cose, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace con espressioni o frasi connesse in modo semplice. ● Gestire conversazioni di routine facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	● Comprendere i punti essenziali di una conversazione in cui si parla di argomenti familiari(famiglia, animali domestici, materie scolastiche, aspetto fisico, carattere, la casa) e saper completare frasi o tabelle. ● Rispondere a semplici domande su informazioni personali (famiglia, casa, animali domestici). ● Parlare usando poche frasi semplici e brevi di argomenti familiari (descrizione di un oggetto, descrizione di una persona, descrizione di un animale, la propria camera, la famiglia).	● Lessico: Les couleurs. Les objets de la classe. Les personnes de la classe. Les moments de la journée. Les nombre 0-100. Saisons et mois. Les jours de la semaine. Les matières. La famille. Les animaux domestiques. Les pays, les nationalités. L'aspect physique. Le caractère. La maison: les pièces. Les meubles. Les positions. ● Funzioni linguistiche: Presentarsi. Chiedere e dire che cosa è (oggetti scuola). Chiedere e dire l'età e la nazionalità. Chiedere e dire dove si abita. Descrivere l'aspetto fisico e il carattere.

INTERAGIRE IN LINGUA FRANCESE PER SCRITTO **COMPRENSIONE SCRITTA**	• Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi. • Leggere globalmente brevi testi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. • Scrivere semplici biografie, anche immaginarie, e lettere personali semplici, adeguate al destinatario, che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato. • Scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere. • Produrre semplici messaggi scritti su	• Comprendere in modo globale un breve testo che riguarda contesti familiari riconoscendo l'argomento principale. • Comprendere e selezionare le informazioni principali in un breve testo su argomenti familiari (famiglia, animali domestici, materie scolastiche, aspetto fisico, carattere, la casa). • Scrivere o completare alcune frasi, una tabella o un breve testo sui seguenti argomenti: la propria famiglia, la propria abitazione, la scuola, i propri animali domestici, descrizione fisica di una persona/se stesso.	Esprimere gusti e preferenze. Presentare la propria famiglia. Parlare degli animali. Chiedere e dire dove si va e da dove si viene. Descrivere luoghi (casa, camera). Localizzare persone e cose. Identificare e descrivere oggetti.

PRODUZIONE SCRITTA **USARE LE STRUTTURE GRAMMATICALI DELLA LINGUA FRANCESE**	argomenti familiari, riferiti al proprio ambito di interesse. ● Riflettere sulla lingua. ● Capire ed usare le strutture grammaticali nelle funzioni linguistiche affrontate	● Svolgere semplici esercizi strutturali di tipo meccanico. (Saper collegare la forma verbale con il pronome personale; saper abbinare frasi ad un'immagine (preposizioni di luogo) ecc).	● Grammatica: -Presentarsi: Pronomi personali soggetto, presente verbo être. -Chiedere e dire dove che cosa è: Qu'est-ce que c'est? C'est-Ce sont, articoli determinativi e indeterminativi. - Chiedere e dire l'età e la nazionalità, chiedere e dire dove si abita: Plurale di nomi e aggettivi, femminile degli aggettivi, presente verbo avoir, forma interrogativa, aggettivi interrogativi. -Descrivere l'aspetto fisico e il carattere: Femminile degli aggettivi, forma negativa.

			-Esprimere gusti e preferenze: Verbo préférer, verbi in -ER (aimer, détester, ecc), pourquoi-parce que. - Presentare la propria famiglia e parlare degli animali: Aggettivi possessivi. -Chiedere e dire dove si va e da dove si viene: Verbi aller e venir, preposizioni articolate à + art., de + art. -Descrivere luoghi e oggetti e localizzarli: Il y a, preposizioni semplici (sur, sous, dans, devant, derrière, entre), aggettivi dimostrativi

.

CURRICOLO DISCIPLINARE STORIA

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

La storia è intesa come la ricostruzione delle vicende umane colte nella loro interdipendenza globale. Pur riconoscendo nelle radici della civiltà occidentale un perno fondamentale per la costruzione dell'identità di cittadino e la consapevolezza dell'eredità culturale, il curricolo promuove l'analisi dei processi storici in un quadro mondiale. L'obiettivo è far comprendere come la nostra civiltà si sia formata e trasformata attraverso scambi, conflitti e costanti interazioni con le altre culture. Tale prospettiva permette allo studente di maturare la propria identità italiana ed europea proprio attraverso la consapevolezza che le nostre radici sono il frutto di millenari processi di interconnessione, educando a una visione del mondo ampia e inclusiva.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

- **Sintesi narrativa e rigore metodologico**: saper strutturare il sapere storico come un racconto organico fondato su prove e nessi logici, superando l'apprendimento di dati isolati per giungere alla comprensione dei processi e alla costruzione di una memoria documentata.
- **Analisi dei nodi storici e del patrimonio**: identificare le svolte epocali e le figure chiave che hanno modellato le società, comprendendone l'eredità culturale, le trasformazioni prodotte nel tempo e il valore del patrimonio storico-artistico come testimonianza di civiltà.
- **Identità plurale, nazionale e interconnessa**: sviluppare la consapevolezza di appartenere alla comunità nazionale e alla civiltà occidentale, intese come realtà dinamiche nate e cresciute grazie al costante scambio e all'interazione con le altre culture mondiali.
- **Pensiero critico e giudizio etico-civile**: interpretare gli accadimenti storici come frutto di decisioni umane, maturando un giudizio morale e una sensibilità etica che riconosca la tutela della dignità della persona e dei diritti universali come traguardi imprescindibili della convivenza.

- **Il passato come chiave di lettura e confronto**: utilizzare le lenti della storia per analizzare le sfide della contemporaneità, valorizzando il pluralismo culturale, la ricchezza derivante dal confronto tra tradizioni diverse e il valore dell'integrazione.
- **Cittadinanza attiva, partecipata e responsabile**: percepirsi come parte attiva di una memoria collettiva e agire nel presente con la consapevolezza che le scelte odierne, fondate sulla conoscenza della storia del Paese, contribuiscono a determinare gli scenari futuri.
- **Comprendere il valore dell'identità nazionale ed europea**, non come isolamento ma come frutto di millenari processi di interconnessione e scambi culturali.
- **Valorizzare il patrimonio storico-artistico** come testimonianza visibile della storia e come punto di incontro tra diverse tradizioni.
- **Superare ogni forma di autoreferenzialità**, riconoscendo le persistenze del passato nella cultura, nella lingua e nelle istituzioni moderne attraverso l'analisi di culture plurali.

Questi obiettivi mirano a formare uno studente capace di "abitare la contemporaneità" con una coscienza critica, consapevole che la propria storia è parte di un quadro più ampio e interconnesso.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
• Conoscenza storica.: Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico. • Collocazione temporale e spaziale: Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale; riconoscere, nel presente, aspetti riconducibili al passato. • Capacità di sintesi: riassumere appropriatamente testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali. • Comunicazione delle conoscenze: esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.	• Consapevolezza dell'identità plurale: riconosce gli elementi costitutivi della civiltà occidentale come il risultato storico di processi di scambio, migrazioni e incontri tra diverse culture mondiali. • Padronanza della narrazione critica: è in grado di ricostruire e comunicare i fatti storici attraverso un'esposizione organica e documentata, che sappia connettere le vicende locali e nazionali ai grandi mutamenti degli scenari globali. • Analisi dell'interdipendenza: individua le relazioni di causa-effetto e le reciproche influenze tra l'Europa e le altre civiltà, comprendendo come il benessere e lo sviluppo dei popoli siano storicamente legati a dinamiche di rete e cooperazione. • Esercizio del giudizio etico e civile: valuta gli eventi del passato con senso critico, maturando una coscienza morale orientata al rispetto della dignità umana, della libertà e dei diritti universali, intesi come traguardi comuni dell'umanità. • Interpretazione interculturale del presente: utilizza le conoscenze storiche per decodificare la complessità della società multiculturale contemporanea, valorizzando la diversità come risorsa. • Cittadinanza attiva e globale: agisce con la consapevolezza che ogni individuo è protagonista della storia e che la partecipazione civile oggi è

	fondamentale per la costruzione di un futuro di pace e convivenza democratica a livello mondiale.

STORIA - CLASSE PRIMA – SCUOLA PRIMARIA			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
CONOSCERE IL PROPRIO CONTESTO AMBIENTALE	• Riconoscere ambienti familiari ma diversi tra loro: casa, scuola, quartiere di residenza. • Avviare all'individuazione della propria città/del proprio paese all'interno della raffigurazione geografica dell'Italia.	• Riconoscere ambienti vissuti. • Avviare all'acquisizione del significato di "regola",	**CONOSCERE IL CONTESTO AMBIENTALE** • La famiglia come primo contesto storico. • La propria città e il proprio quartiere, con i luoghi più importanti, monumenti e piazze più noti e frequentati dagli alunni. • Il mare, la campagna intorno alla propria città, nell'esperienza vissuta. • L'Italia: sua raffigurazione geografica, per ricercare sulla carta geografica luoghi conosciuti o sentiti nominare.

ACQUISIRE FAMILIARITA' CON LE CARATTERISTICHE DELLA VITA PUBBLICA ITALIANA, IN QUANTO REALTA' STORICA COSTRUITA NEL TEMPO E CONDIVISA	• Avviare alla conoscenza consapevole delle regole di base del proprio ambiente di vita (famiglia, scuola, luoghi extrascolastici vissuti, il proprio comune) come luogo pubblico condiviso, da vivere nel rispetto di tutti e per tutto ciò che lo compone e caratterizza (spazi fisici, persone, animali, cose). • Avviare allo sviluppo di un'identità individuale e di	all'interno degli ambienti di vita più vicini (famiglia e scuola) • Avviare all'acquisizione della necessità delle regole, nei luoghi pubblici condivisi, anche extrascolastici e del proprio comune, come forma di rispetto verso spazi fisici, persone, animali e cose. • Avviarsi alla collaborazione e alla convivenza civile.	• Le regole (permessi e divieti, diritti e doveri). • Concetto di condivisione di spazi. • Essere cittadini: nozioni basilari sul significato di diritti e doveri all'interno di una comunità. • Conoscere il nome del primo cittadino del proprio Comune di appartenenza e distinguere gli edifici dello stesso all'interno del proprio contesto urbano. • Feste e tradizioni della comunità.

ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA PROFONDITA' DEL TEMPO STORICO	gruppo/comunità, fatta di diritti e doveri inalienabili. • Comprendere il significato della linea del tempo rispetto alle categorie principali di passato, presente, futuro (ieri, oggi, domani). • Avviare alla presa di coscienza che la nostra vita ha avuto un inizio	• Riordinare eventi vissuti sulla linea del tempo.. • Avviare a una prima e semplice narrazione di fatti vissuti, con l'ausilio eventuale di immagini e guida dell'insegnante rispetto alle parole del tempo da usare.	• Indicatori temporali di base per distinguere il passato dal presente, dal futuro e poter ordinare almeno tre fatti in successione. • Le tappe della crescita personale. • Linee del tempo. • Successione, contemporaneità, (durata). • La ciclicità del giorno e delle stagioni. • Trasformazioni nel tempo.

	e ha un suo lento e continuo sviluppo nel tempo. • Avviare alla costruzione di semplici linee del tempo, riferite principalmente a sé stessi. • Avviare a una prima familiarità con la narrazione di sé, rispetto a momenti di vita vissuti.		

STORIA - CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
NARRAZIONE E METODO. **USO DEL TEMPO STORICO, ESPOSIZIONE E FONTI**	• Ricostruire e raccontare fatti ed eventi del mondo antico e medievale utilizzando fonti e testimonianze	• Esporre i fatti principali di un evento storico seguendo una sequenza logica elementare	• La storia come disciplina: fonti, tracce e ricostruzione del passato. • La nuova situazione geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo. • I Longobardi. • Carlo Magno. • Le campagne nel Medioevo. • Il feudalesimo: signori e vassalli. • L'Italia motore del cambiamento: le città e i mercanti. • Le Repubbliche marinare, le crociate e i commerci internazionali (il viaggio di Marco Polo in Oriente).
RELAZIONI E PROCESSI STORICI; CAUSE, CONSEGUENZE, COLLEGAMENTI	• Descrivere le caratteristiche principali delle civiltà del passato e individuare scambi culturali ed economici tra popoli, evidenziando gli scambi culturali e materiali tra l'occidente e gli altri poli di civiltà.	• Riconoscere semplici relazioni, contatti e le influenze reciproche tra i popoli del Mediterraneo e dell'Oriente.	
CITTADINANZA E INTERPRETAZIONE	• Individuare elementi di continuità tra il passato e la società contemporanea Identificare le radici della società contemporanea nel costante scambio tra la tradizione occidentale e gli apporti delle civiltà extraeuropee.	• Individuare gli elementi di diversità e somiglianza tra il proprio modo di vivere e quello di società del passato.	

GIUDIZIO STORICO E CITTADINANZA **RELAZIONE TRA PASSATO E PRESENTE** **PATRIMONIO STORICO E MEMORIA**	• Confrontare diverse forme di organizzazione sociale del passato ed esprimere semplici giudizi motivati. • Utilizzare la conoscenza storica per decodificare la realtà contemporanea, valorizzando l'integrazione e il dialogo tra tradizioni differenti. • Riconoscere il patrimonio storico e culturale come testimonianza del passato.	• Riconoscere semplici regole di convivenza nelle società del passato. • Cogliere legami semplici tra eventi accaduti nel passato e la realtà del presente. • Riconoscere l'importanza di conservare le tracce del passato del proprio territorio.	• Tre Italie: Comuni, Stato della Chiesa, la monarchia nel Mezzogiorno. • Le grandi monarchie europee. • Umanesimo e Rinascimento. • L'inizio della dominazione straniera in Italia. • Tre rivoluzioni: la scoperta dell'America e le altre scoperte geografiche, la Riforma protestante, la nuova scienza. • Le civiltà extraeuropee. • La guerra dei trent'anni e la nascita del sistema europeo degli Stati. . • Elementi di continuità tra passato e presente

			• Il patrimonio storico e le tracce del passato nel territorio

.

CURRICOLO DISCIPLINARE GEOGRAFIA

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

La geografia intende contribuire alla costruzione dell'identità del cittadino formando persone autonome e capaci di vivere nella realtà, sviluppando conoscenze di geografia fisica, politica, umana ed economica nelle diverse scale geografiche: spazi vissuti, comuni, regioni, Italia, Europa e mondo. Non si può essere, infatti, cittadini consapevoli se non si sanno collocare appropriatamente i luoghi della propria identità, a scala locale e globale, nello spazio fisico e sociale, a cominciare dal proprio comune, regione e dai principali riferimenti geografici dell'Italia e dell'Europa.

Tramite il codice della geo-graficità la geografia produce, approfondisce e sistematizza conoscenze relative al complesso delle relazioni (materiali e immateriali) tra gli esseri umani sul territorio e tra esseri umani e ambienti naturali, alle diverse scale geografiche e nel tempo.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

Dallo spazio vissuto del proprio quartiere o comune, così come dal punto di vista di chi vive in Italia, attraverso la geografia si arriva a collocare la propria vita a scale diverse, come parte di relazioni e di flussi a scala europea e mondiale. L'acquisizione di competenze e conoscenze legate allo spazio geografico e a come le comunità umane si rapportano all'ambiente fisico del pianeta porta ad affrontare le questioni che legano la vita umana alla natura, collegando le dinamiche dell'ambiente naturale alle attività umane e alle loro conseguenze, [..] per comprendere l'impatto dell'umanità sulla biodiversità e sui beni naturali alle diverse scale geografiche, da quella locale a quella globale. Fin dalla scuola primaria [..] è essenziale incoraggiare gli alunni a osservare e rispettare gli ambienti naturali, anche incentivando attività di educazione all'aperto (*outdoor education*), per promuovere una conoscenza degli ambienti naturali non svincolata dalla loro osservazione e dal loro rispetto. Ogni alunno potrà così sviluppare un'intelligenza naturalistica, mettendo il proprio punto di vista in relazione a quello di altri soggetti umani e alla condizione degli altri esseri viventi del pianeta (piante e animali).

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
• Esplorare l'ambiente con curiosità: collocarsi nell'ambiente circostante, individuandone gli elementi significativi. • Sapersi orientare nel proprio spazio di vita e cultura quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando con consapevolezza i principali dati ed elementi della geografia fisica ed umana dell'Italia (regioni, citta', mari, monti, fiumi,..), in un contesto europeo e mondiale. • Identificare monti, fiumi, laghi, mari di un determinato territorio. • Sapersi orientare nello spazio geografico attestando conoscenza degli elementi fondamentali della geografia fisica: comprendere il ruolo della posizione geografica, utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte anche digitali per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici, riconoscere e apprezzare la diversita' territoriale di paesaggi e culture. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e mondiale, individuando relazioni e collegamenti tra territori a scale diverse. • Rappresentare e comunicare gli spazi quotidiani: riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi dei luoghi vissuti ed esplorati da rappresentare e comunicare, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche	• Sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, Stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi, ecc.). • Leggere e interpretare il paesaggio: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi-chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente. • Paesaggio e territorio: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente. • Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.

semplificate. ● Leggere e interpretare il paesaggio: partendo dalla lettura e interpretazione di carte geografiche (fisiche, politiche, storiche e tematiche, alle diverse scale) e altre forme di rappresentazione anche digitale, analizzare aspetti fisici (es. monti, laghi, fiumi, mari ecc.) e antropici (es. case, strade, dighe, impianti industriali ecc.) del territorio italiano, individuare elementi chiave di un territorio ed evidenziare le relazioni tra societa' e ambiente.	

.

GEOGRAFIA - CLASSE PRIMA – SCUOLA PRIMARIA			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
ORIENTAMENTO	• Riconoscere la propria posizione nello spazio usando indicatori spaziali di riferimento (davanti/dietro, sopra/sotto, vicino/lontano, destra/sinistra). • Muoversi nello spazio scolastico, interno ed esterno, in autonomia. • Orientarsi nello spazio conosciuto usando i termini spaziali conosciuti.	• Comprendere e usare almeno alcuni indicatori spaziali (es. sopra/sotto, vicino/lontano). • Riconoscere la propria posizione rispetto a un oggetto.	• Indicatori spaziali di base. • Concetti di posizione e direzione. • Spazi vissuti (casa, aula, cortile).
LINGUAGGIO	• Usare gli indicatori spaziali per leggere e interpretare semplici immagini, fotografie e disegni di ambienti. • Rappresentare spazi vissuti con disegni.	• Rappresentare in modo essenziale seguendo semplici indicazioni spaziali un ambiente conosciuto (es. l'aula).	• Immagini dall'alto e frontali. • Prime rappresentazioni grafiche dello spazio usando semplici simboli (porta, finestra, banco).

	• Usare semplici mappe come rappresentazioni di uno spazio.		
PAESAGGIO E TERRITORIO	• Osservare e descrivere ambienti conosciuti (casa, aula). Distinguere elementi naturali e artificiali. • Riconoscere cambiamenti nel paesaggio dovuti all'opera dell'uomo.	• - Distinguere alcuni elementi naturali e artificiali. • - Descrivere un ambiente noto con parole semplici.	• Elementi naturali (alberi, prato, cielo). • Elementi artificiali (strade, edifici). • Caratteristiche del paesaggio quotidiano.
RELAZIONI E DINAMICHE	• Usare comportamenti corretti negli spazi comuni. • Cura e rispetto degli ambienti di uso comune. • Conoscere gli spazi comuni fruiti quotidianamente (aula, bagni, mensa, laboratori, giardino) e collaborare per mantenerli in modo adeguato.	• Conoscere e rispettare le regole di convivenza relative all'uso degli spazi comuni. • Riconoscere comportamenti adeguati.	• Regole di convivenza negli spazi. • Cura dell'ambiente scolastico. Rispetto degli spazi naturali e artificiali.

GEOGRAFIA - CLASSE PRIMA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
ORIENTAMENTO	• Conoscere e utilizzare carte geografiche anche digitali, bussole, coordinate e punti cardinali, per orientarsi nello spazio geografico. • Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica. • Conoscere e utilizzare la cartografia storica e le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi. • Analizzare rappresentazioni spaziali alle diverse scale ed epoche.	• Saper rispondere a semplici domande sulle carte geografiche (fisiche, politiche, tematiche). • Sapersi orientare con i punti cardinali e con la bussola. • Saper riconoscere l'Italia e l'Europa su un planisfero. • Saper leggere ed interpretare a grandi linee la legenda di una carta geografica e tematica. • Saper rispondere alle domande più semplici su dati contenuti in grafici e tabelle.	• Le carte geografiche e i punti cardinali; bussola; reticolo geografico e coordinate geografiche; carte tematiche e storiche; diverse scale di rappresentazione; grafici e dati statistici, immagini e altre fonti su luoghi e territori.
LINGUAGGIO.	• Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente. • Interpretare simboli e legende	• Riconoscere la maggior parte della simbologia cartografica. • Conoscere e saper utilizzare le parole-chiave più importanti ed essenziali	• Linguaggio specifico della geografia in ogni ambito relativo ad ogni obiettivo di apprendimento: ad es. simbologia cartografica, lessico specifico per rilievi, pianure,

	delle carte geografiche. • Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e. audiovisivi per analizzare fenomeni geografici.	del linguaggio specifico.	coste, idrografia, meteorologia, geografia umana, demografia, elementi di economia, ecc…
PAESAGGIO E TERRITORIO	• Conoscere più approfonditamente i principali elementi della geografia fisica italiana ed europea (fiumi, mari, monti, laghi, ecc.) e saperli opportunamente localizzare su una. carta geografica. • Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e attività umane, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio. • Riconoscere il valore del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio. • Conoscere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane. • Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sulla biosfera e sui beni	• Saper localizzare su una carta geografica con i colori opportuni i rilievi, le pianure, i mari, i fiumi, i laghi, i confini politici, le città. • Conoscere le caratteristiche essenziali degli ambienti naturali ed umani italiani ed europei.	• I principali dati della geografia fisica e umana italiana e a grandi linee europea (regioni, capoluoghi di regione, città, mari, monti, fiumi, laghi, ecc.). • Sistemi naturali (morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e. fauna) e antropici (spazi abitati, vie di comunicazione, attività. economiche, organizzazione politico-amministrativa italiana) e loro interazioni a scala nazionale e a grandi linee europea. • Esempi di paesaggi e territori italiani ed europei e loro caratteri. • Sistemi naturali (biosfera, idrosfera, litosfera, atmosfera, clima, bioma) e antropici (economia, società, cultura, governo del territorio) e loro interazioni; impatti delle attività umane sugli ambienti e sulle risorse naturali a scala nazionale e a grandi linee europea.

	naturali. • Riconoscere le relazioni tra economia, società, cultura e ambiente.		• Evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di. paesaggi italiani ed europei osservati direttamente e. di paesaggi rappresentati. • Componenti naturali e umane del paesaggio e loro coevoluzione: caratteristiche ambientali e umane in Italia ed Europa dei territori di montagna, di collina, di pianura, delle coste e delle isole, dell'area polare, di mari e oceani, anche rispetto allo sfruttamento delle risorse e alla conservazione della biodiversità; tutela e valorizzazione del paesaggio.
RELAZIONI E DINAMICHE	• Riflettere sulla conservazione dei beni ambientali e culturali. • Conoscere i processi di trasformazione del territorio. • Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura. • Conoscere e comprendere l'impatto a scala italiana ed europea di processi e fenomeni attuali come il cambiamento climatico, le migrazioni, l'urbanizzazione, la	• Riconoscere la differenza tra un ambiente naturale e uno antropico. • Rendersi conto dei processi di trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane e saperli spiegare in modo approssimato.	• Trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane. (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione, settori economici, risorse naturali). • Le grandi sfide contemporanee in Italia e con un primo accenno in Europa: questioni climatiche, sostenibilità, crescita della popolazione, migrazioni, urbanizzazione, diversità economiche e sociali. • Ambiente naturale e territorio in Italia e in Europa:

	crescita o meno della popolazione, le diversità economiche e sociali. • Riconoscere il contributo dell'economia allo sviluppo di un. territorio.		sfruttamento e gestione sostenibile del territorio; distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale.
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	• Saper opportunamente collocare su una carta geografica le regioni e le principali città italiane. • Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali. • Conoscere in generale il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa).	• Conoscere la maggior parte delle regioni italiane e i capoluoghi di regione più importanti.	• Conoscere e saper collocare sulle carte le regioni e le principali città italiane e un primo accenno a quelle europee. • Organizzazione territoriale e politico-amministrativa dell'Italia.

.

ISTRUZIONE INTEGRATA STEM

CURRICOLO STEM – CLASSE SECONDA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Pensiero computazionale, Coding, Robotica Educativa, Disegno CAD 3D e Basi di Intelligenza Artificiale

INDICATORI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE
Comprendere e applicare il pensiero computazionale	• Analizzare problemi e individuare strategie risolutive. • Costruire algoritmi tramite coding visuale. • Utilizzare sequenze, cicli, variabili e condizioni. • Effettuare debugging e correzione errori	• Eseguire semplici sequenze operative. • Comprendere il concetto di algoritmo. • Utilizzare blocchi base di coding	• Algoritmo. • Coding visuale. • Sequenze logiche. • Cicli e condizioni. • Debugging

Programmare ambienti e oggetti digitali	• Realizzare semplici videogiochi e simulazioni. • Programmare movimenti e interazioni. • Gestire eventi e messaggi	• Creare semplici animazioni guidate	• Scratch, Makeblock e altri ambienti visuali a blocchi. • Sprite e scenari. • Eventi e comandi
Utilizzare la robotica educativa per risolvere problemi	• Programmare robot educativi. • Utilizzare sensori e attuatori. • Realizzare semplici automazioni. • Comprendere relazioni input/output	• Eseguire semplici percorsi programmati	• Robotica educativa. • Sensori e Attuatori. • Automazione
Progettare oggetti tridimensionali con strumenti CAD	• Creare modelli tridimensionali. • Modificare e assemblare forme geometriche. • Utilizzare misure corrette. • Preparare file per stampa 3D	• Creare semplici oggetti solidi 3D	• Modellazione CAD utilizzando varie piattaforme. • Figure tridimensionali. • Misure e proporzioni
Comprendere i principi base dell'Intelligenza Artificiale	• Comprendere cosa sia l'IA e dove viene utilizzata. • Distinguere IA generativa e IA predittiva.	• Riconoscere applicazioni quotidiane dell'IA. • Comprendere che l'IA utilizza dati e algoritmi	• Concetto di Intelligenza Artificiale. • Machine learning. • IA generativo • Chatbot. • Dati e algoritmi

	• Utilizzare semplici strumenti di IA in modo guidato. • Riflettere sui limiti e rischi dell'IA		
Utilizzare strumenti di IA in modo consapevole	• Formulare richieste efficaci (prompt base). • Verificare attendibilità delle informazioni generate. • Riconoscere fake news e contenuti manipolati. • Riflettere sugli aspetti etici dell'IA	• Utilizzare semplici prompt guidati. • Comprendere l'importanza del controllo delle fonti	• Prompt. • Bias algoritmici. • Sicurezza digitale. • Etica dell'IA
Applicare competenze STEM in attività progettuali	• Collaborare alla realizzazione di progetti interdisciplinari. • Pianificare le fasi di lavoro. • Documentare attività e risultati. • Integrare coding, CAD, robotica e IA	• Partecipare ad attività guidate	• Project based learning. • Cooperative learning. • Problem solving
Usare le tecnologie in modo responsabile e sicuro	• Utilizzare dispositivi e piattaforme in sicurezza. Comprendere i rischi della rete. • Applicare regole di cittadinanza digitale	• Riconoscere comportamenti corretti online	• Privacy- Sicurezza digitale. • Cittadinanza digitale

Sviluppare creatività e capacità progettuale	• Ideare soluzioni innovative. • Personalizzare prodotti digitali. • Integrare strumenti diversi per creare progetti STEM	• Personalizzare semplici elaborati	• Design thinking. • Creatività digitale. • Progettazione interdisciplinare

.

CURRICOLO DISCIPLINARE MATEMATICA

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

La matematica non è un insieme isolato di formule e procedure mnemoniche, ma un sistema dinamico di pensiero che permette di analizzare dati, modellizzare fenomeni e risolvere problemi complessi. La matematica è un'avventura del pensiero umano che attraversa i millenni.

Contrariamente al pregiudizio che la vede come "arida", la matematica è una disciplina profondamente creativa. Studiarla significa educare l'occhio a scorgere l'armonia nascosta nelle forme e la coerenza nei ragionamenti. Esiste, ad esempio, un'estetica della dimostrazione, infatti un teorema non è solo "giusto", può essere "bello". Richiede immaginazione, come risolvere un problema, perché richiede il coraggio di ipotizzare mondi possibili e di "pensare fuori dagli schemi", unendo il rigore logico alla libertà dell'intuizione.

In un'epoca di sovraccarico informativo, la matematica si configura come un presidio in grado di fornire agli studenti le basi del ragionamento logico e della gestione dei dati significa renderli immuni alle manipolazioni. Saper interpretare un grafico o una probabilità non è solo un'abilità scolastica, ma un atto di difesa della propria libertà di giudizio, la capacità critica. Attraverso l'educazione finanziaria, la matematica diventa uno strumento etico per la gestione consapevole delle risorse, educando alla pianificazione e al senso del limite, la responsabilità economica.

La matematica è di tutti e per tutti. Da qui l'impegno a scardinare il mito della visione che le capacità in matematica siano innate o della distinzione di genere nelle prestazioni matematiche. La disciplina concorre alla formazione del pensiero critico attraverso l'argomentazione, cioè imparare a giustificare le proprie scelte e a confutare o confermare ipotesi, attraverso la gestione dell'errore che non deve essere visto come fallimento, ma come momento di analisi e tappa necessaria del processo conoscitivo e attraverso l'acquisizione della consapevolezza che consiste nel fornire gli strumenti per interpretare le informazioni quantitative (statistiche, grafici, probabilità) che caratterizzano la società contemporanea. In questa fase di crescita, l'insegnamento della disciplina si pone un obiettivo fondamentale e per certi versi trasversale a tutte le discipline, quello cioè di accompagnare l'alunno nel passaggio dal pensiero concreto a quello astratto.

La matematica non abita una torre d'avorio. Essa dialoga con la musica, la filosofia, le arti visive e le tecnologie. Questa sua natura trasversale invita lo studente a guardare la realtà non per compartimenti stagni, ma come un insieme interconnesso, arricchendo la percezione del sé e del mondo. Questa premessa guida il nostro curricolo: non solo per formare futuri scienziati, ma per coltivare cittadini capaci di pensiero autonomo, sensibili all'armonia e pronti a costruire il futuro con il rigore della logica e la forza dell'immaginazione.

> "La matematica è l'alfabeto con cui Dio ha scritto l'universo" (Galileo Galilei). L'obiettivo è fornire a ogni studente la "penna" per poter scrivere e comprendere la propria parte di questo testo.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

Gli obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo sono.

1.Utilizzo consapevole dei numeri e del calcolo.

Lo studente deve muoversi con sicurezza nei diversi sistemi numerici (N, Z, Q, R). L'obiettivo non è il mero calcolo meccanico, ma:

- Comprendere il significato delle operazioni e saperle applicare in contesti reali.
- Sviluppare strategie di calcolo mentale e di stima per verificare la plausibilità dei risultati.
- Utilizzare il linguaggio dell'algebra per generalizzare regolarità numeriche.
-

2.Esplorazione e descrizione di figure geometriche.

L'obiettivo è il passaggio dalla percezione visiva e dalla modellizzazione manuale alla razionalizzazione geometrica:

- Riconoscere, denominare e descrivere le proprietà delle figure del piano e dello spazio.
- Utilizzare modelli dinamici, strumenti da disegno e software di geometria dinamica per esplorare relazioni geometriche (invarianze, simmetrie, congruenze).
- Riprodurre e costruire figure partendo da descrizioni o proprietà specifiche.
-

3. Analisi di relazioni e funzioni.

La matematica come studio del cambiamento e delle connessioni:

- Saper interpretare, costruire e trasformare grafici e tabelle per descrivere fenomeni.
- Utilizzare il concetto di funzione per modellizzare relazioni tra variabili (proporzionalità diretta, inversa, ecc.).
- Risolvere problemi attraverso equazioni e formule, intese come strumenti di indagine.

4. Gestione dei dati, dell’incertezza e delle previsioni.

Formare un cittadino capace di vivere nel mondo delle probabilità:

- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati statistici.
- Utilizzare gli indici di posizione centrale (media, moda, mediana) e di variabilità per sintetizzare le informazioni.
- In contesti semplici, saper valutare la probabilità di un evento, distinguendo tra eventi certi, possibili e impossibili.

5. Argomentazione e Problem Solving.

Questo è l'obiettivo trasversale più alto delle Indicazioni Nazionali:

- Analizzare il testo di un problema: Comprendere le informazioni, individuare le incognite e scegliere la strategia risolutiva.

- Sostenere un'argomentazione: Spiegare il procedimento seguito, utilizzando un linguaggio specifico corretto e accettando il confronto critico.
- Verifica dei risultati: Valutare se la soluzione ottenuta è coerente con il problema iniziale e con i vincoli della realtà.
  6. Traguardi di competenza trasversale.

Oltre ai nuclei tematici, le Indicazioni Nazionali pongono l'accento su obiettivi attitudinali:

- Sviluppo di un atteggiamento positivo: Superare la paura della matematica, percependo la disciplina come un'attività stimolante e non solo punitiva.
- Riconoscimento del valore storico: Comprendere che la matematica è un prodotto culturale in evoluzione, influenzato dalle necessità della società nel corso dei secoli.
- Pensiero Computazionale: Saper scomporre problemi complessi in parti più semplici per risolverli in modo logico e algoritmico.

Nota per il Curricolo: Questi obiettivi generali si intrecciano costantemente. Un problema di geometria (Spazio e Figure) richiederà l'uso di formule (Relazioni) e calcoli numerici (Numeri), dimostrando l'unitarietà della disciplina.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SECONDARIA**
• Individuare e formulare problemi di adeguata complessita', partendo da situazioni concrete o domande significative, e cercare strategie per risolverli. • Affrontare e risolvere problemi matematici, anche legati a contesti reali di adeguata complessita', utilizzando strategie personali, confrontandole e discutendole con i compagni. • Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura dei dati rappresentati. Stimare e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza . • Leggere, comprendere e produrre testi che coinvolgono	Primo livello di sviluppo (Consolidamento e avvio all'astrazione). • Applicare il ragionamento logico per risolvere problemi di moderata complessità legati alla realtà quotidiana, imparando a selezionare i dati pertinenti e a verificare la coerenza del risultato rispetto al contesto. • Padroneggiare le procedure di calcolo con i numeri naturali, decimali e le frazioni, iniziando a stimare il risultato di un'operazione per valutarne la plausibilità. • Rappresentare con precisione le forme piane, individuando le relazioni fondamentali tra gli

aspetti logici e matematici dimostrando di saper identificare e padroneggiare rappresentazioni diverse dello stesso oggetto matematico e saper passare da una rappresentazione all'altra. • Padroneggiare con sicurezza calcoli scritti e mentali e stime con i numeri naturali con e senza uso di strumenti come le calcolatrici valutando l'opportunita' di quando ricorrere ad essi. Operare in casi semplici con le frazioni. Rappresentare e classificare forme e figure nel piano e nello spazio, in base alle loro proprieta' geometriche; utilizzare correttamente e consapevolmente la carta, strumenti per il disegno (riga, squadra, compasso) per costruire figure geometriche e realizzare modelli concreti. • Assumere una consapevolezza storica ossia collocare l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo anche in relazione alle diverse culture e civilta'.	elementi geometrici (lati, angoli, perimetri) e le posizioni reciproche nel piano cartesiano. • Utilizzare il linguaggio matematico per descrivere procedimenti semplici e iniziare a familiarizzare con i linguaggi formali, comprendendo il concetto di variabile come contenitore di informazioni. • Organizzare indagini statistiche elementari, rappresentando i dati con grafici appropriati per ricavare informazioni sintetiche e distinguere tra eventi certi, possibili e impossibili. • Secondo livello di sviluppo (Approfondimento e modellizzazione). • Porre e risolvere problemi interdisciplinari utilizzando strategie differenziate, come il metodo grafico o il calcolo letterale, e spiegare con chiarezza il percorso logico seguito ai compagni e all'insegnante. • Operare con sicurezza nell'insieme dei numeri relativi e approcciarsi ai numeri irrazionali, utilizzando gli strumenti matematici (come le proporzioni e il teorema di Pitagora) per affrontare situazioni reali. • Analizzare le proprietà delle figure piane e le loro trasformazioni, cogliendo le relazioni di congruenza e similitudine e interpretando fenomeni di dipendenza tra grandezze tramite funzioni. • Scrivere e testare semplici programmi informatici che utilizzano variabili e strutture condizionali per risolvere problemi matematici, valutandone la correttezza logica.

	• Utilizzare misure di sintesi statistica (media, moda, mediana) per prendere decisioni basate sui dati e valutare la probabilità di eventi semplici in contesti di incertezza. • Terzo livello di sviluppo (Padronanza e uscita dal primo ciclo). • Risolvere problemi di elevata complessità in ambiti diversi, valutando criticamente la correttezza del procedimento e sostenendo le proprie tesi attraverso argomentazioni deduttive e controesempi adeguati. • Padroneggiare i numeri reali in tutte le loro rappresentazioni (frazioni, decimali, notazione scientifica) e utilizzare le equazioni come strumento di modellizzazione della realtà. • Rappresentare e analizzare le forme dello spazio, comprendendo la relazione tra solidi e loro sviluppi piani, e riconoscere il ruolo centrale della geometria e della matematica nella tecnologia e nelle scienze. • Progettare soluzioni informatiche modulari e programmi strutturati, riconoscendo le connessioni profonde tra il pensiero matematico e quello computazionale per la descrizione del mondo contemporaneo. • Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati complessi per ricavare misure di variabilità e valutare la probabilità di eventi composti, applicando tali competenze nelle scelte della vita quotidiana. • Comprendere l'evoluzione storica delle idee

	matematiche e come queste abbiano permesso alle diverse civiltà di ampliare la conoscenza del mondo, sviluppando un atteggiamento positivo e proattivo verso la disciplina.

MATEMATICA- CLASSE PRIMA - SCUOLA PRIMARIA			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
I NUMERI	• Confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale. • Conoscere il valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione. • Confrontare e ordinare i numeri anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente e per iscritto semplici operazioni con i numeri naturali entro il 20.	• Operare con i numeri entro il 10	• Costruzione sistematica dei numeri. • da O a 20: quantità, nome, simbolo. • Ordinamento e confronto dei numeri. • da 0 a 20 anche con simbologia. • Costruzione della linea dei numeri. • fino a 20. • Aspetto ordinale del numero. • Raggruppamenti in base dieci. • Valore posizionale delle cifre con. • Simbologia (da- u). • Scomposizione/ricompo sizione del. • numero. • Esecuzione di addizioni e sottrazioni. • Semplici calcoli orali e scritti con

SPAZIO E FIGURE **RELAZIONI, DATI E PREVISIONI**	• Localizzare gli oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati. • Eseguire percorsi guidati in contesti concreti e rappresentarli. • Individuare le principali forme nella realtà, riconoscerle, denominarle e classificarle. • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	• Conoscere i concetti topologici e spaziali. • Eseguire semplici percorsi guidati in contesti concreti. • Conoscere le principali figure geometriche (**blocchi logici).** • Raggruppare oggetti secondo un criterio. • Leggere rappresentazioni semplici.	verbalizzazione delle procedure. • Descrizione della posizione di un oggetto. • Percorsi di vario genere. • Riconoscimento di figure geometriche sia solide che piane. • Descrizione di alcune caratteristiche dei modelli geometrici. • Classificazione di elementi in base a uno o più attributi e rappresentazione grafica con l'ausilio di diagrammi e schemi.

MISURE **PROBLEMI**	• Confrontare in modo empirico grandezze misurabili. • Cogliere, rappresentare e risolvere operativamente semplici situazioni problematiche.	• Effettuare confronti semplici tra oggetti. • Rappresentare con il disegno semplici situazioni problematiche. • Risolvere semplici problemi in contesti concreti con l'uso di addizioni e sottrazioni.	• Raccolta e registrazione dei dati di una semplice indagine e relativa rappresentazione grafica • Misura e stima di grandezze attraverso osservazione e manipolazione. • Risoluzione di problemi con addizione e sottrazione in situazione concreta e con supporto visivo.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI TECNOLOGIA

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

La tecnologia rappresenta l'applicazione pratica e organizzata delle scoperte scientifiche per il raggiungimento di scopi utili. Non è una semplice tecnica, ma una disciplina basata su una cultura sistematica che attiene agli aspetti economici e sociali. Il suo studio a scuola ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti un approccio critico e consapevole e la capacità di passare dall'osservazione dei fenomeni naturali alla comprensione di come questi possano essere tradotti in soluzioni concrete attraverso modelli logico-matematici e progettuali.
In questo percorso, l'informatica riveste un ruolo centrale, intesa come un mezzo e non come un fine: è fondamentale andare oltre il semplice utilizzo di programmi e dispositivi per insegnare le basi logiche e metodologiche che ne governano il funzionamento. Solo attraverso una solida comprensione scientifica delle tecnologie informatiche è infatti possibile governarle con padronanza, evitando i rischi di esclusione o manipolazione e recuperando il valore dell'uomo come *homo faber*, capace di agire consapevolmente sulla realtà.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

Il percorso formativo nel primo ciclo di istruzione mira a sviluppare un rapporto consapevole con la tecnologia attraverso un approccio progressivo e sperimentale. Se nella scuola primaria l'enfasi è posta sull'uso degli strumenti come mezzi finalizzati e sulla pratica sicura, nella scuola secondaria di primo grado la disciplina acquisisce maggiore autonomia e profondità. In questa fase, l'attenzione si sposta sull'analisi dei sistemi complessi, sull'impatto socio-economico della cultura tecnica e sulla comprensione dei limiti delle tecnologie stesse, superando la visione del singolo strumento a favore di una visione sistemica integrata con le scienze.
Un rilievo particolare è dato alle tecnologie informatiche, che richiedono una didattica orientata alla progettazione e alla trasformazione. Questo insegnamento si intreccia strettamente con l'educazione civica, educando gli studenti al rispetto nelle relazioni digitali, alla consapevolezza del valore dei dati e alla capacità di segnalare criticità online. In definitiva, il principio cardine di questa formazione è riaffermare il controllo umano sui processi decisionali informatici, garantendo che l'uomo mantenga la guida critica di fronte a sistemi che influenzano profondamente la società.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
• Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale e iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. • Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità e di produrre semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • Comprendere e saper risolvere problemi tecnici elementari, anche contribuendo attivamente a progetti di gruppo. • Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. • Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. **Informatica:**	• Riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Riconoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. Ciao. • Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Imparare a capire l'importanza della sicurezza nell'ambiente in cui opera. • Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti. • Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo di esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

• Riconoscere la presenza dei computer nella vita quotidiana e distinguere Internet come rete di comunicazione dai servizi e contenuti forniti. • Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica e usarla per scegliere ed usare contenuti digitali. • Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.	• Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Concepire e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico. Per Informatica: • Conoscere l'architettura di principio (fisica e funzionale) di un sistema di elaborazione digitale. • Riconoscere le componenti hardware e software dei sistemi di elaborazione digitale. • Riconoscere i meccanismi fondamentali con cui i sistemi di elaborazione digitale comunicano e forniscono servizi su Internet. • Riconoscere i modi appropriati/inappropriati, sicuri/pericolosi, responsabili/irresponsabili di usare la tecnologia informatica. • Selezionare ed utilizzare, anche in modo combinato, programmi e servizi software per raggiungere uno specifico obiettivo. • Sperimentare le potenzialità della tecnologia informatica come strumento di espressione personale.

.

TECNOLOGIA- CLASSE PRIMA – SCUOLA PRIMARIA			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
VEDERE E OSSERVARE **PREVEDERE E IMMAGINARE** **INTERVENIRE E TRASFORMARE**	• Osservare oggetti e strumenti di uso quotidiano. • Individuare materiali e funzioni degli oggetti. • Descrivere semplici caratteristiche. • Formulare ipotesi sull'uso degli oggetti. • Comprendere semplici relazioni causa-effetto. • Progettare semplici manufatti. • Utilizzare materiali e strumenti in sicurezza. • Realizzare semplici manufatti seguendo istruzioni.	• Riconoscere oggetti di uso comune. • Distinguere materiali principali. • Comprendere l'uso essenziale di un oggetto. • Realizzare semplici attività guidate.. • Manipolare materiali semplici. • Seguire istruzioni operative essenziali. • Distinguere comportamenti corretti e scorretti.	• Oggetti dell'ambiente scolastico e domestico. • Materiali: carta, plastica, legno, metallo. • Funzione degli oggetti. • Uso corretto degli strumenti. • Sequenze operative semplici. • Progettazione guidata. • Strumenti scolastici. • Regole di sicurezza.

TECNOLOGIA E AMBIENTE	• Utilizzare dispositivi digitali in modo guidato. • Riconoscere comportamenti corretti per rispettare l'ambiente. • Comprendere l'importanza del riuso e del riciclo.		• Attività manipolative e costruttive. • Prime funzioni del computer/tablet/robot. • Raccolta differenziata. • Riciclo dei materiali. • Cura dell'ambiente scolastico.

.

TECNOLOGIA - CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	• Riconoscere e classificare i materiali più comuni (carta, legno, plastica, ecc.) attraverso l'osservazione sensoriale e individuare le proprietà fisiche elementari. • Identificare forme, simboli e misure principali (quote) in disegni o schemi elementari, distinguendo le diverse viste (alto/frontale) di un oggetto semplice. • Eseguire misurazioni lineari con riga e metro su oggetti d'uso quotidiano e documentare l'osservazione di uno spazio vicino attraverso schizzi dal vero o fotografie. • Utilizzare correttamente gli strumenti fondamentali (matita, riga, squadrette) per	• Riconoscere, su indicazione del docente, i materiali più comuni (legno, carta, metallo, ecc.) presenti in oggetti di uso quotidiano. • Individuare le misure fondamentali (lunghezza, larghezza) e i simboli più semplici all'interno di un disegno tecnico guidato. • Effettuare semplici misurazioni lineari di oggetti d'uso comune utilizzando la riga, con un margine di errore accettabile. • Utilizzare gli strumenti del disegno (matita, riga, ecc.) per tracciare linee e semplici figure geometriche, curando l'ordine di base del foglio. • Portare a termine una	• *Disegno tecnico e rappresentazione grafica*. Elementi di base per la comprensione del disegno tecnico; costruzioni grafiche di base con riga e squadra e compasso; costruzione di figure geometriche piane. • *Materiali e loro proprietà.* Conoscenze di base sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali; . la risorsa rifiuti, utilizzo dei rifiuti; sostanze organiche; natura e caratteristiche dei materiali metallici; produzione e lavorazioni dei metalli; le fibre tessili e i materiali compositi e la produzione dei tessuti. • *Produzione e riciclo dei materiali*.

	tracciare linee parallele e perpendicolari e riprodurre figure geometriche piane semplici. • Eseguire semplici attività pratiche o esperimenti seguendo le istruzioni fornite, descrivendo le fasi del lavoro svolto in una breve scheda o diario di bordo. • Elencare in ordine cronologico le operazioni necessarie per realizzare un semplice manufatto (es. un modellino in carta o cartoncino). • Ipotizzare soluzioni semplici a piccoli problemi pratici legati all'uso di oggetti quotidiani. • Confrontare e stimare ad occhio le dimensioni e il peso di oggetti presenti in aula (es. "più lungo di..", "più pesante di...").	semplice attività pratica o un esperimento seguendo passo dopo passo le istruzioni verbali o visive fornite. • Eseguire una semplice sequenza di operazioni (fasi) per la costruzione di un oggetto elementare, se guidato. • Confrontare le dimensioni di due oggetti (lunghezza, altezza) usando termini corretti (maggiore/minore).	Il ciclo di produzione della carta e il riciclaggio della carta;. l'industria del vetro e il riciclaggio del vetro; . la produzione delle materie plastiche e il riciclaggio delle plastiche.

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	• Disegnare o descrivere una possibile modifica a un oggetto comune per migliorare una funzione specifica (es. aggiungere un manico a un contenitore). • Realizzare modelli semplici utilizzando materiali di recupero (cartone, plastica, tappi) seguendo un progetto dato. • Rilevare le misure e disegnare la pianta della propria scrivania o della propria aula su foglio a quadretti. • Osservare e descrivere i componenti esterni e le parti visibili di un oggetto comune o di un piccolo elettrodomestico (approccio allo smontaggio).	• Individuare una soluzione semplice a un problema pratico immediato (es. come riparare un foglio strappato).	
INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE	• Eseguire semplici esperimenti sui materiali (es. prove di galleggiamento o flessibilità) seguendo una procedura guidata.	• Costruire un semplice modello utilizzando materiali poveri (carta, cartone) seguendo istruzioni passo-passo.	

	• Riconoscere l'importanza della cura e del corretto mantenimento degli arredi scolastici e del proprio corredo.	• Rilevare le misure di un oggetto regolare (es. il proprio libro) usando correttamente il righello. • Riconoscere e nominare le parti esterne di un oggetto comune. • Eseguire semplici prove pratiche sui materiali seguendo l'esempio del docente.	
INFORMATICA	• Distinguere tra la navigazione su un sito web e l'uso di una rete locale per scopi didattici. • Identificare le componenti fisiche principali del computer (monitor, tastiera, mouse, case) e le funzioni base del sistema operativo. • Creare, rinominare e organizzare cartelle sul computer per archiviare i propri lavori scolastici.	• Riconoscere e accendere le componenti principali di una postazione informatica (PC, monitor, tastiera, mouse). • Aprire un programma, creare un file e salvarlo in una cartella specifica con l'aiuto del docente. • Comprendere la regola fondamentale della sicurezza: non scrivere il proprio nome o password su siti sconosciuti. • Utilizzare semplici comandi	• *Informatica* Sistema operativo: Introduzione al concetto di software di base (differenza tra Windows, macOS, Android, iOS) e navigazione nell'interfaccia. File e file system: come organizzare il proprio lavoro in cartelle, i nomi dei file e le principali estensioni (es.pdf, .jpg, .docx). Memoria (concetti base): Distinzione tra memoria di archiviazione (dove salvo i

	• Collegare correttamente le periferiche di base (USB, cuffie) al dispositivo in uso. • Riconoscere l'importanza di non condividere informazioni personali (nome, indirizzo, password) durante l'uso di piattaforme digitali. • Distinguere tra i diversi tipi di contenuti online (video, testi, immagini) e comprendere che non tutto ciò che si trova in rete è vero. • Produrre semplici contenuti digitali (brevi testi formattati, presentazioni o disegni digitali) per esprimere un'idea. • Utilizzare ambienti di programmazione a blocchi (es. Scratch) per muovere un personaggio su uno schermo seguendo semplici istruzioni logiche.	di un software di scrittura o di un ambiente di programmazione a blocchi (es. muovere uno sprite in Scratch). • Distinguere, a grandi linee, un'informazione utile da una pubblicità durante la navigazione guidata.	file) e memoria di lavoro, e unità di misura (Kb, Mb, Gb). Identità sulla rete: Primi passi sull'uso consapevole dei social, delle email e l'importanza della scelta di password sicure. Utilizzo di strumenti di per il disegno CAD, disegno 3D e accenni di coding.

MATEMATICA – CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
Aritmetica e Sistemi Numerici • Padronanza del calcolo: Esegue calcoli (mentali, scritti, con strumenti) che coinvolgono le quattro operazioni e le potenze, applicandone le proprietà. • Gestione delle strutture numeriche: Scompone numeri in fattori primi e utilizza M.C.D. e m.c.m. per risolvere situazioni problematiche.	Aritmetica e Sistemi Numerici L'obiettivo è consolidare il sistema decisionale del calcolo e introdurre le prime astrazioni. • Sistemi di numerazione: Comprendere le caratteristiche del sistema decimale-posizionale e confrontarlo con sistemi non posizionali (es. numeri romani) per capirne l'efficienza. • Operazioni e proprietà: Padroneggiare le quattro operazioni nell'insieme dei numeri naturali; applicare consapevolmente le proprietà (commutativa, associativa, distributiva)	Aritmetica e Sistemi Numerici L'obiettivo è la sopravvivenza nel calcolo fondamentale e la comprensione della struttura numerica base. • Conoscere e scrivere i numeri naturali e decimali nel sistema decimale-posizionale. • Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali (anche con il supporto di tabelle	Teoria degli Insiemi (Fondamenti logici) • Concetto di insieme e sottoinsieme: Definizione di insieme come collezione di oggetti (elementi) oggettivamente individuabili. Distinzione tra appartenenza e inclusione. Concetto di insieme vuoto e insieme universo. • Rappresentazione: Padronanza delle tre forme di rappresentazione: tabulare (elencazione), per caratteristica (proprietà comune) e grafica (diagrammi di Eulero-Venn). • Operazioni con gli insiemi: Definizione e procedura per determinare l'intersezione

• Utilizzo delle frazioni e dei decimali: Converte, confronta e opera con frazioni e numeri decimali, sapendoli collocare sulla retta numerica. Enti Geometrici e Strutture Spaziali • Conoscenza terminologica e concettuale: Utilizza correttamente i termini geometrici (enti fondamentali, angoli, tipi di rette) e riconosce le proprietà dei poligoni. • Precisione nel disegno: Utilizza correttamente riga, squadra e compasso per riprodurre o	per semplificare il calcolo mentale e scritto. • Teoria dei numeri: Comprendere i concetti di divisibilità, multipli e divisori; riconoscere i numeri primi; saper scomporre in fattori primi e calcolare M.C.D. e m.c.m. per risolvere problemi applicativi. • Frazioni: Interpretare la frazione come parte dell'intero, come rapporto e come quoziente; operare con le frazioni (somma, prodotto, semplificazione) e saperle confrontare sulla retta numerica. • Numeri decimali: Comprendere la relazione tra frazioni e numeri decimali; eseguire operazioni con i decimali e saper arrotondare per eccesso	o calcolatrice se previsto dal PDP). • Conoscere le tabelline (o saper utilizzare strumenti compensativi per il calcolo). • Riconoscere le frazioni come parti di un intero in contesti grafici semplici. • Ordinare e confrontare numeri sulla retta numerica (capire chi è più grande/piccolo). • Riconoscere numeri primi e composti (anche tramite consultazione di tabelle). Enti Geometrici e Strutture Spaziali	(elementi comuni) e l'unione (tutti gli elementi presi una sola volta). Sistemi Numerici e Operazioni (Aritmetica di base) • Numeri Naturali ($\mathbb{N}$): Conoscenza della struttura del sistema decimale-posizionale. Concetto di semiretta numerica orientata, ordinamento e confronto tra numeri. • Numeri Decimali: Conoscenza della parte intera e della parte decimale (decimi, centesimi, millesimi). Procedure per le operazioni con la virgola e posizionamento sulla retta. • Le quattro operazioni: ○ Definizione di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione (conoscenza dei termini: addendi,

costruire figure piane richieste. • Risoluzione di problemi geometrici: Calcola perimetri e aree di triangoli e quadrilateri, sapendo ricavare formule inverse in contesti semplici. Relazioni, Funzioni e Avvio all'Algebra • Uso del linguaggio simbolico: Traduce messaggi dal linguaggio verbale a quello matematico e viceversa (espressioni e semplici formule). • Rappresentazione cartesiana: Individua e posiziona punti nel	o difetto in base al contesto. Enti Geometrici e Strutture Spaziali (Dall'Intuizione alla Misura) Si abbandona il disegno approssimativo per approcciare la precisione geometrica. • Enti geometrici fondamentali: Comprendere e definire punto, retta, piano; studiare le posizioni reciproche di rette (parallele, incidenti, perpendicolari). • Segmenti e Angoli: Confrontare e sommare segmenti e angoli; conoscere le unità di misura angolare e le classificazioni (retto, acuto, ottuso, piatto, giro). • Poligoni: Classificare i poligoni in base a lati e angoli; comprendere la	L'obiettivo è il riconoscimento delle forme e l'applicazione meccanica delle formule principali. • Riconoscere e denominare gli enti fondamentali: punto, retta, piano, angolo. • Distinguere le posizioni di due rette (parallele, perpendicolari, incidenti). • Classificare i triangoli (rispetto a lati e angoli) e i quadrilateri principali. • Calcolare il perimetro di semplici poligoni (somma dei lati). • Calcolare l'area delle figure base (quadrato e	somma, minuendo, sottraendo, differenza, fattori, prodotto, dividendo, divisore, quoto/quoziente). ◦ Proprietà: Padronanza applicativa delle proprietà commutativa, associativa, distributiva (per calcolo rapido) e invariantiva (fondamentale per la divisione). • Espressioni aritmetiche: Conoscenza della gerarchia delle operazioni (prima moltiplicazioni e divisioni, poi addizioni e sottrazioni) e dell'uso sintattico delle parentesi (tonde, quadre, graffe). Elevamento a Potenza (Calcolo avanzato)

piano cartesiano e legge relazioni di dipendenza tra grandezze. • Logica e modelli: Identifica costanti e variabili in un fenomeno e applica il concetto di proporzionalità diretta. Statistica, Probabilità e Analisi dei Dati • Analisi dei dati: Organizza i dati raccolti in tabelle di frequenza e calcola correttamente la media aritmetica. • Interpretazione grafica: Legge e costruisce istogrammi, ideogrammi e	proprietà della somma degli angoli interni. • Triangoli e Quadrilateri: Studiare le proprietà specifiche (altezze, mediane, bisettrici); calcolare perimetro e area delle principali figure piane (rettangolo, quadrato, parallelogramma, triangolo) comprendendo la genesi delle formule. • Costruzioni geometriche: Utilizzare riga, squadra e compasso per riprodurre figure e disegnare rette parallele/perpendicolari. Relazioni, Funzioni e Avvio all'Algebra	rettangolo) applicando la formula diretta. • Usare correttamente gli strumenti (riga e squadra) per tracciare semplici figure. Relazioni, Funzioni e Avvio all'Algebra L'obiettivo è l'avvio alla traduzione dei problemi in operazioni. • Risolvere espressioni semplici con le quattro operazioni (rispettando la gerarchia delle parentesi tonde). • Individuare punti nel primo quadrante del piano cartesiano (coordinate positive).	• Concetto e proprietà: Definizione di potenza come prodotto di fattori uguali. Conoscenza e applicazione delle cinque proprietà fondamentali (prodotto e quoziente di potenze con stessa base o stesso esponente, potenza di potenza). • Casi particolari: Comprensione logica del ruolo dello zero e dell'uno. • Notazione scientifica: Capacità di scrivere e leggere numeri molto grandi come prodotto di un numero compreso tra 1 e 10 e una potenza di 10 (uso degli ordini di grandezza). Teoria della Divisibilità (Struttura dei numeri) • Multipli e Divisori: Definizione di multiplo (infiniti) e divisore (finiti). Concetto di divisibilità esatta (resto zero).

aerogrammi, cogliendo l'informazione principale.
• Valutazione dell'incertezza: Distingue la tipologia di eventi (aleatori, certi, impossibili) e calcola la probabilità di eventi elementari.
 	
Atteggiamento e Metodo
 	
Questi indicatori sono fondamentali per la valutazione del comportamento e della partecipazione nell'ora di matematica:
• Precisione e Cura: Cura l'ordine del quaderno, del disegno geometrico e la precisione del linguaggio.
	Iniziare a vedere la matematica come uno strumento per descrivere cambiamenti.
	• Espressioni aritmetiche: Costruire e risolvere espressioni rispettando l'ordine delle operazioni e l'uso delle parentesi, comprendendo la gerarchia logica.
	• Traduzione di linguaggi: Saper tradurre una breve frase dal linguaggio naturale al linguaggio matematico (es. "il doppio di un numero aumentato di tre") e viceversa.
	• Il piano cartesiano: Rappresentare punti nel primo quadrante del piano cartesiano e collegarli per formare figure o leggere semplici relazioni.
	• Proporzionalità: Approcciare il concetto di rapporto tra
		• Risolvere problemi a una sola operazione o con due passaggi guidati.
		• Saper leggere semplici formule.
		
		Statistica, Probabilità e Analisi dei Dati
		
		L'obiettivo è la lettura elementare dei dati ambientali.
		• Raccogliere dati e organizzarli in tabelle di frequenza elementari.
		• Leggere un grafico (istogramma o grafico a torta) identificando il dato più frequente.
			• Numeri Primi e Scomposizione: Riconoscimento dei numeri primi e dei numeri composti. Procedura della scomposizione in fattori primi (teorema fondamentale dell'aritmetica) tramite diagramma ad albero o divisioni successive.
			• Criteri di divisibilità: Conoscenza delle regole per stabilire la divisibilità per 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 25 senza eseguire la divisione.
			• M.C.D. e m.c.m.:
			  ○ Definizione: Massimo Comune Divisore come il più grande dei divisori comuni; minimo comune multiplo come il più piccolo dei multipli comuni.
			  ○ Calcolo: Procedura operativa basata sulla scomposizione

• Partecipazione attiva: Contribuisce alla discussione in classe, formula ipotesi e non teme di esporre i propri dubbi (didattica dell'errore). • Collaborazione: Lavora in gruppo rispettando il ruolo assegnato e condividendo le proprie strategie risolutive. • Autonomia: È in grado di gestire i tempi di lavoro e di auto correggere errori banali di distrazione. Algoritmica e Pensiero Computazionale • Astrazione e Decomposizione: L'alunno è in grado di analizzare un problema	grandezze e riconoscere situazioni di proporzionalità diretta in contesti pratici. Statistica, Probabilità e Analisi dei Dati Fornire i primi strumenti per l'analisi dei fenomeni collettivi. • Indagini statistiche: Saper progettare una semplice rilevazione (scelta del campione, raccolta dati); distinguere tra caratteri qualitativi e quantitativi. • Rappresentazioni grafiche: Costruire e interpretare tabelle di frequenza, ideogrammi, istogrammi e aerogrammi. • Indici di sintesi: Calcolare la media aritmetica e comprenderne il	• Calcolare la media aritmetica di una serie limitata di dati. • Distinguere tra evento certo, impossibile e possibile. Indicatori di Performance Minima (Cosa deve "saper fare") Per valutare il raggiungimento di questi obiettivi minimi, si osserva se l'alunno: • Applica le regole in situazioni note e semplici (esercizi standard). • Utilizza un linguaggio	(M.C.D.: fattori comuni con esponente minore; m.c.m.: fattori comuni e non comuni con esponente maggiore). Frazioni e Calcolo Frazionario • Concetto e Classificazione: Definizione di frazione come operatore e come numero. Distinzione teorica e pratica tra frazioni proprie (numeratore < denominatore), improprie (num. > den.) e apparenti (num. multiplo del den.). Concetto di frazione come rapporto e come quoziente. • Equivalenza e Proprietà: Conoscenza della proprietà invariantiva della frazione. Definizione di frazioni equivalenti e procedura di riduzione ai minimi termini (semplificazione) tramite il calcolo del M.C.D. o divisioni successive.

(matematico o pratico) e scomporlo in una sequenza finita di passi elementari (algoritmo). Sa distinguere le informazioni essenziali (input) da quelle superflue per il raggiungimento della soluzione (output). • Rappresentazione Formale: Sa utilizzare correttamente la simbologia dei diagrammi di flusso (flowchart) per rappresentare visivamente il flusso logico di un processo, distinguendo tra istruzioni operative, decisioni (nodi di	significato in contesti scolastici o quotidiani. • Evento e Probabilità: Valutare se un evento è certo, possibile o impossibile; avviare il calcolo della probabilità in contesti semplici (lancio di dadi, estrazione di palline). Informatica e Pensiero Computazionale • Algoritmi: Scomporre un compito o un calcolo in una sequenza finita di passi logici; rappresentare tali sequenze tramite diagrammi di flusso (flowchart). • Coding: Comprendere il concetto di variabile come contenitore di dati; scrivere e testare semplici programmi in ambienti di	comprensibile, anche se non sempre tecnicamente rigoroso. • Porta a termine compiti strutturati se guidato dal docente o da schemi facilitatori. • Possiede un'organizzazione di base del proprio materiale (quaderno, strumenti per il disegno).	Confronto tra frazioni (riduzione allo stesso denominatore tramite m.c.m.). • Operazioni con le frazioni: Algoritmi per l'addizione e sottrazione (concetto di denominatore comune), moltiplicazione (prodotto dei termini), divisione (moltiplicazione per l'inversa) ed elevamento a potenza. Unità di Misura e Geometria Fondamentale • Sistema Internazionale (S.I.): Conoscenza delle grandezze fondamentali (lunghezza, massa, tempo, capacità). Padronanza di multipli e sottomultipli (prefissi: kilo-, etto-, deca-, deci-, centi-, milli-) e procedure di equivalenza tra unità. • Enti Geometrici Fondamentali: Definizioni di punto, retta, piano e spazio.

controllo) e punti di inizio/fine. • Utilizzo delle Variabili: Comprende e applica il concetto di "variabile" come contenitore di dati che possono mutare nel tempo. Sa inizializzare una variabile e aggiornarne il valore all'interno di un ciclo o di una sequenza di calcoli. • Coding e Controllo di Flusso: Scrive, esegue e modifica programmi con linguaggi a blocchi (es. Scratch) per automatizzare compiti matematici (es. calcolo del perimetro o verifica della parità di un numero). Sa	programmazione a blocchi (es. Scratch) per automatizzare calcoli o generare disegni geometrici. • Strumenti Digitali: Utilizzare software di geometria dinamica per esplorare le proprietà delle figure e fogli di calcolo per l'organizzazione di dati numerici. Argomentazione e Problem Solving • Analisi dei problemi: Individuare dati (espliciti, impliciti, mancanti) e incognite in situazioni problematiche concrete; pianificare strategie risolutive (es. metodo grafico, top-down). • Comunicazione: Esporre il procedimento seguito utilizzando un linguaggio matematico appropriato; confrontare la propria		Conoscenza delle parti della retta (semiretta, segmento) e delle relazioni (segmenti adiacenti, consecutivi, congruenti). Simbologia appropriata per la rappresentazione grafica e testuale. • Piano Cartesiano: Definizione di sistema di riferimento ortogonale. Procedura per individuare le coordinate di un punto e rappresentare segmenti o poligoni conoscendo i vertici. Analisi delle posizioni (sopra/sotto gli assi, appartenenza ai quadranti). Angoli e Poligoni • Angoli: Definizione come parte di piano compresa tra due semirette. Classificazione in base all'ampiezza (nullo, acuto, retto, ottuso, piatto, giro) e alla posizione (consecutivi, adiacenti, opposti al

implementare strutture di ripetizione (cicli) per ottimizzare il codice. • Debugging: È in grado di individuare errori logici in un programma o in un procedimento, testando il codice con dati diversi per verificarne la robustezza. Metodologia del Problem Solving e Argomentazione • Pianificazione Strategica: Di fronte a un testo problematico, l'alunno sa individuare esplicitamente i dati necessari, quelli mancanti e i vincoli. Sa	soluzione con quella dei compagni valutandone l'efficacia. Obiettivi Trasversali di Processo • Oltre ai contenuti, lo studente deve iniziare a sviluppare queste attitudini: • Esposizione: Iniziare a usare un linguaggio specifico (es. usare "differenza" invece di "risultato del meno"). • Autocontrollo: Verificare la coerenza di un risultato (es. "può un lato di un triangolo essere più lungo della somma degli altri due?"). • Collaborazione: Lavorare in piccoli		vertice). Tecniche di misurazione con il goniometro. • Poligoni e Perimetro: Definizione di poligono come parte di piano delimitata da una spezzata chiusa non intrecciata. Classificazione in base al numero di lati. Concetto di perimetro come misura del contorno (somma dei lati) e distinzione tra figure isoperimetriche ed equiestese. • Triangoli: Classificazione rispetto ai lati (equilatero, isoscele, scaleno) e agli angoli (acutangolo, rettangolo, ottusangolo). Conoscenza della proprietà della somma degli angoli interni. • Linee e Punti Notevoli: Definizioni e proprietà di altezze, mediane, bisettrici e assi. Identificazione dei relativi punti di incontro:

pianificare una strategia risolutiva a più fasi, scegliendo gli strumenti (aritmetici, geometrici o grafici) più appropriati. • Utilizzo di Modelli: Sa passare dal linguaggio naturale (testo del problema) al modello matematico (espressione, diagramma, figura geometrica) e viceversa, mantenendo la coerenza del significato. • Rigore Argomentativo: Non si limita a fornire il risultato, ma sa spiegare il "perché" di ogni	gruppi per risolvere problemi, imparando a confrontare strategie diverse.		ortocentro, baricentro, incentro e circocentro. • Congruenza: Conoscenza enunciativa dei tre criteri di congruenza dei triangoli per stabilire l'uguaglianza tra figure. • Quadrilateri: Definizioni e proprietà specifiche (lati, angoli, diagonali) delle famiglie dei trapezi e dei parallelogrammi (rettangolo, rombo, quadrato). Relazioni di inclusione tra le famiglie (es. ogni quadrato è un rettangolo). Statistica e Rappresentazioni • Rappresentazioni Grafiche: Conoscenza dei criteri di scelta tra i diversi tipi di grafico: ortogrammi e istogrammi (confronto di quantità), aerogrammi (distribuzione percentuale), diagrammi cartesiani (andamento nel tempo). Problem Solving (Metodologia)

passaggio. Utilizza correttamente connettivi logici e definizioni teoriche per giustificare le proprie scelte. • Valutazione Critica e Revisione: Al termine di un processo risolutivo, sa valutare la plausibilità del risultato. È capace di riconoscere un errore nel proprio ragionamento e di ricominciare seguendo una strada alternativa. • Mediazione e Comunicazione: Sa ascoltare e analizzare le strategie risolutive proposte dai compagni, riconoscendo soluzioni più eleganti o efficienti			• Analisi del Problema: Identificazione dei componenti: dati (espliciti, impliciti, mancanti, sovrabbondanti), incognite e vincoli. • Strategie Risolutive: Conoscenza del metodo grafico (metodo dei segmenti per problemi con somma/differenza/frazioni), metodo top-down (scomposizione in problemi più semplici) e pianificazione della sequenza operativa. • Tecniche Applicative: Risoluzione di problemi aritmetici e geometrici che richiedono l'integrazione di numeri interi, frazioni e proprietà delle figure piane. Informatica e Pensiero Computazionale L'alunno conosce: • Algoritmi e Flowchart: Concetto di sequenza logica

della propria e accettando la revisione delle proprie idee alla luce di argomentazioni logiche corrette.			di istruzioni; simboli base dei diagrammi di flusso (inizio/fine, azione, decisione). • Coding di base: Concetto di variabile e assegnazione; strutture di controllo semplici (sequenza e ciclo iterativo "ripeti"); utilizzo di un ambiente a blocchi per disegnare figure geometriche semplici. • Software Didattico: Funzioni base di un foglio di calcolo (inserimento dati e formule aritmetiche semplici); strumenti di costruzione base in software di geometria dinamica (punto, retta, segmento, poligoni, angoli).

CURRICOLO DISCIPLINARE DI SCIENZE

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

Lo studio delle scienze costituisce un pilastro essenziale per il progresso della società e un fondamento della crescita culturale degli studenti. Basandosi sull'osservazione sistematica della realtà e sulla formulazione di modelli sperimentali, la disciplina offre un metodo rigoroso per interpretare i fenomeni circostanti. In stretta integrazione con la matematica, l'insegnamento del metodo scientifico favorisce lo sviluppo del ragionamento logico, del pensiero critico e della padronanza della lingua italiana, strumenti necessari per formare cittadini consapevoli e capaci di prendere decisioni informate su temi globali.

Il percorso didattico si fonda su un approccio interdisciplinare, capace di coniugare il rigore del metodo scientifico con la creatività, l'immaginazione e i collegamenti con la storia, le arti e la musica. Attraverso lo studio della fisica, della chimica e delle scienze naturali, gli studenti imparano a elaborare concetti astratti a partire dall'esplorazione del mondo minerale, vivente e del corpo umano, potenziando le proprie capacità di analisi, sintesi e argomentazione.

Cuore pulsante della disciplina è l'attività laboratoriale, intesa come ambiente progettuale ideale per stimolare il pensiero critico, favorire l'inclusione e sviluppare competenze essenziali, nonché per valorizzare i talenti individuali. In questo contesto, l'errore non è considerato un fallimento, ma una parte integrante e costruttiva del processo di apprendimento e della scoperta scientifica stessa. Tale approccio promuove una mentalità aperta, incoraggia la curiosità e trasmette fiducia nelle capacità umane di affrontare le sfide di una società in rapida evoluzione.

Infine, lo studio delle scienze riveste una fondamentale funzione orientativa, aiutando gli alunni a riconoscere le proprie inclinazioni e attitudini nel rispetto della parità di genere. Al contempo, mira a sensibilizzare le giovani generazioni verso la sostenibilità, promuovendo la diversificazione delle fonti energetiche e l'ottimizzazione delle risorse, per acquisire una visione positiva e responsabile della scienza e della tecnologia nel futuro.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

Sviluppo del Pensiero Scientifico e Metodologico

- L’indagine come esplorazione sistematica: Sviluppare la capacità di osservare i fenomeni del mondo naturale e tecnologico non in modo episodico, ma attraverso uno sguardo analitico. L'alunno deve imparare a isolare le variabili di un fenomeno, formulare domande pertinenti e proporre ipotesi che possano essere sottoposte a verifica sperimentale.
- La cultura del dato e dell’evidenza: Educare al rigore della raccolta dati e alla loro rappresentazione (tabelle, grafici, modelli). L'obiettivo è far comprendere che la scienza non è un insieme di dogmi, ma un corpo di conoscenze basato su prove riproducibili, dove l’argomentazione deve essere sempre sostenuta da fatti verificati.
- Il valore epistemologico dell'errore: Promuovere una visione della scienza come processo in continua evoluzione, dove l’errore, la discrepanza e l'imprevisto sperimentale non sono fallimenti, ma occasioni cruciali per affinare il modello mentale e procedurale, sviluppando resilienza e onestà intellettuale.

2. Comprensione Sistemica dell'Ecosistema Scienze

- Interazione tra Materia ed Energia: Comprendere le leggi fondamentali che governano il mondo fisico e chimico. L’alunno deve saper connettere la struttura microscopica della materia (atomi, molecole) con i fenomeni macroscopici che osserva (stati di aggregazione, reazioni, forze), cogliendo il concetto di energia come motore di ogni trasformazione.
- Unità e Complessità dei Viventi: Esplorare la vita dalla dimensione cellulare a quella degli organismi complessi e degli ecosistemi. L’obiettivo è far emergere la consapevolezza delle interdipendenze biologiche e del funzionamento del corpo umano come sistema integrato, promuovendo il rispetto per ogni forma di vita e la tutela della salute.
- La Terra come Sistema Dinamico: Analizzare il pianeta come un insieme di sfere (geosfera, idrosfera, atmosfera, biosfera) in continuo dialogo. L'alunno deve comprendere i cicli naturali e i processi geologici e astronomici su diverse scale temporali, situando l'agire umano all'interno di questi delicati equilibri.

3. Competenza Comunicativa e Literacy Scientifica

- Padronanza del linguaggio specifico: Sviluppare la capacità di utilizzare la terminologia scientifica con precisione, garantendo al contempo il potenziamento della lingua italiana. La finalità è saper redigere relazioni, descrivere processi e sostenere dibattiti utilizzando un lessico che eviti l'ambiguità e favorisca la chiarezza espositiva.
- Analisi critica delle fonti e Cittadinanza Digitale: Acquisire gli strumenti per navigare criticamente nell'infosfera. L'alunno deve saper distinguere tra informazione scientifica validata e pseudoscienza, utilizzando le tecnologie digitali non solo per la ricerca di dati, ma come strumenti di simulazione e modellizzazione della realtà.

4. Etica della Sostenibilità e Responsabilità Globale

- Consapevolezza energetica e gestione delle risorse: Educare alla comprensione della relazione tra fonti di energia, disponibilità di risorse e impatto ambientale. L'obiettivo è far proprio il concetto di limite delle risorse planetarie, orientando lo studente verso scelte etiche e quotidiane basate sull'economia circolare e sulla riduzione dell'impronta ecologica.
- Fiducia nel progresso scientifico e sociale: Trasmettere una visione della scienza e della tecnologia come strumenti al servizio dell'umanità per affrontare le sfide globali (crisi climatica, salute pubblica). L'alunno deve sviluppare un atteggiamento positivo e proattivo, sentendosi partecipe della costruzione di un futuro sostenibile.

5. Orientamento, Talento e Parità nelle STEM

- Autoconsapevolezza e scoperta delle attitudini: Utilizzare la dimensione laboratoriale e progettuale per far emergere i talenti personali. Le attività pratiche devono servire all'alunno per testare le proprie capacità di problem-solving e creatività, offrendo una base solida per l'orientamento verso i futuri percorsi di studio.

Inclusione e abbattimento degli stereotipi: Promuovere la scienza come campo d'azione universale, evidenziando il contributo di donne e uomini nella storia delle scoperte. L'obiettivo è garantire che ogni studente, indipendentemente dal genere o dal background, possa percepirsi come potenziale protagonista della ricerca scientifica.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
• Osservare e interpretare i fenomeni naturali con curiosita' scientifica, formulando domande, individuando relazioni tra grandezze misurabili e utilizzando un linguaggio appropriato. • Comprendere la struttura e il funzionamento degli ecosistemi, riconoscendo le interazioni tra elementi naturali e tra uomo e ambiente, e sviluppando un atteggiamento di cura verso l'ambiente. • Adottare comportamenti responsabili per la salute, attraverso lo sviluppo di abitudini alimentari corrette e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.	• Al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado, l'alunno sviluppa competenze scientifiche, metodologiche e comunicative che gli consentono di osservare, interpretare e comprendere i fenomeni naturali e tecnologici, maturando un atteggiamento critico, responsabile e consapevole nei confronti della realtà e delle trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente. • L'alunno è in grado di analizzare e interpretare fenomeni naturali e di origine antropica applicando conoscenze e procedure proprie della fisica, della chimica, delle scienze della Terra e della biologia. Sa osservare fenomeni, individuare relazioni di causa-effetto, formulare ipotesi, raccogliere dati attraverso esperienze, misurazioni e attività laboratoriali, utilizzando strumenti, modelli e rappresentazioni adeguate. Comprende che i fenomeni scientifici possono essere descritti e spiegati attraverso modelli interpretativi e leggi scientifiche. • L'alunno affronta in modo consapevole le problematiche scientifiche e tecnologiche della società contemporanea, riconoscendo il ruolo della scienza nello sviluppo culturale, sociale ed economico. È in grado di riflettere criticamente sulle implicazioni etiche, ambientali e sociali legate al progresso scientifico e tecnologico, maturando atteggiamenti responsabili nei confronti della salute, della sostenibilità ambientale e dell'uso delle risorse naturali. Sa collegare le

	conoscenze scientifiche alla realtà quotidiana e ai principali temi di cittadinanza attiva. • L'alunno legge, comprende e analizza testi scientifici di diversa tipologia, individuandone informazioni essenziali, concetti chiave, dati, relazioni e linguaggi specifici. Sa interpretare grafici, tabelle, schemi, immagini e rappresentazioni scientifiche, ricavando informazioni utili alla comprensione dei fenomeni studiati. Utilizza fonti diverse in modo critico e consapevole, distinguendo informazioni attendibili da opinioni o interpretazioni non supportate da evidenze scientifiche. • L'alunno comunica contenuti, procedure e risultati relativi alle scienze utilizzando un linguaggio chiaro, corretto e appropriato. Espone oralmente e per iscritto concetti scientifici impiegando termini specifici della disciplina, organizzando le informazioni in modo coerente e logico. Sa descrivere esperienze, formulare relazioni di laboratorio, sintetizzare contenuti e presentare dati attraverso diverse modalità comunicative. • L'alunno sviluppa capacità argomentative, formulando spiegazioni e motivando le proprie affermazioni attraverso ragionamenti logici, osservazioni, dati sperimentali, esempi ed evidenze scientifiche. È in grado di confrontare ipotesi differenti, sostenere il proprio punto di vista con argomentazioni pertinenti e rivedere le proprie idee alla luce di nuove informazioni o prove. Partecipa al dialogo scientifico in modo costruttivo, collaborando con i compagni nelle attività di ricerca, osservazione e sperimentazione. • Il percorso formativo favorisce inoltre lo sviluppo di

	curiosità scientifica, spirito di osservazione, autonomia di lavoro e capacità di problem solving, promuovendo un approccio investigativo e consapevole alla conoscenza della realtà naturale e tecnologica.

.

SCIENZE - CLASSE PRIMA – SCUOLA PRIMARIA			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
ESPLORARE E OSSERVARE	• Osservare la realtà circostante per cogliere somiglianze e differenze utilizzando i 5 sensi. • Descrivere verbalmente ciò che si osserva.	• Osservare la realtà circostante utilizzando i 5 sensi. • Distinguere semplici caratteristiche.	• L'ambiente circostante percepito attraverso i sensi. • Trasformazioni quotidiane e stagionali.
VIVENTI E AMBIENTE	• Riconoscere elementi viventi e non viventi nell'ambiente. • Individuare bisogni fondamentali di piante e animali. • Comprendere semplici relazioni tra organismo e ambiente.	• Distinguere viventi e non viventi. • Conoscere bisogni essenziali di piante e animali.	• Esseri viventi e non viventi. • Caratteristiche dei viventi. • Parti principali della pianta. • Bisogni vitali: acqua, aria, luce, cibo.

MATERIA E MATERIALI	• Individuare, attraverso interazioni e manipolazioni qualità e proprietà di oggetti e materiali. • Saper confrontare due oggetti descrivendo le somiglianze e le differenze esistenti. • Riconoscere trasformazioni osservabili.	• Saper confrontare due oggetti descrivendo le somiglianze e le differenze principali. • Riconoscere semplici cambiamenti.	• Materiali naturali e artificiali. • Proprietà: duro/morbido, leggero/pesante, liscio/ruvido. • Osservazione di cambiamenti di stato.
IL CORPO E I SENSI	• Riconoscere le parti principali del corpo umano, con particolare attenzione agli organi di senso e alla loro funzione nella percezione dell'ambiente. • Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.	• Riconoscere alcune parti del corpo e associare i sensi alle loro funzioni. • Rispettare il proprio corpo curando l'igiene personale.	• Parti del corpo: gli organi di senso. • I cinque sensi. • Proprietà rilevabili con gli organi di senso. • Descrizione delle proprie percezioni sensoriali. • Igiene personale e cura di sé.

METODO SCIENTIFICO INTUITIVO	• Formulare semplici domande di fronte ad un'esperienza diretta. • Fare ipotesi guidate. • Registrare osservazioni con disegni e parole.	• Partecipare all'osservazione guidata. • Descrivere esperienze semplici.	• Osservazione. • Raccolta di dati semplici. • Rappresentazioni grafiche elementari.
CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE E IMPATTO DELLA SCIENZA	• Riconoscere l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi.	• Assumere comportamenti adeguati nel rispetto degli ambienti scolastici.	• Cura della classe e degli ambienti scolastici. • Azioni quotidiani nel rispetto delle risorse presenti a scuola (acqua, energia, cibo). • Gestione rifiuti. • Riuso di materiali

.

SCIENZE - CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
Ambito Metodologico (Il "Saper Fare" Scienza). ● Osservazione: Descrive in modo oggettivo e dettagliato fenomeni naturali o esperimenti, distinguendo l'osservazione soggettiva dal dato rilevato. ● Formulazione di Ipotesi: Formula spiegazioni provvisorie ("Se.. allora..") coerenti con le osservazioni effettuate su fenomeni semplici (es. passaggi di stato, galleggiamento). ● Utilizzo di Strumenti: Utilizza correttamente la strumentazione di base del laboratorio (cilindri graduati, bilance, termometri, microscopio) rispettando	Metodo scientifico e misura ● Applicare le fasi del metodo scientifico sperimentale per analizzare e interpretare semplici fenomeni fisici e naturali osservati in classe o in natura. ● Selezionare e utilizzare correttamente i principali strumenti di misura (bilance, cilindri, termometri) individuandone la portata e la sensibilità. ● Eseguire misurazioni dirette e derivate esprimendo i risultati con le corrette unità di misura del Sistema Internazionale (SI). ● Calcolare il valore medio di una serie di misure ripetute, riconoscendo ed eliminando gli errori	Metodo scientifico e misura Il focus è limitato alla comprensione della sequenza logica del metodo e all'esecuzione di letture dirette e semplici, escludendo l'elaborazione statistica complessa degli errori. ● Riconoscere l'ordine logico delle fasi principali del metodo sperimentale (osservazione, ipotesi, esperimento, conclusione). ● Leggere i valori indicati da strumenti di misura digitali o analogici semplici (es. termometro, bilancia, righello) associando l'unità di misura fondamentale (grammi, gradi Celsius, centimetri). ● Inserire i dati raccolti	Epistemologia delle Scienze e Metrologia. ●La natura del pensiero scientifico: Differenza tra opinione (soggettiva), fatto osservato (oggettivo) ed evidenza sperimentale. ●Il metodo galileiano: Sequenza logica e definizioni di osservazione spontanea, isolamento delle variabili, formulazione dell'ipotesi scientifica, verifica sperimentale (esperimento di controllo), raccolta dati, validazione o confutazione dell'ipotesi, formulazione della legge o del modello teorico. ●Grandezze Fisiche e SI: Definizione di grandezza fisica. Conoscenza delle unità di misura del Sistema Internazionale: metro (m) per la lunghezza, chilogrammo (kg) per la massa, secondo

le norme di sicurezza. ● Misurazione e Raccolta Dati: Effettua misurazioni utilizzando il Sistema Internazionale (SI) e organizza i dati raccolti in tabelle semplici o brevi relazioni. L'Ecosistema Materia-Viventi-Terra. ● Proprietà della Materia: Distingue tra proprietà fisiche e chimiche della materia e riconosce i passaggi di stato in base al modello particellare elementare. ● Biologia Cellulare: Identifica le strutture fondamentali della cellula (animale e vegetale) e ne descrive le funzioni principali, riconoscendo la cellula come unità base della vita. ● Classificazione dei Viventi: Applica criteri scientifici per	macroscopici di lettura. ● Organizzare i dati sperimentali raccolti in tabelle a doppia entrata e rappresentarli graficamente tramite diagrammi cartesiani o istogrammi. ● Redigere una relazione scientifica scritta strutturata utilizzando un lessico specifico e distinguendo i fatti dalle ipotesi. Chimica e fisica della materia. ● Spiegare le proprietà macroscopiche dei tre stati di aggregazione della materia (solido, liquido, gassoso) attraverso il modello cinetico-particolare. ● Classificare campioni di materia in sostanze pure, miscugli omogenei (soluzioni) e miscugli eterogenei (sospensioni ed emulsioni) sulla base di criteri macroscopici. ● Progettare ed eseguire	durante un'esperienza pratica in tabelle pre-strutturate fornite dal docente. ● Completare una relazione di laboratorio guidata o a compilazione facilitata (testi con lacune o schede grafiche strutturate). Chimica e fisica della materia. Ci si concentra sul riconoscimento macroscopico degli stati della materia e sulla comprensione guidata delle transizioni di fase e del ciclo dell'acqua. ● Descrivere a livello macroscopico le differenze fondamentali tra lo stato solido, liquido e gassoso (forma e volume). ● Distinguere visivamente un miscuglio eterogeneo (es. acqua e sabbia) da uno omogeneo (es. acqua e sale). ● Eseguire sotto la guida	(s) per il tempo, kelvin (K°) e grado Celsius (°C) per la temperatura. ●Grandezze derivate fondamentali della classe prima: L'area, il volume e corrispondenza con il litro, la densità. ●Teoria degli errori e degli strumenti: Definizione di portata (valore massimo misurabile) e sensibilità (minima variazione rilevabile) di uno strumento. Concetto di errore di misura: errori sistematici (legati allo strumento o al metodo) ed errori casuali (imprevedibili). Definizione statistica di valore medio sperimentale. Chimica e Fisica della Materia (Livello Fenomenologico). ●Stati di aggregazione: Proprietà macroscopiche dei solidi (forma e volume propri), dei liquidi (volume proprio, forma del recipiente) e dei gas (forma e volume indefiniti). ●Teoria cinetico-particellare

classificare i viventi nei cinque regni, individuando le caratteristiche distintive dei principali gruppi tassonomici studiati. ● Sistema Terra-Luna: Descrive i movimenti della Terra e della Luna e ne spiega le conseguenze visibili (alternanza dì/notte, fasi lunari, stagioni). Ambito Comunicativo e Linguistico. ● Lessico Specifico: Utilizza correttamente i termini scientifici di base (es. fusione vs liquefazione, massa vs peso, organismo autotrofo vs eterotrofo). ● Lettura Critica: Individua le informazioni principali in un testo scientifico di tipo divulgativo o in un manuale scolastico. ● Rappresentazione Iconica: Sa leggere e completare schemi,	semplici protocolli di laboratorio per separare i componenti di un miscuglio (filtrazione, decantazione, evaporazione). ● Determinare sperimentalmente la densità di corpi solidi regolari e irregolari applicando la relazione matematica tra massa e volume. ● Rilevare e descrivere le variazioni termiche ed energetiche durante i passaggi di stato dell'acqua, costruendo sperimentalmente la curva di riscaldamento. ● Identificare le proprietà chimico-fisiche dell'acqua (tensione superficiale, capillarità, densità anomala) e collegarle alle dinamiche del ciclo dell'acqua in natura. ● Descrivere la composizione chimica dell'aria e dimostrare sperimentalmente l'esistenza e gli effetti della pressione	del docente semplici operazioni meccaniche di separazione (es. una filtrazione con imbuto e carta). ● Identificare e denominare i principali passaggi di stato dell'acqua (fusione, solidificazione, evaporazione, condensazione) associandoli all'aumento o alla diminuzione della temperatura. ● Ricostruire le tappe principali del ciclo dell'acqua in natura (evaporazione, condensazione, precipitazione). Biologia cellulare e viventi L'attenzione è rivolta alle funzioni vitali di base, al riconoscimento schematico dei componenti della cellula e all'uso assistito degli strumenti ottici. ● Riconoscere le caratteristiche	della materia: Il modello a sfere rigide per spiegare la coesione molecolare, lo spazio intermolecolare, il movimento particellare (vibrazione, scorrimento, moto caotico) e l'effetto della temperatura sull'agitazione termica. ●La struttura chimica elementare: Concetto macroscopico di atomo come mattone fondamentale della materia e di molecola come aggregato di atomi (senza l'introduzione della tavola periodica o dei legami chimici). ●Sistemi omogenei ed eterogenei: Definizione di sostanza pura (proprietà chimico-fisiche costanti). Definizione di miscuglio eterogeneo (componenti visibili a occhio nudo o con lente, fasi distinte) e miscuglio omogeneo o soluzione (componenti non distinguibili, proprietà identiche in ogni punto). Definizione di soluto e solvente. ●Tecniche fisiche di separazione: Fondamenti

diagrammi di flusso e disegni dal vero (es. lo schema della cellula o del ciclo dell'acqua). Ambito di Cittadinanza e Sostenibilità. ● Rispetto dell'Ambiente: Identifica comportamenti quotidiani per il risparmio idrico ed energetico e per la corretta gestione dei rifiuti. ● Salute e Benessere: Riconosce l'importanza di una corretta alimentazione e dell'igiene personale come basi per la tutela della propria salute. ● Lavoro Collaborativo: Partecipa attivamente al lavoro di gruppo durante le attività laboratoriali, rispettando il ruolo assegnato e le opinioni dei compagni. Ambito Logico-Digitale.	atmosferica. Biologia cellulare e viventi. ● Enunciare i principi fondamentali della teoria cellulare e riconoscere le caratteristiche comuni a tutti gli esseri viventi. ● Identificare la struttura microscopica e le funzioni biologiche dei principali organuli della cellula eucariotica. ● Confrontare la cellula animale e la cellula vegetale evidenziandone le strutture esclusive (parete, cloroplasti, vacuoli). ● Distinguere la cellula procariotica (batterica) da quella eucariotica sulla base della complessità strutturale e dimensionale. ● Utilizzare il microscopio ottico applicando le corrette procedure di illuminazione, messa a fuoco e scelta dell'ingrandimento.	fondamentali e irrinunciabili che distinguono un essere vivente da un non vivente (es. nutrirsi, riprodursi, reagire agli stimoli). ● Identificare su uno schema grafico o modello tridimensionale i tre componenti base di una cellula: membrana plasmatica, citoplasma e nucleo. ● Associare i cloroplasti e la parete cellulare esclusivamente alla cellula vegetale, distinguendola da quella animale. ● Utilizzare in modo corretto e sicuro il microscopio ottico, limitatamente alla messa a fuoco di un preparato già allestito dal docente a basso ingrandimento. ● Inserire un organismo noto all'interno del corretto Regno della natura se guidato da esempi concreti.	teorici della filtrazione (basata sulle dimensioni delle particelle), della decantazione (basata sulla differenza di densità), dell'evaporazione del solvente (basata sui differenti punti di ebollizione) e della distillazione semplice. ●Termodinamica elementare e transizioni di fase: Definizione di calore come energia in transito e di temperatura come indice dell'energia cinetica media delle particelle. Meccanismi di propagazione termica: conduzione (nei solidi), convezione (nei fluidi mediante moti convettivi), irraggiamento (nel vuoto tramite onde). ●I passaggi di stato dell'acqua: Nomenclatura e dinamiche energetiche di fusione, solidificazione, vaporizzazione (evaporazione ed ebollizione), condensazione, sublimazione e brinamento. Il plateau termico (sosta termica) durante il cambio di stato di una sostanza pura. ●Le proprietà chimico-fisiche

● Analisi di Modelli: Sa utilizzare modelli fisici o digitali per spiegare fenomeni non direttamente osservabili (es. il moto dei pianeti o la struttura atomica semplificata). ● Problem Solving: Risolve semplici problemi legati a grandezze fisiche (densità, peso specifico) applicando le formule e le equivalenze necessarie.	● Allestire preparati biologici a fresco semplici e riprodurre graficamente le strutture cellulari osservate tramite disegno scientifico dal vero. ● Applicare i criteri della classificazione biologica moderna e della nomenclatura binomiale per inserire gli organismi nei cinque Regni della natura. ● Consultare chiavi dicotomiche (cartacee o digitali) per identificare e catalogare campioni di organismi vegetali o animali del territorio. Ecologia e sostenibilità. ● Definire e distinguere i diversi livelli di organizzazione ecologica: individuo, popolazione, comunità, ecosistema e biosfera. ● Rilevare e misurare sul campo le interazioni tra i fattori biotici e i fattori abiotici (pH del suolo,	Ecologia e sostenibilità . Si privilegia la comprensione della struttura lineare di una catena alimentare e l'adozione consapevole di comportamenti ecologici. ● Ordinare gli elementi di una catena alimentare lineare (es. erba \(\rightarrow \) cavalletta \(\rightarrow \) rana), distinguendo il ruolo del produttore da quello del consumatore. ● Distinguere in un ambiente naturale gli elementi viventi (fattori biotici) da quelli non viventi (fattori abiotici come acqua, rocce, luce). ● Riconoscere i principali comportamenti umani che danneggiano gli equilibri ambientali locali (es. abbandono di rifiuti, spreco d'acqua) e quelli orientati alla sostenibilità.	dell'acqua: La densità anomala dell'acqua a 4° e le sue conseguenze biologiche. I fenomeni di capillarità e tensione superficiale legati alle forze di coesione e adesione. Il ciclo biogeochimico dell'acqua (evaporazione, traspirazione, condensazione, precipitazione, infiltrazione, scorrimento). ●L'atmosfera terrestre: Composizione chimica percentuale dell'aria pura (Azoto, Ossigeno, Argon, Anidride Carbonica e altri gas in tracce). Definizione fisica di pressione atmosferica ed effetto dell'altitudine e della temperatura sulla densità dell'aria. Biologia Cellulare e Tassonomia dei Viventi. ●La vita e la teoria cellulare: Le sette funzioni vitali degli organismi (nascita, crescita, alimentazione, respirazione, escrezione, reattività agli

	temperatura, luce) di un micro-ecosistema locale. ● Costruire diagrammi di flussi di catene e reti alimentari descrivendo il ruolo trofico di produttori, consumatori e decompositori. ● Spiegare il flusso unidirezionale dell'energia e il ciclo chiuso della materia all'interno di un ecosistema. ● Riconoscere il valore della biodiversità e analizzare in modo critico l'impatto delle attività umane sugli equilibri ecologici globali (inquinamento, effetto serra, perdita di habitat).		stimoli, riproduzione, morte). I tre postulati della teoria cellulare. ●La cellula eucariotica: Struttura microscopica e funzioni fisiologiche degli organuli: membrana plasmatica (scambio di sostanze), citoplasma (matrice fluida), nucleo (custodia del materiale genetico DNA), mitocondri (respirazione cellulare e produzione di energia), ribosomi (sintesi delle proteine). ●Specializzazione cellulare: Strutture esclusive della cellula vegetale: parete cellulare (sostegno meccanico in cellulosa), cloroplasti (sede della fotosintesi clorofilliana), grande vacuolo centrale (riserva idrica e turgore). Strutture esclusive della cellula animale: i lisosomi e i centrioli (cenni). ●La cellula procariotica: Struttura semplificata dei batteri: assenza di un nucleo delimitato da membrana (nucleoide), presenza di

			parete batterica e flagelli (cenni). Confronto dimensionale e strutturale tra procarioti ed eucarioti. ●La classificazione scientifica (Biotassonomia): Il concetto biologico di specie (individui simili in grado di incrociarsi generando prole feconda). Il concetto di genere. La nomenclatura binomiale linneana (Genere in maiuscolo, specie in minuscolo). ●I Cinque Regni della natura: Caratteristiche macroscopiche e organizzazione cellulare di: ○Monere: Procarioti, unicellulari (batteri e cianobatteri). ○Protisti: Eucarioti semplici, prevalentemente unicellulari, autotrofici o eterotrofici (amebe, parameci, alghe unicellulari). ○Fungi: Eucarioti, eterotrofici per assorbimento, unicellulari (lieviti) o pluricellulari (funghi a cappello, muffe), parete in chitina. ○Plantae: Eucarioti, pluricellulari, autotrofi

			fotosintetici, parete in cellulosa. ○Animalia: Eucarioti, pluricellulari, eterotrofi per ingestione, privi di parete cellulare. Ecologia Generale e Sostenibilità Ambientale. ●Livelli di organizzazione ecologica: Definizione rigorosa di individuo, popolazione (individui della stessa specie nello stesso luogo), comunità o biocenosi (insieme di popolazioni diverse), ecosistema (interazione tra comunità e ambiente fisico), biosfera. ●Fattori dell'ecosistema: Fattori biotici (relazioni di predazione, parassitismo, competizione, simbiosi) e fattori abiotici (luce solare, temperatura, disponibilità idrica, tipologia di suolo, composizione dei gas). ●La struttura trofica: Ruoli dei viventi nel flusso energetico: Produttori (organismi autotrofi

			fotosintetici), Consumatori Primari (erbivori eterotrofi), Consumatori Secondari e Terziari (carnivori/onnivori eterotrofi), Decompositori (funghi e batteri che mineralizzano la materia organica). ●Flussi e cicli: Concetto di flusso unidirezionale dell'energia radiante che si dissipa sotto forma di calore. La regola del 10% nel passaggio di energia tra i livelli trofici. Concetto di ciclo chiuso della materia (gli elementi chimici vengono continuamente riciclati). Differenza strutturale tra catena alimentare (lineare) e rete alimentare (interconnessa). ●Squilibri ambientali ed ecologia applicata: Concetto di biodiversità (genetica, di specie, di ecosistema) come fattore di stabilità biologica. Definizione di impatto antropico. Concetti teorici legati alle problematiche globali correnti: riscaldamento globale (effetto serra antropico), inquinamento e

			plastica nelle catene alimentari, deforestazione e frammentazione degli habitat naturali.

.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI MUSICA

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

La cultura musicale concorre allo sviluppo armonico e integrale della persona, favorendo la crescita cognitiva, emotiva, relazionale ed espressiva degli alunni. Attraverso l'esperienza musicale, gli studenti sviluppano sensibilità estetica, capacità di ascolto, creatività e consapevolezza culturale, maturando forme di partecipazione attiva e critica alla vita sociale e culturale.
La musica costituisce un linguaggio universale che permette di esprimere emozioni, comunicare, costruire identità e valorizzare le differenze individuali e culturali. L'esperienza musicale, praticata attraverso l'ascolto, la produzione vocale e strumentale, il movimento e la riflessione sui linguaggi sonori, favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative, collaborative e creative.
La disciplina promuove inoltre l'educazione all'ascolto consapevole e alla comprensione dei diversi contesti storici, culturali e tecnologici in cui la musica si sviluppa, valorizzando il patrimonio musicale e favorendo l'apertura verso culture differenti. In una società caratterizzata dalla presenza costante di stimoli sonori e multimediali, la scuola guida gli alunni a interpretare criticamente i messaggi musicali e audiovisivi, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e digitale.
L'apprendimento musicale contribuisce infine al benessere personale, alla capacità di concentrazione, alla memoria, alla coordinazione motoria e alla maturazione dell'autonomia espressiva, sostenendo processi inclusivi e favorendo la partecipazione di tutti gli alunni secondo le proprie potenzialità.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

- Sviluppare la capacità di ascolto consapevole, riconoscendo elementi fondamentali del linguaggio musicale (altezza, durata, intensità, timbro, ritmo, forma).
- Comprendere e interpretare messaggi musicali provenienti da epoche, culture e generi diversi, cogliendone funzioni, contesti e significati.
- Utilizzare la voce, il corpo e strumenti musicali per esprimersi in modo creativo, individuale e collettivo.
- Partecipare ad attività musicali d'insieme, rispettando ruoli, tempi, regole e contribuendo alla costruzione del prodotto sonoro.
- Sviluppare competenze esecutive di base, anche attraverso l'uso di strumenti didattici e tecnologie digitali.

- Produrre semplici creazioni musicali, improvvisando, variando, combinando materiali sonori e utilizzando notazioni convenzionali e non convenzionali.
- Leggere, scrivere e interpretare semplici notazioni musicali, comprendendo la funzione dei principali simboli.
- Riconoscere il valore culturale, storico e sociale della musica, come patrimonio identitario e come forma di partecipazione alla vita.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SECONDARIA**
• Ascolto critico e interpretazione del suono: comprendere e interpretare messaggi sonori e musicali. • Ritmo, movimento ed espressione corporea: coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica. • Alfabetizzazione, creativita', produzione musicale: classificare, conoscere, esplorare strumenti musicali diversi e partecipare attivamente a pratiche corali e di musica d'insieme. • Sensibilita' estetica, analisi critica e contesto culturale: sviluppare la capacita' di apprezzare la bellezza e l'espressivita' della musica, riconoscere le emozioni e i sentimenti espressi attraverso la musica	• L'alunno partecipa in modo attivo e consapevole alle esperienze musicali attraverso l'ascolto, l'esecuzione e la produzione, individuale e collettiva. • Utilizza la voce, gli strumenti musicali e le tecnologie sonore in modo funzionale, espressivo e creativo. • Riconosce e comprende gli elementi fondamentali del linguaggio musicale, utilizzandoli per analizzare, interpretare e rielaborare eventi e opere sonore. • Ascolta e interpreta brani musicali di epoche, generi e culture differenti, sviluppando sensibilità estetica e capacità critica. • Legge e utilizza forme di notazione musicale tradizionale e non tradizionale, anche attraverso strumenti digitali. • Improvvisa, compone e rielabora materiali sonori e musicali, sviluppando creatività e capacità progettuale.

anche in riferimento al contesto storico e culturale in cui sono inscritte e analizzare la struttura e gli elementi musicali.	• Integra la musica con altri linguaggi espressivi e multimediali, cogliendone le relazioni comunicative ed artistiche. comprende il valore culturale, sociale e storico della musica come patrimonio universale e forma di espressione dell'identità personale e collettiva. • Utilizza in modo consapevole le tecnologie digitali per fruire, produrre e condividere contenuti musicali. • Collabora con gli altri nelle attività musicali di gruppo, rispettando ruoli, tempi e modalità di esecuzione comuni.

MUSICA - CLASSE PRIMA – SCUOLA PRIMARIA			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
PERCEZIONE, ASCOLTO, ANALISI	• Riconoscere e discriminare suoni e silenzio in un ambiente. • Ascoltare brevi brani musicali e individuarne le proprietà principali. • Riconoscere alcune caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro).	• Distinguere suono e silenzio. • Riconoscere almeno una coppia di opposti (forte/piano o acuto/grave).	• Suono e silenzio. • Parametri del suono (altezza, intensità, durata). • Suoni naturali e artificiali.
ALFABETIZZAZIONE E GRAMMATICA MUSICALE	• Rappresentare graficamente, in modo spontaneo o guidato suoni e ritmi. • Seguire semplici notazioni non convenzionali.	• Interpretare un codice grafico molto semplice.	• Notazione non convenzionale. • Simboli grafici del suono.

CREATIVITÀ, ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	• Usare la voce per imitare suoni, rumori e semplici melodie. • Cantare ed interpretare filastrocche e canzoni per bambini. • Creare semplici ritmi usando voce, corpo e strumenti. • Usare strumenti ritmici strutturati (tamburello, maracas, legnetti, triangolo) o costruiti. • Riprodurre ritmi semplici. • Coordinare gesto e suono.	. • Ripetere una filastrocca in gruppo. • Ripetere una semplice melodia. • Riprodurre un semplice ritmo.	. • Uso della voce parlata e cantata. • Filastrocche e canti per bambini. • Usare strumenti ritmici. • Relazione gesto-suono.
RITMO, MOVIMENTO ED ESPRESSIONE CORPOREA	• Muoversi seguendo un ritmo semplice. • Riconoscere e riprodurre sequenze ritmiche con il corpo (body percussion).	• Eseguire un semplice movimento a tempo (camminare, battere le mani).	• Body percussion. • Ritmo regolare e irregolare.

	• Coordinare movimento e musica.		

.

MUSICA – CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
PERCEZIONE, ASCOLTO, ANALISI **ALFABETIZZAZIONE E GRAMMATICA MUSICALE**	• Ascoltare e riconoscere i principali parametri del suono: altezza, durata, intensità e timbro. • Distinguere semplici strutture ritmiche e melodiche attraverso attività di ascolto guidato. • Utilizzare correttamente la voce nelle attività individuali e corali. • Eseguire semplici brani vocali e strumentali individualmente e in gruppo. • Leggere e comprendere i principali simboli della notazione musicale. • Riprodurre semplici sequenze ritmiche e	Ascolto e comprensione: • Riconoscere all'ascolto le qualità fondamentali del suono (altezza, durata, intensità, timbro) • Distinguere semplici strutture ritmiche e melodiche in brani ascoltati. • Identificare strumenti musicali di uso comune all'ascolto riconoscere la differenza tra musica vocale e strumentale. eseguire semplici brani con la voce rispettando il ritmo e l'intonazione di base riprodurre semplici sequenze ritmiche con body percussion o strumenti a percussione partecipare all'esecuzione corale mantenendo la propria parte in modo sufficientemente corretto • lettura e scrittura musicale	• il suono e le sue qualità: altezza, durata, intensità, timbro • gli elementi base della notazione musicale: pentagramma, chiave di violino, note, valori ritmici fondamentali (semibreve, minima, semiminima, croma), pause, misura • la voce come strumento: registro, respirazione, postura principali famiglie di strumenti musicali (archi, fiati, percussioni, tastiere) il canto monodico e le basi del canto corale • la body percussion e le sequenze ritmiche elementari • nozioni introduttive di storia della musica: dall'antichità al Rinascimento principali generi musicali e loro contesti culturali (classica, folk, popular)

CREATIVITÀ, ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	melodiche con strumenti didattici o altri mezzi sonori. • Sviluppare la capacità di ascolto attivo e partecipato. • Riconoscere strumenti musicali e famiglie strumentali. • Conoscere le principali caratteristiche della musica nelle diverse epoche e culture affrontate. • Utilizzare semplici forme di improvvisazione ritmica e melodica. • Partecipare alle attività musicali collettive rispettando tempi, ruoli e consegne. utilizzare semplici strumenti digitali per attività musicali guidate • Collegare i linguaggi musicali ad altre forme espressive e comunicative. • Maturare atteggiamenti di interesse, curiosità e rispetto verso le diverse esperienze musicali.	riconoscere e denominare le note sul pentagramma (chiave di violino) leggere e scrivere semplici valori ritmici (semibreve, minima, semiminima, croma) decodificare semplici frasi musicali brevi con la voce o con lo strumento • teoria e linguaggio musicale conoscere gli elementi di base del linguaggio musicale: pentagramma, chiave, misura, tempo. distinguere i principali generi musicali (classica, jazz, pop, folk) attraverso l'ascolto guidato • storia e cultura musicale collocare le principali epoche della storia della musica in ordine cronologico riconoscere caratteristiche essenziali della musica medievale e rinascimentale attraverso ascolti guidati.	cenni sull'utilizzo degli strumenti digitali per l'ascolto e la produzione sonora.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI ARTE E IMMAGINE

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA: la disciplina di arte e immagine si distingue per la preziosa caratteristica di appartenere all'ambito formativo dedicato ai saperi estetici. Questi saperi si intrecciano con i saperi più scientifici e valorizzano gli aspetti emozionali e poetici delle facoltà umane, aspetti che trovano espressione nell'immaginazione creativa. Tali contenuti danno vita all'ambito dell'Arte, di cui l'Italia possiede un patrimonio unico e ricchissimo. Lo studio della disciplina, consente di comprendere senso e identità al proprio mondo, costruendo una memoria condivisa che è testimonianza di ideali collettivi.
L'arte visiva parla alla parte più profonda dell'essere umano. L'indeterminatezza dei linguaggi visivi consente di guardare al mondo in modo autonomo. La disciplina possiede un valore cruciale nella scuola in quanto alfabetizza gli allievi a una libertà autonoma di espressione, di comprensione di sé e delle cose oltre ogni rigida codifica. La storia dell'arte va proposta come esplorazione di temi universali da riattualizzare nel vissuto degli allievi, privilegiando lo studio dell'arte moderna e contemporanea. L'aspetto tecnico è essenziale per dare forma all'immaginazione creativa e le tecniche artistiche costituiscono la base dei grandi testi visivi dell'umanità. Il linguaggio del disegno unisce visibile e invisibile, realtà esterna e realtà interna; coltivare queste tecniche con cura è fondamentale per favorire la crescita armonica e completa della personalità dello studente. La copia dal vero o l'esercizio della calligrafia aiutano a razionalizzare le emozioni e leggere i messaggi visivi. La forma, il colore, lo spazio, l'equilibrio e l'ombra insegnano a guardare e vedere prima ancora che a rappresentare. Architettura e artigianato locale, o un approccio graduale all'anatomia umana o animale, diventano occasioni preziose per leggere e "scrivere" il mondo delle forme.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

L'insegnamento di arte e immagine persegue queste finalità essenziali:

- Stimolare le potenzialità espressive e creative attraverso il gioco simbolico e il racconto visivo.
- Sviluppare competenze tecniche per educare il gesto artistico.
- Alfabetizzare ai saperi estetici tramite opere che arricchiscono l'immaginario.
- Promuovere la crescita cognitiva ed emozionale con simboli e metafore.

- Illustrare la storia dell’arte per sensibilizzare al valore del patrimonio culturale, con focus su quello locale.
- Formare una cittadina attiva, consapevole del ruolo delle arti nella tutela e nel dialogo culturale.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
• Espressivita'/Produzione. Esprimere emozioni, idee personali e creativita' attraverso la creazione di elaborati (es. disegni, collage ispirati a un dipinto o a un fregio locale) e l'applicazione di tecniche semplici (es. chiaroscuro, prospettiva intuitiva), offrendo risposte personali ai compiti proposti in laboratori inclusivi che accolgano diversi stili di apprendimento, valutandone poi l'efficacia comunicativa. • Comunicazione. Esprimere il proprio mondo e la propria identita' attraverso un linguaggio visivo che sappia integrare forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea, per promuovere la consapevolezza di se' attraverso l'espressione personale. • Osservazione/Lettura. Osservare e commentare testi visivi, sia propriamente artistici sia appartenenti alla cultura visiva quotidiana (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), usando il codice comunicativo (es. colori caldi per emozioni, inquadrature per narrazione); esplorare semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in che	• Espressività/Produzione. Applicare conoscenze e tecniche artistiche di base in modo consapevole, creando progetti visivi e audiovisivi ben strutturati, integrando altre discipline in laboratori inclusivi con tecniche specifiche, miste o digitali scelte consapevolmente. • Comunicazione. Usare l’arte per descrivere la realtà e raccontare esperienze e impressioni, esprimere idee personali complesse con un pensiero creativo autonomo, valorizzando l’autonomia espressiva. • Osservazione/lettura. Leggere testi visivi e audiovisivi complessi riconoscendone significati espliciti e impliciti, collegandoli a contesti storici e culturali attraverso un’analisi guidata che intreccia osservazione, dimensione tecnica e narrazione, analizzandone il codice comunicativo. Analizzare opere d’arte e testi visivi come stesti storici, utilizzando cenni di iconografia per decodificarne i simboli, registrando riflessioni in diari visivi che integrano tecnica, emozione e contesto culturale.

periodo), collegandole al proprio vissuto attraverso riflessioni personali. • Analisi/Interpretazione/Comprensione. Riconoscere il contesto storico-culturale, collegandolo al proprio vissuto, osservando opere, in particolare locali (es. un monumento o una scultura); confrontare opere artistiche di culture diverse (es. un dipinto italiano e un mandala orientale) per sviluppare il rispetto e la valorizzazione della diversita' culturale, applicando semplici criteri di analisi critica; riconoscere il valore dei beni artistici e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio consapevole alla loro tutela.	• Analisi/Interpretazione/Comprensione. Riconoscere e confrontare linguaggi artistici differenti come strumento di dialogo interculturale, collegando opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni, valorizzandone il ruolo come fonti storiche.

.

ARTE E IMMAGINE – CLASSE PRIMA - SCUOLA PRIMARIA			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
ESPRESSIVITÀ/PRODUZIONE	• Utilizzare matite, pennarelli, pastelli, tempere in modo adeguato. • Sperimentare linee, macchie, campiture. • Esercitare l'abilità manuale di base dell'impugnatura. • Sperimentare la calligrafia di base (corsivo) attraverso esercizi di motricità fine. • Realizzare disegni personali legati a esperienze, emozioni, racconti. • Combinare forme e colori per rappresentare soggetti significativi.	• Impugnare correttamente gli strumenti. • Colorare entro i margini. • Rappresentare figure umane e oggetti con elementi essenziali e riconoscibili. • Realizzare elaborati e semplici oggetti con materiali diversi.	Strumenti grafici comuni. Discriminare linea, tratto, riempimento. Elementi base della figura umana. Rappresentazione simbolica. Relazione forma-colore. Conoscere e usare materiali di uso comune. Tecniche base di ritaglio, incollaggio, assemblaggio.

	• Utilizzare materiali diversi (carta, cartoncino, stoffa, materiali naturali) per creare collage e semplici elaborati. • Utilizzare materiali plastici (creta, pasta di sale, plastilina) per creare semplici oggetti.		
COMUNICAZIONE	• Attraverso l'uso di colori, linee, forme e materiali diversi rielaborare in modo personale immagini e opere d'arte. • Individuare e discriminare in immagini e opere semplici: colori, forme, posizione degli elementi.	• Riconoscere in un'immagine gli elementi principali.	• Tipologie elementari di immagini. • Discriminare elementi principali e secondari in un'immagine.
OSSERVAZIONE/LETTURA	• Riconoscere forme (quadrato, cerchio, triangolo,	• Distinguere i colori fondamentali. • Riconoscere le forme	• Colori primari. • Forme geometriche di base.

	rettangolo), colori (primari, secondari, complementari), linee negli oggetti e nelle immagini. • Osservare immagini semplici e coglierne gli elementi principali.	semplici (quadrato, cerchio, triangolo)	• Discriminare immagini e oggetti reali.
ANALISI/INTERPRETAZIONE/ COMPRENSIONE	• Raccontare ciò che si è rappresentato. • Descrivere un'immagine con parole semplici.	• Individuare alcuni degli elementi presenti in un'immagine osservata.	Lessico fondamentale nell'arte: colore, linea, forma.

.

ARTE E IMMAGINE - CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
• Espressività/produzione. • Comunicazione. • Osservazione/lettura. • Analisi/Interpretazione/Comprensione.	Percezione e analisi visiva. • Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: individuare e distinguere linee, colori, forme, volumi e texture sia nella realtà circostante che nelle opere d'arte. • Analisi spaziale: comprendere le relazioni spaziali elementari (vicino/lontano, sopra/sotto) e i primi concetti di indicatori di profondità. • Lettura dell'immagine: saper descrivere in modo oggettivo i soggetti e i messaggi principali di un'immagine (fotografica, grafica o pittorica). Produzione e rieducazione creativa.	• Produzione: Produrre elaborati semplici utilizzando correttamente gli strumenti di base (matite, pennarelli, pennelli, forbici). • Comprensione: Distinguere i colori primari dai secondari e riconoscere i principali tipi di linea. • Analisi: Identificare il soggetto principale di un'opera d'arte o di un'immagine. • Storia dell'Arte: Conoscere le caratteristiche essenziali di almeno due periodi storici e saper descrivere un'opera guidati da domande strutturate. •	Elementi del linguaggio visuale. • Il punto e la linea: funzioni espressive e descrittive; la linea come contorno e come intreccio. • Teoria del colore: colori primari, secondari, complementari; la temperatura del colore (caldi/freddi) e l'impatto emotivo. • Lo spazio e la profondità: indicatori di spazialità intuitivi (sovrapposizione, dimensione, posizione sul foglio) e primi cenni di prospettiva centrale. • La composizione: equilibrio, simmetria, ritmo e peso visivo all'interno del campo grafico. • Tecniche e strumenti. • Tecniche grafiche: uso di

	• Sperimentazione tecnica: utilizzare in modo appropriato strumenti e materiali tradizionali (matite grafite, pastelli, pennarelli, tempere) e prime applicazioni digitali. • Applicazione della teoria del colore: saper comporre elaborati utilizzando i contrasti cromatici, i colori primari, secondari e le scale tonali. • Rappresentazione creativa: esprimere sensazioni, emozioni e idee attraverso la rielaborazione personale di stimoli visivi o testuali. Comprendere e apprezzare il Patrimonio Culturale. • Contestualizzazione storica: collocare nel tempo e nello spazio le principali manifestazioni artistiche studiate (dalla preistoria all'arte classica).		matite, pastelli colorati, pennarelli e tecniche di tratteggio. • Tecniche pittoriche di base: acquerello e tempera (diluizione, stesura, mescolanza). • Educazione al digitale: conoscenza dei primi strumenti di digital painting e fotografia di base (inquadratura e luce). • Riciclo creativo: proprietà dei materiali di recupero per la realizzazione di manufatti tridimensionali. Lettura e comprensione dell'opera d'arte. • Metodologia di analisi: distinzione tra analisi descrittiva (cosa vedo) e analisi formale (come è fatto). • Periodi storici di riferimento: preistoria, civiltà mesopotamiche ed Egizie, arte greca, arte romana. Patrimonio e Cittadinanza. • Tutela del territorio: conoscenza dei principali

	• Conoscenza dei beni culturali: riconoscere il valore del patrimonio artistico del proprio territorio come bene comune da proteggere. • Museo come risorsa: comprendere la funzione del museo e dei luoghi della cultura come spazi di conservazione e apprendimento.		beni culturali locali. • Museologia: il concetto di museo come luogo di conservazione e memoria. • Sostenibilità: consumo critico dei materiali artistici e impatto ambientale della produzione culturale. •

.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE MOTORIA - EDUCAZIONE FISICA

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

La premessa culturale dell'educazione fisica si fonda su una visione unitaria della persona e valorizza il corpo come strumento di conoscenza, relazione e crescita globale. Il movimento contribuisce alla formazione integrale dell'alunno e allo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotivo quelle sociali e affettive, relazionali e sociali. L'attività motoria inoltre rappresenta un contesto previlegiato per lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare quelle sociali e pubbliche. Le scienze motorie promuovono la cura della salute e l'adozione di stili di vita attivi e sostenibili. Per questo la scuola per controbattere la sempre maggior diffusione delle sedentarietà degli studenti italiani rispetto a quelli europei diventa luogo e tempo in cui le attività motorie intenzionalmente educative sono accessibili a tutti. Ciò consente a tutti i ragazzi di acquisire nuove competenze motorie, di apprendere muovendosi, di praticate attività di interazione con gli altri e di gestire le proprie emozioni. Gli ambienti di apprendimento, oltre alla palestra, comprenderanno spazi scolastici esterni ed altri spazi raggiungibili, sviluppando percorsi di outdoor education sia in ambiente naturale che urbano. Le esperienze all'aperto potranno estendersi ad escursioni ed ambienti più complessi anche nell'ambito di percorsi interdisciplinari.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

Le finalità delle scienze motorie mirano a condurre tutti gli studenti verso l'alfabetizzazione motoria, in una prospettiva di benessere duraturo. Non si tratta solo di muoversi in palestra ma di acquisire abilità, conoscenze e competenze orientate allo sviluppo di stili di vita attivi e salutari, all'agire in gruppo secondo il fair play, a collaborare per uno scopo comune, praticando attività motorie anche non strutturate e non necessariamente competitive.
Si può dire pertanto che le scienze motorie possono diventare una palestra di cittadinanza poiché l'allievo può interiorizzare il senso del limite ed un'etica del rispetto verso il prossimo.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Al termine della classe quinta lo studente consegue una sufficiente consapevolezza della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e utilizza semplici linguaggi non verbali. Partecipa al gioco utilizzando le abilità motorie richieste, rispetta semplici regole e alcuni principi del fair play. Mette in pratica alcuni criteri di base di sicurezza per se', per gli altri e per la tutela dell'ambiente; conosce semplici principi di igiene e alimentari ed è consapevole che il movimento e il gioco possono migliorare il suo benessere psico-fisico. In particolare, è in grado di: • avere cura e rispetto di se', degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano; • essere consapevole di se' attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi; • adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie; • agire rispettando i criteri di base di sicurezza per se' e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi; • esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità	Al termine della classe terza lo studente è consapevole della. propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa. utilizzare alcuni linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le abilità motorie, utilizza alcune tattiche, rispetta le regole e il fair play. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente; conosce i principi di igiene, quelli alimentari e gli. stili di vita attivi che possono migliorare il suo benessere. psico-fisico. In particolare, è in grado di: • riconoscere i principi relativi al proprio benessere. psico-fisico; • agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e. per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e. trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico; • assumersi responsabilità, collaborare e partecipare; interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse; • orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo; • impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

.

EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA - CLASSE PRIMA – SCUOLA PRIMARIA			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
DIMENSIONE DEGLI STILI DI VITA ATTIVI E SANI	• Partecipare alle attività motorie proposte. • Usare in modo congruo i tempi scolastici in cui le attività di movimento sono fondanti.	• Partecipare alle attività motorie.	. • Schemi motori bi base.
DIMENSIONE MOTORIA	• Eseguire semplici movimenti di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare). • Coordinare movimenti semplici con braccia e gambe. • Lanciare e afferrare oggetti leggeri. • Eseguire percorsi motori guidati. • Muoversi rispettando direzioni (davanti, dietro, dentro, fuori, sopra, sotto).	• Eseguire almeno due schemi motori di base. • Lanciare e afferrare un oggetto grande. • Completare un semplice percorso. • Riconoscere le direzioni basilari.	• Schemi motori di base. • Schemi posturali. • Coordinazione oculo-manuale. • Movimenti fini e globali. • Spazio e direzioni. • Percorsi motori. • Riconoscimento di ruoli e regole nelle attività motorie.

	• Riconoscere e seguire percorsi.		
DIMENSIONE COGNITIVA	• Riconoscere e nominare le principali parti del corpo. • Percepire la posizione del corpo nello spazio. • Muoversi seguendo un ritmo semplice. • Coordinare movimenti con musica o battito delle mani.	• Riconoscere le parti principali del corpo. • Eseguire un movimento a tempo.	• Parti del corpo. • Schemi motori di base. • Postura e equilibrio. • Ritmo e tempo. • Movimenti ritmati.
DIMENSIONE SOCIALE	• Collaborare con i compagni nelle attività motorie. • Eseguire esercizi motori condividendo obiettivi di gioco, spazi e materiale. • Rispettare l'azione motoria dei compagni. • Rispettare le regole dei giochi e i compagni. • Assumere comportamenti sicuri negli spazi dell'attività motoria.	• Partecipare a giochi di movimento rispettando regole semplici. • Rispettare le regole di sicurezza essenziali.	• Regole di gioco. • Cooperazione e turnazione. • Comportamenti sicuri per sé e per gli altri.

	• Usare correttamente gli attrezzi dell'attività motoria. • Interagire positivamente con i compagni nel superamento di stereotipi di genere.		
DIMENSIONE EMOTIVO-RELAZIONALE	• Riconoscere e esprimere alcune proprie emozioni (gioia, paura, rabbia) durante l'attività fisica. • Controllare emozioni intense durante i giochi e le gare. • Maturare la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie competenze motorie. • Usare il corpo per esprimere emozioni (ballo, mimo, gioco drammatico).		• Riconoscimento di ruoli e regole nelle attività ludiche e motorie.

.

EDUCAZIONE FISICA - CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
DIMENSIONE MOTORIA	• Coordinare ed utilizzare schemi motori complessi e combinati, migliorando la padronanza del corpo e l'orientamento spaziotemporale. • Sviluppare. capacità coordinative (equilibrio statico e dinamico) e condizionali (forza, resistenza, velocità, destrezza).	• Se stimolato l'alunno riesce e trovare soluzioni adeguate alla risoluzione del problema motorio.	• Avere percezione, conoscenza e coscienza del proprio corpo. • Conoscere ed interpretare il linguaggio gestuale. • Conoscere semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo. • Conoscere le caratteristiche di base dell'allenamento delle capacità motorie e dei movimenti fondamentali.
DIMENSIONE DEI COMPORTAMENTI E STILI DI VITA ATTIVI E SANI	• Riconoscere. il valore dell'esercizio fisico per il benessere psicofisico e la gestione dello stress.	• Se stimolato, l'alunno riconosce i corretti atteggiamenti da adottare durante le varie attività.	• Conoscere i criteri base di sicurezza per sé e gli altri.

	• Collaborare in. gruppo, rispettare le regole, gestire la frustrazione della sconfitta e dello stress.		• Conoscere le regole fondamentali per muoversi in montagna, in ambiente acquatico ed in bicicletta in sicurezza. • Conoscere le regole basilari di un sano rapporto con la natura. •
DIMENSIONE COGNITIVA	• Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra proposti.	• Se opportunamente richiamato, l'alunno agisce nel rispetto dei regolamenti di gioco e dei compagni.	• Conoscere le regole dei vari giochi, sport e dell'arbitraggio. • Conoscere i fondamentali di gioco e la loro tecnica di esecuzione. • Conoscere il concetto di strategia e tattica.
DIMENSIONE SOCIALE	• Promuovere il. fair play ed il confronto reale nel rispetto delle regole.	• Se richiamato, l'alunno riesce a collaborare con il gruppo, dando il suo	

	• Promuovere. la cooperazione, l'inclusione ed il lavoro di gruppo.	contributo al raggiungimento dell'obiettivo comune.	

.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI RELIGIONE CATTOLICA

PREMESSA CULTURALE DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) contribuisce alla formazione integrale della persona, offrendo strumenti per comprendere il patrimonio religioso, culturale e storico dell'Italia e dell'Europa.

- Favorisce la riflessione sul **senso della vita**, sulle domande fondamentali dell'esistenza.
- Promuove il dialogo tra culture e religioni.
- Aiuta a comprendere il valore del cristianesimo nella costruzione della civiltà occidentale.
- Si colloca nel quadro della scuola pubblica come disciplina culturale, non catechistica.

OBIETTIVI GENERALI A FINE DEL PRIMO CICLO

Al termine del primo ciclo lo studente è in grado di:

- Interrogarsi sui grandi temi esistenziali (origine, senso della vita, bene/male).
- Riconoscere il contributo del cristianesimo alla cultura e alla storia.
- Conoscere gli elementi fondamentali della religione cristiana cattolica.
- Confrontarsi con altre religioni in un'ottica di dialogo e rispetto.
- Comprendere il linguaggio simbolico e religioso (Bibbia, riti, segni).

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
• Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. • Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. • Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. • Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. • Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. • Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.	• L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. .Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzare dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

• Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Riconoscere il valore del silenzio come “luogo” di incontro con sé stessi, con l’altro, con Dio. • Individuare significative espressioni d’arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all’uomo. • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell’uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	

INDICATORI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE
AVVENTURA SCUOLA (ACCOGLIENZA)	• Rispettare le regole della classe. • Comprendere l'importanza della collaborazione. • Ascoltare e comprendere semplici consegne orali. • Esprimere verbalmente le proprie emozioni e vissuti. • Esplorare l'ambiente scolastico orientandosi nello spazio. • Eseguire semplici percorsi motori.	• Accettare le regole di base della convivenza. • Mantenere un comportamento corretto verso gli altri. • Ascoltare l'insegnante e i compagni senza interrompere. • Esprimere bisogni primari e semplici stati d'animo. • Riporre il materiale nello zaino e completare semplici consegne con la guida dell'adulto.	• Il nome dei propri compagni, delle maestre e del personale scolastico. • La denominazione e la funzione degli spazi principali della scuola (aula, mensa, bagni, cortile). • Le regole principali del vivere insieme (chiedere il turno per parlare, stare seduti composti, rispettare il materiale). • Lessico legato al tempo (prima/dopo). • Lessico legato alle emozioni (triste/felice/arrabbiato).
IL MONDO DONO DI DIO **NUCLEI FONDANTI:** **DIO E L'UOMO** **LA BIBBIA E LE SUE FONTI** **VALORI ETICI E RELIGIOSI**	• Saper riconoscere nel mondo i segni della presenza cristiana.	• Sapere che per i credenti, Dio è creatore e Padre di tutti gli uomini.	• L'alunno è in grado di comprendere che per i credenti il mondo è opera di Dio.

IL NATALE DI GESÙ **NUCLEI FONDANTI:** **DIO E L'UOMO** **LA BIBBIA E LE SUE FONTI** **IL LINGUAGGIO RELIGIOSO**	• Saper riconoscere i segni cristiani del Natale e attribuire loro il giusto significato.	• Cogliere i segni cristiani del Natale di Gesù di Nazaret, l'Emmanuele, "Dio con noi".	• L'alunno è capace di riconoscere nell'ambiente di vita i segni del Natale.
UN BAMBINO COME ME **NUCLEI FONDANTI:** **DIO E L'UOMO** **VALORI ETICI E RELIGIOSI**	• Scoprire l'ambiente in cui è vissuto Gesù.	• Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani.	• L'alunno è in grado di confrontare la figura di Gesù con la propria.
GESÙ IN VIAGGIO **NUCLEI FONDANTI:** **DIO E L'UOMO** **LA BIBBIA E LE SUE FONTI** **IL LINGUAGGIO RELIGIOSO** **VALORI ETICI E RELIGIOSI**			
LA PASQUA DI GESÙ **NUCLEI FONDANTI:** **DIO E L'UOMO** **LA BIBBIA E LE SUE FONTI**	• Saper riconoscere i segni cristiani della Pasqua e attribuire loro il giusto significato.	• Cogliere i segni cristiani della Pasqua di Gesù di Nazaret, l'Emmanuele, "Dio con noi".	• L'alunno è capace di riconoscere nell'ambiente di vita i segni della Pasqua.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO			
LA CASA DEI CRISTIANI **NUCLEI FONDANTI:** **LA BIBBIA E LE SUE FONTI** **VALORI ETICI E RELIGIOSI**	• Riconoscere la Chiesa come la casa dei cristiani.	• Riconoscere la Chiesa come famiglia che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.	• L'alunno comprende che i cristiani si sentono una grande famiglia e si riuniscono per ascoltare la parola di Dio.

RELIGIONE - CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI MINIMI**	**CONOSCENZE**
DIO E L'UOMO **LA BIBBIA E LE FONTI** **IL LINGUAGGIO RELIGIOSO** **I VALORI ETICI E RELIGIOSI**	• Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. . • Approfondire l'identità. storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il figlio di Dio fatto uomo, salvatore del mondo che invia la chiesa nel mondo. • Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della chiesa è accolta come parola di Dio. • Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed	● Riconoscere che. l'uomo si pone domande di senso. . ● Conoscere in modo essenziale cos'è la religione. . ● Identificare la Bibbia come testo sacro dei cristiani. . ● Conoscere alcuni personaggi principali della storia biblica. . ● Riconoscere alcuni simboli religiosi fondamentali.	● Le domande di senso dell'uomo (vita, morte, felicità). . ● Le religioni antiche e il loro sviluppo. . ● La Bibbia: struttura (Antico e Nuovo Testamento). . ● Figure principali dell'antico testamento (Abramo, Mosè…). . ● I simboli religiosi e. il loro significato.

	avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. • Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.		

.